UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSE 2007-2013
POR SARDEGNA
obiettivo competitività regionale e occupazione

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

POR SARDEGNA FSE 2007/2013

Rapporto Annuale di Esecuzione
2010

INDICE

NOTA SINTETICA 1
1. IDENTIFICAZIONE 4
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5
2.1. Risultati e analisi dei progressi 5
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo 5
2.1.2 Informazioni finanziarie 15
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi 18
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari 27
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato 31
2.1.6 Beneficiari dei Finanziamenti FSE 31
2.1.7 Analisi Qualitativa 35
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario 41
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 42
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo 44
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 45
2.6. Complementarietà con altri strumenti 45
2.7 Sorveglianza e Valutazione 46
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ 55
3.1 Asse Adattabilità 55
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 55
3.1.2. Analisi qualitativa 60
3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 62
3.2 Asse Occupabilità 62
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 62
3.2.2. Analisi qualitativa 67
3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 68
3.3 Asse Inclusione sociale 68
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 68
3.3.2. Analisi qualitativa 71
3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 72
3.4 Asse Capitale Umano 72
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 72
3.4.2. Analisi qualitativa 77
3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 80
3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità 80
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 80
3.5.2. Analisi qualitativa 83

3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 85

3.6 Assistenza Tecnica 86

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 86

3.6.2. Analisi qualitativa 86

3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 87

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE *88*

5. ASSISTENZA TECNICA *89*

6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA', INCLUSE LE SPECIFICHE AZIONI DI VALUTAZIONE *90*

6.1 Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di Comunicazione del POR 90

6.2. Attuazione/realizzazione 92

6.3 Primi risultati – La valutazione della "visibilità del PO e della consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea" 96

NOTA SINTETICA

Dati di sintesi sull'avanzamento finanziario e fisico del PO

Per il 2010, si conferma l'andamento positivo nell'attuazione del Programma avviato nel secondo semestre del 2009. Si sono infatti potuti osservare una intensa attività di programmazione attraverso la pubblicazione di numerosi Avvisi pubblici a valere sul POR, nonché un discreto attivismo attuativo, con l'avvio e la conclusione di diverse operazioni.

Lo stato di avanzamento finanziario del programma al 31/12/2010 evidenzia un livello di impegni pari a circa 338,4 Meuro corrispondenti al 46% della dotazione complessiva del Programma. La spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari risulta pari a circa 179 Meuro, corrispondente al 25% della dotazione del POR e al 53% degli impegni assunti.

A livello di Asse si rileva che gli Assi III e IV presentano un livello delle spese pari, rispettivamente, al 39,8% e al 40,1% del programmato, mentre i restanti Assi presentano livelli di spesa più contenuti. Il livello sostenuto della spesa sull'Asse III si deve, in particolare, alla costituzione del *"Fondo Microcredito FSE"* che ha fatto registrare un notevole successo di domande nel corso dell'Anno, confermando l'ampia spendibilità dello strumento. Con riferimento all'Asse IV, l'incremento di spesa si deve sostanzialmente all'avanzamento del *programma "Master and Back"* e all'attuazione delle "*Borse di ricerca per i giovani ricercatori*".

I valori di spesa ancora contenuti per gli altri Assi, si devono sostanzialmente al fatto che la tempistica delle procedure di acquisizione delle domande, di istruttoria e selezione generatesi a valle della emanazione degli Avvisi pubblicati nel corso dell'anno, si sono protratte oltre il 2010 e pertanto la realizzazione delle operazioni e la registrazione delle spese relative potrà avvenire nel 2011.

In riferimento alla capacità di impegno per Obiettivo specifico rispetto all'Asse IV, si rileva che l'obiettivo i) "*Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento*" si attesta al 95,62%. Su questo obiettivo insiste uno dei principali interventi attivati già nel corso della precedente programmazione: il programma "*Master & Back*" che finanzia azioni di alta formazione per giovani sardi da compiersi al di fuori del territorio regionale, accompagnate da relativi percorsi di rientro e inserimento nel mercato del lavoro sardo. Gli altri quattro obiettivi che presentano una maggior capacità d'impegno rispetto all'Asse di riferimento sono, rispettivamente:

- l'obiettivo l) "*Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e Istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"* (65,78%) che ha realizzato le iniziative *Assegni di merito*, *Assegni di ricerca* e *Scuole di Specializzazione,* ecc.;
- l'obiettivo g) "*Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*" (57,95%) con la realizzazione del *Fondo Microcredito FSE*;
- l'obiettivo n*) "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto"* (42,67%) con le azioni di assistenza tecnica;
- l'obiettivo a) "Sviluppare sistema di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" (37,64%) che ha realizzato le azioni Work in Evolution, Watching in the Future e Catalogo Anticrisi.

Nell'annualità di riferimento del presente Rapporto, le attività di programmazione degli interventi sono state particolarmente intense. L'Autorità di Gestione (AdG) e gli Organismi Intermedi (OOII) del POR, anche con l'obiettivo di recuperare i ritardi che hanno caratterizzato le prime due annualità del PO, hanno promosso nel 2010 la pubblicazione di 17 Avvisi pubblici per oltre 120 Meuro e, complessivamente, sono stati determinati 21 dispositivi di attuazione (per oltre 130 Meuro). Si tratta di avvisi pubblici destinati a differenti target di destinatari, con particolare riferimento ai disoccupati, gli inoccupati, i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali, i soggetti svantaggiati, i lavoratori stagionali, nonché lavoratori e imprenditori per l'aggiornamento delle rispettive competenze. La maggior parte di tali procedure, tuttavia, si è potuta concludere con l'affidamento e l'impegno delle risorse solo nel 2011.

Per quanto riguarda, infine, lo stato di avanzamento procedurale e fisico a livello di Programma al 31 dicembre 2010 si registrano come avviati 5.693 progetti e circa 20.000 destinatari, di cui oltre 12.000 solo nel 2010.

In particolare, a livello di Asse si segnala che:

- nell'Asse I risultano avviate 2.583 operazioni (approvate 2.607), con il coinvolgimento di 8.477 destinatari di cui 3.874 donne (45,7%)
- nell'Asse II risultano avviate 253 operazioni (approvate 276), con il coinvolgimento di 1.832 destinatari di cui 961 donne (52,5%)
- nell'Asse III risultano avviate 154 operazioni (approvate 416), con il coinvolgimento di 446 destinatari di cui 230 donne (51,6%)
- nell'Asse IV risultano avviate 2.604 operazioni (approvate 2.785), con il coinvolgimento di 8.605 destinatari di cui 5.223 donne (61%)
- nell'Asse V risultano avviate 96 operazioni (approvate 141), con il coinvolgimento di 400 destinatari di cui 278 donne (69,5%)
- nell'Asse VI risultano approvate e avviate 3 operazioni.

Modificazioni a livello organizzativo

Con riferimento alla struttura organizzativa deputata alla gestione del PO, si conferma anche per il 2010 la nomina del Direttore Generale dell'Assessorato al Lavoro, quale Autorità di Gestione del POR FSE, così come previsto dal Programma stesso.

Si segnala che con DGR n. 28/6 del 21.07.10, su proposta dell'Assessore al Lavoro, è stata approvata la riorganizzazione interna dei servizi dell'Assessorato al Lavoro, dove risulta incardinata la AdG del POR.

L'intervento di riorganizzazione ha previsto un incremento dei Servizi, che passano da sei a sette e la contestuale soppressione della posizione di studio e ricerca presso la Direzione generale. In particolare:

- sono stati accorpati i due Servizi territoriali della formazione in un unico Servizio con sede a Cagliari, denominato "Servizio del coordinamento delle attività territoriali del lavoro e della formazione" che, oltre alle competenze in materia di formazione svolta nei centri territoriali, curerà il coordinamento del Sistema regionale dei servizi per il lavoro. In attesa di un più organico intervento di riforma, verrà salvaguardato l'equilibrio territoriale di funzioni e attività fra i poli di Cagliari e Sassari ai fini della compiuta attuazione dei piani annuali di formazione;
- sono stati istituiti due nuovi Servizi: il "Servizio per l'occupazione e rapporti con l'Agenzia del lavoro" che acquisisce le competenze in materia di sviluppo e coordinamento degli interventi a favore dell'occupazione; il "Servizio di supporto dell'Autorità di gestione del POR-FSE", cui sono ricondotte tutte le attività di programmazione, organizzazione e attuazione degli interventi previsti nel POR Sardegna FSE;
- è stata soppressa la posizione di studio e ricerca presso la Direzione Generale;
- sono state rimodulate, attraverso accorpamenti e trasferimenti in un'ottica di omogeneità e razionalizzazione delle funzioni, le competenze di quattro Servizi già esistenti che cambiano anche denominazione nel modo seguente: "Servizio degli affari generali, bilancio e controlli FSE"; "Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità"; "Servizio delle politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale"; "Servizio della governance della formazione professionale".

Con riferimento specifico alla struttura organizzativa che assicura la gestione e il controllo del PO, si segnala che l'utilizzo, nel 2010, dei servizi di assistenza tecnica acquisiti dall'AdG ha consentito di rafforzare l'organizzazione interna dei lavori, assicurando un supporto tecnico agli uffici di tutti i Responsabili di Linea del Programma e agli OOII.

Azioni rivolte a contrastare la crisi

Come in parte anticipato già nel precedente RAE, la Regione si trova a dover gestire il Programma in un contesto socio-economico fortemente aggravato dalle ripercussioni della crisi internazionale che ha determinato una situazione economica, per l'Isola, radicalmente diversa da quella sulla cui base il POR era stato delineato. Ciò ha comportato la necessità di avviare nel 2010 una attività di analisi volta a ridefinire le priorità di attuazione che, a differenza di quanto originariamente annunciato nel precedente Rapporto, si protrarrà nel corso del 2011. Pertanto, al fine di rimodulare il Programma alla luce delle esigenze manifestatesi in corso d'opera, la Regione ha previsto di operare una revisione del POR. Detta rimodulazione avrà caratteristiche molto mirate e volte innanzitutto a favorire il contrasto della disoccupazione, che ha presentato trend crescenti e preoccupanti specie nell'ultimo triennio. La portata finanziaria, inoltre, sarà limitata poiché il livello di pianificazione[1] delle risorse del POR ad oggi risulta già molto avanzato e pari ad oltre 530 Milioni di euro, sui circa 729 Meuro di dotazione complessiva.

Al fine di garantire un'unitarietà di programmazione anche nel contrasto alla crisi in atto, si è altresì lavorato in modo congiunto con gli altri Assessorati coinvolti nell'attuazione delle Politiche comunitarie e di sviluppo locale (con l'Assessorato all'Agricoltura e con il Centro Regionale di Programmazione, prioritariamente) per l'individuazione di interventi integrati con FEASR e FESR.

Per far fronte agli effetti che la crisi ha prodotto e sta producendo sull'occupazione, nel corso del 2010 è stato attivato il cosiddetto "Pacchetto anticrisi". Il POR FSE, e in particolare grazie agli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità", è stato, quindi, uno dei principali strumenti che la Regione ha impiegato per fronteggiare la crisi. Il "*Pacchetto anticrisi*" prevede interventi di politica attiva e di sostegno al reddito dei lavoratori in difficoltà, mirando a favorire la ricollocazione nelle aziende di provenienza o in altri contesti aziendali. Sono stati avviati importanti interventi volti alla promozione delle politiche attive del lavoro in attuazione dello Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio: è entrato a regime il catalogo di offerta formativa - con oltre 80 percorsi formativi differenti; sono stati rafforzati i Centri Servizi per il Lavoro per adeguare i servizi di orientamento e accompagnamento in favore dei lavoratori in CIG e in mobilità; è stato definito l'impianto attuativo dell'Accordo sotto il profilo procedurale e di governance.

Modifiche nell'elenco degli Organismi Intermedi

Nel corso del 2010, non si registrano modifiche nell'elenco degli Organismi Intermedi.

[1] Si definisce capacità di pianificazione il rapporto tra un importo derivante da Delibere di Giunta e Avvisi/Gare ed il costo programmato da POR.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo
Obiettivo: Competitività Regionale e Occupazione
Zona ammissibile interessata: Regione Sardegna - Italia
Periodo di programmazione: 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Numero del Programma: CCI N°2007IT052PO016
Titolo del Programma: POR SARDEGNA – FSE 2007-2013
Rapporto Annuale di Esecuzione
Anno di riferimento: 2010
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:
10 Giugno 2011

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo

Nella **tabella 1** sono riportati gli indicatori di risultato contenuti nel POR Sardegna FSE 2007-2013, quantificati cumulativamente al 31/12/2010.

Tabella 1 Indicatori di risultato

Asse 1 – Adattabilità

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1 (ob. specifico a)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Risultato	M		NA	0,32	0,91						0,62
		F		NA	0,50	1,02						0,76
	Obiettivo*								3,48			
	Linea di riferimento (baseline)	1,12										
Indicatore 2 (ob. specifico b)												
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato			NA	NA	NA						
	Obiettivo*								1,7			
	Linea di riferimento (baseline)	N.Q.										
Indicatore 3 (ob. specifico c)												
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato											
	Obiettivo*			NA	NA	NA			0,2			
	Linea di riferimento (baseline)	N.Q.										
Indicatore 4 (ob. specifico c)												
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato			NA	NA	NA						
	Obiettivo*								0,05			
	Linea di riferimento (baseline)	0,01										

*Legenda:*N.Q.: non quantificabile;
N.A.: non disponibile

Asse 2 – Occupabilità

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 5 (ob. specifico d)												
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato			NA	NA							
	Obiettivo*								60			
	Linea di riferimento (baseline)	32										
Indicatore 6 (ob. specifico e)												
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato	M		NA	0,05	1,52			1,63			0,79
		F		NA	0,14	2,11			1,62			1,13
	Obiettivo*								3,25			
	Linea di riferimento (baseline)	0,30										
Indicatore 7 (ob. specifico e)												
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato			NA	NA	45,04						45,04
	Obiettivo*								17,38			
	Linea di riferimento (baseline)	N.Q.										
Indicatore 8 (ob. specifico e)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	8. a Risultato (tasso complessivo)	M		NA	NA	NA						
	8.a.1 Risultato (tasso complessivo)	F		NA	NA	NA						
	8.a.2 Risultato (tasso complessivo)	DIPEND.		NA	NA	NA						

	8.a.3 Risultato (tasso complessivo)	AUTON.	NA	NA	NA
	8.b Risultato (tasso immigrati)	M	NA	NA	NA
	8.b.1 Risultato (tasso immigrati)	F	NA	NA	NA
	8.b.2 Risultato (tasso immigrati)	DIPEND.	NA	NA	NA
	8.b.3 Risultato (tasso immigrati)	AUTON.	NA	NA	NA
Indicatore 8 (ob. specifico e)					
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	*8.c Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)*	M	NA	NA	NA
	8.c.1 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	F	NA	NA	NA
	8.c.2 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	DIPEND.	NA	NA	NA
	8.c.3 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	AUTON.	NA NA	NA	NA
	Obiettivo*		NA	NA	NA
	Linea di riferimento (baseline)		NA NA	NA	NA
Indicatore 9 (ob. specifico f)					
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e	Risultato		NA	NA	NA

preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Obiettivo*					1,42
	Linea di riferimento (baseline)	0,82				
Indicatore 10 (ob. specifico f)						
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	10.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo)	TOT	NA	NA	NA	
	10.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età)	15-24	NA	NA	NA	
	10.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età)	25-54	NA	NA	NA	
	10.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età)	55-64	NA	NA	NA	
	10.f.4 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	ITALY	NA	NA	NA	
	10.f.5 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	ESTERO	NA	NA	NA	
Indicatore 10 (ob. specifico f)						
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	10.f.6 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	IN CERCA I^ OCCUP.	NA	NA	NA	
	10.f.7 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	OCCUPA.	NA	NA	NA	
	10.f.8 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.	NA	NA	NA	

| | | |

Asse 3 - Inclusione sociale

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 11 (ob. specifico g)												
Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato			NA	100	95,01						97,51
	Obiettivo*								60			
	Linea di riferimento (baseline)	NA										
Indicatore 12 (ob. specifico g)												
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua) - IMMIGRATI	Risultato	M			NA	0,21						0,21
		F			NA	0,19						0,19
	Obiettivo*			NA					D.Q.			
	Linea di riferimento (baseline)	NA										

Legenda:
NQ: non quantificabile
NA: non disponibile
D.Q. da quantificare

Asse 4 – Capitale umano

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 13 (ob. specifico h)												
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato			NA	NA	NA						
	Obiettivo*								NQ			
	Linea di riferimento (baseline)	NQ										
Indicatore 14 (ob. specifico h)												
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato			NA	NA	NA						
	Obiettivo*								NQ			
	Linea di riferimento (baseline)	NQ										
Indicatore 15 (ob. specifico i)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	Risultato	M		NA	0,15	0,04						0,10
		F		NA	0,22	0,08						0,15
	Obiettivo*								1,62			
	Linea di riferimento (baseline)	0,13										
Indicatore 16 (ob. specifico l)												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato			NA	NA	NA						
	Obiettivo*								10			
	Linea di riferimento (baseline)	NQ										
Indicatore 17 (ob. specifico l)												

Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato			NA	NA	NA						
	Obiettivo*									90		
	Linea di riferimento (baseline)	NQ										

Legenda: NQ.: non quantificabile; N.A.: non disponibile

Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 18 (ob. specifico m)												
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato			NA	NA	68,92						68,92
	Obiettivo*								NQ			
	Linea di riferimento (baseline)	NQ										

Legenda:
N.Q.: non quantificabile
N.A.: non disponibile

* L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore aggiuntivo												
Popolazione femminile interessata dagli interventi FSE	Risultato			NA	0,72	1,13						1,85
	Obiettivo*								NQ			
	Linea di riferimento (baseline)	NQ										

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore aggiuntivo												
Totale imprese coinvolte negli interventi FSE	Risultato			NA	NA	1,15						1,15
	Obiettivo*								NQ			
	Linea di riferimento (baseline)	NQ										

2.1.2 Informazioni finanziarie

Le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni, pagamenti e spese totali certificate) rispetto al totale programmato sono riportate nella tabella seguente che illustra il dato cumulato al 31/12/2010.

A tale data, gli impegni ammontano al 46,4% del totale programmato 2007-2013, i pagamenti (spese effettivamente sostenute dai beneficiari) al 24,5% e le spese certificate al 17,7%.

Si sottolinea il sensibile incremento degli impegni rispetto al 31/12/2009 quando erano pari al 22% del programmato totale; si è registrato anche un incremento della spesa che è passata dai circa 120 Meuro del 2009 ai circa 179 Meuro del 2010 (+ 50%).

Alla stessa data del 31/12/2010 il valore dei pagamenti ricevuti dalla Commissione si riferisce al pagamento del prefinanziamento a valere sulle risorse FSE (pari al 7,5% del programmato riferito a tale quota) e della quota FSE erogata a fronte di certificazione di spese e relative domande di pagamento.

Si riporta solo il dato della spesa rientrante nel FSE in quanto non si sono registrate spese relative alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Dati al 31/12/2010

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	€ 138.565.323	€ 38.815.037,22	€ 8.838.501,00	€ 5.735.414,00	28,0%	6,4%	4,1%
Asse II – Occupabilità	€ 138.565.323	€ 23.482.267,32	€ 2.702.210,61	€ 781.086,00	16,9%	2,0%	0,6%
Asse III - Inclusione sociale	€ 109.393.677	€ 63.393.170,34	€ 43.584.327,00	€ 38.672.293,00	57,9%	39,8%	35,4%
Asse IV - Capitale Umano	€ 306.302.294	€ 203.013.126,90	€ 122.687.027,76	€ 83.138.531,00	66,3%	40,1%	27,1%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	€ 21.878.735	€ 3.438.949,00	€ 620.315,00	-	15,7%	2,8%	0,0%
Asse VI - Assistenza tecnica	€ 14.585.824	€ 6.223.060,25	€ 601.954,58	€ 559.844,00	42,7%	4,1%	3,8%
TOTALE	€ 729.291.176,00	€ 338.365.611,03	€ 179.034.335,95	€ 128.887.168,00	46,4%	24,5%	17,7%

Dati al 31/12/2010

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	*Contributo pubblico corrispondente*	*Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari*	*Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
Asse I – Adattabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 8.838.501	€ 8.838.501	€ 18.827.525	€ 6.647.605
Asse II – Occupabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 2.702.211	€ 2.702.211	€ 2.702.211	€ 4.469.394
Asse III - Inclusione sociale				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 43.584.327	€ 43.584.327	€ 43.584.327	€ 18.750.727
Asse IV - Capitale Umano				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 122.687.028	€ 122.687.028	€ 124.287.028	€ 38.665.521
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 620.315	€ 620.315	€ 693.094	€ 656.362
Asse VI - Assistenza tecnica				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	€ 601.954	€ 601.954	€ 871.271	€ 542.649
TOTALE COMPLESSIVO	€ 179.034.336	179.034.336	€ 190.965.456	€ 69.732.258

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In base a quanto disposto dai Regolamenti CE 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative agli importi allocati per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

Si precisa che le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni al 31/12/2010, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato del Regolamento 1828/2006.

Codificazione per dimensione

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	***Importo FSE (*)***	***Importo totale(*)***
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 8.672.211,69	€ 21.680.529,22
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 4.825.803,20	€ 12.064.508,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 2.028.000,00	€ 5.070.000,00
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 2.964.073,79	€ 7.410.184,48
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 3.533.543,43	€ 8.833.858,57
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 0,00	€ 0,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 2.895.289,71	€ 7.238.224,27
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 0,00	€ 0,00
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 0,00	€ 0,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 25.357.268,14	€ 63.393.170,34
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capcità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 45.031,60	€ 112.579,00

Dimensione 1

Temi prioritari		
Codice	*Importo FSE (*)*	*Importo totale(*)*
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, disciminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 5.600.000,00	€ 14.000.000,00
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€ 75.560.219,16	€ 188.900.547,90
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 1.126.051,60	€ 2.815.129,00
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	€ 249.528,00	€ 623.820,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 2.125.048,10	€ 5.312.620,25
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 364.176,00	€ 910.440,00
TOTALE	€ 135.346.244,42	€ 338.365.611,03

(*) L' importo si intende relativo agli impegni al 31/12/2010

Dimensione 2

Forme di finanziamento		
Codice	*Importo FSE (*)*	*Importo totale (*)*
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (*mutuo*, abbuono di *interessi, garanzie)*	€ 16.708.837,21	€ 41.772.093,02
03 - Capitali di rischio (*partecipazione, fondo di capitali di rischio*)		
04 - Altre forme di finanziamento	€ 118.637.407,20	€ 296.593.518,01
TOTALE	€ 135.346.244,41	€ 338.365.611,03

(*) L' importo si intende relativo agli impegni al 31/12/2010

Dimensione 3

Territorio		
Codice	*Importo FSE (*)*	*Importo totale (*)*
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 – Isole	€ 135.346.244,41	€ 338.365.611,03
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		

05 - Zone rurali (*diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica*)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (*dopo il 30.04.2004*)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente		
TOTALE	€ 135.346.244,41	€ 338.365.611,03

(*) L' importo si intende relativo agli impegni al 31/12/2010

Dimensione 4

Attività economica

Codice	***Importo FSE (*)***	***Importo totale (*)***
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	€ 0,00	€ 0,00
02 – Pesca	€ 0,00	€ 0,00
03 - Industrie alimentari e delle bevande	€ 0,00	€ 0,00
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 0,00	€ 0,00
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00
06 - Industrie manifatturiere non specificate	€ 0,00	€ 0,00
07 - Estrazione di minerali energetici	€ 0,00	€ 0,00
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 0,00	€ 0,00
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	€ 0,00	€ 0,00
10 - Poste e telecomunicazioni	€ 0,00	€ 0,00
11 - Trasporti	€ 0,00	€ 0,00
12 - Costruzioni	€ 0,00	€ 0,00
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	€ 0,00	€ 0,00
14 - Alberghi e ristoranti	€ 998.900,80	€ 2.497.252,00
15 - Intermediazione finanziaria	€ 16.708.837,20	€ 41.772.093,00
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	€ 16.665.885,49	€ 41.664.713,73
17 - Amministrazioni pubbliche	€ 7.103.350,22	€ 17.758.375,54
18 - Istruzione	€ 81.379.331,58	€ 203.448.328,96
19 - Attività dei servizi sanitari	€ 0,00	€ 0,00
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 11.461.375,92	€ 28.653.439,80
21 - Attività connesse all'ambiente	€ 0,00	€ 0,00
22 - Altri servizi non specificati	€ 1.028.563,20	€ 2.571.408,00

Dimensione 4

Attività economica		
Codice	*Importo FSE (*)*	*Importo totale (*)*
00 - Non pertinente	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 135.346.244,41**	**€ 338.365.611,03**

(*) L' importo si intende relativo agli impegni al 31/12/2010

Dimensione 5

Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)*	*Importo FSE (*)*	*Importo totale (*)*
itg2 Sardegna	€ 135.346.244,41	€ 338.365.611,03

(*) L' importo si intende relativo agli impegni al 31/12/2010

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice	*Codice*	*Codice*	*Codice*	*Codice*	*Importo FSE (*)*	*Importo totale (*)*
Dimensione 1 Temi prioritari	*Dimensione 2 Forme di finanziamento*	*Dimensione 3 Territorio*	*Dimensione 4 Attività economica*	*Dimensione 5 Ubicazione*		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**18 –** Istruzione	itg2 Sardegna	€ 8.672.211,69	€ 21.680.529,22
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**20** – Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	itg2 Sardegna	€ 4.825.803,20	€ 12.064.508,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**17** – Amministrazioni pubbliche	itg2 Sardegna	€ 2.028.000,00	€ 5.070.000,00
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**16** – Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	itg2 Sardegna	€ 1.764.073,79	€ 4.410.184,48
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**17** – Amministrazioni pubbliche	itg2 Sardegna	€ 1.200.000,00	€ 3.000.000,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**14 -** Alberghi e ristoranti	itg2 Sardegna	€ 988.200,00	€ 2.470.500,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**17** – Amministrazioni pubbliche	itg2 Sardegna	€ 1.092.000,00	€ 2.730.000,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**18 –** Istruzione	itg2 Sardegna	€ 1.453.343,43	€ 3.633.358,57
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**00** - Non pertinente	itg2 Sardegna	€ 0,00	€ 0,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**18** – Istruzione	itg2 Sardegna	€ 2.895.289,71	€ 7.238.224,27
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la disciminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**00** - Non pertinente	itg2 Sardegna	€ 0,00	€ 0,00
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**00** - Non pertinente	itg2 Sardegna	€ 0,00	€ 0,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	**02** – Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	**00** - Non pertinente	**15** – Intermediazione finanziaria	itg2 Sardegna	€ 16.708.837,20	€ 41.772.093,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**17** – Amministrazioni pubbliche	itg2 Sardegna	€ 2.533.822,22	€ 6.334.555,54
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**20** – Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	itg2 Sardegna	€ 6.114.608,72	€ 15.286.521,80
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**22** - Altri servizi non specificati	itg2 Sardegna	€ 45.031,60	€ 112.579,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, disciminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**18** – Istruzione	itg2 Sardegna	€ 5.600.000,00	€ 14.000.000,00
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**16** – Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	itg2 Sardegna	€ 13.092.000,00	€ 32.730.000,00
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**18** – Istruzione	itg2 Sardegna	€ 62.468.219,16	€ 156.170.547,90
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**16** – Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	itg2 Sardegna	€ 314.820,00	€ 787.050,00
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**18** – Istruzione	itg2 Sardegna	€ 290.267,60	€ 725.669,00
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**20** – Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	itg2 Sardegna	€ 520.964,00	€ 1.302.410,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**17** – Amministrazioni pubbliche	itg2 Sardegna	€ 249.528,00	€ 623.820,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**14 -** Alberghi e ristoranti	itg2 Sardegna	€ 10.700,80	€ 26.752,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**16** – Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	itg2 Sardegna	€ 1.130.815,70	€ 2.827.039,25
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**22** - Altri servizi non specificati	itg2 Sardegna	€ 983.531,60	€ 2.458.829,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	**04** - Altre forme di finanziamento	**00** - Non pertinente	**16** – Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	itg2 Sardegna	€ 0,00	€ 910.440,00
					€ 134.982.068,42	**€ 338.365.611,03**

(*) L' importo si intende relativo agli impegni al 31/12/2010

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2010 i destinatari avviati sono 19.760, pari all'90% degli approvati. Con riferimento alle diverse variabili considerate si evidenziano i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 53,6% dei destinatari avviati a fine 2010;
- la fascia di destinatari in età 25-54 anni, come a fine 2009, è la più rappresentata (85% degli avviati), seguita dai destinatari in età compresa tra 15 e 24 anni, in sensibile aumento relativo è la presenza di destinatari più anziani (gli avviati aventi 55-64 anni nel 2010 sono il 3,8% dei destinatari totali contro lo 0,4% dell'anno precedente);
- in riferimento ai gruppi vulnerabili nel 2010 sono rappresentati migranti-rom, che sono il 17,7% dei soggetti svantaggiati avviati nell'anno; in forte aumento anche i disabili avviati più che quadruplicati rispetto al 2009;
- il 43% dei destinatari a fine 2010 ha una formazione universitaria/post universitaria, il 33% ha un titolo di studio di istruzione secondaria superiore; il 23% dei destinatari ha un'istruzione primaria e secondaria inferiore;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli attivi sono il 55%, gli inattivi il 29% circa e i disoccupati il 17% al 31/12/2010.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti			8.021	14.001						**22.022**
in entrata			7.377	12.383						**19.760**
in uscita (sia ritirati sia formati)			5.831	6.587						**12.418**

ripartizione dei partecipanti per sesso

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne			4.114	6.482						**10.596**
Uomini			3.263	5.901						**9.164**

ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi			2.973	7.801						**10.774**
Lavoratori autonomi			*100*	*352*						***452***
Disoccupati			478	2.794						**3.272**
Disoccupati di lunga durata			*0*	*615*						***615***
Persone inattive			3.926	1.788						**5.714**
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			*3.513*	*1.649*						***5.162***

ripartizione dei partecipanti per età

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Under 15			0	0						**0**
Giovani (15-24 anni)			903	1.259						**2.162**
(25-54 anni)			6.448	10.376						**16.824**
Lavoratori anziani (55-64 anni)			26	723						**749**
Over 65			0	25						**25**

ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze			0	0						**0**
Migranti			0	119						**119**
di cui ROM			*0*	*119*						***119***
Persone disabili			28	144						**172**
Altri soggetti svantaggiati			195	429						**624**

ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ISCED 0			0	122						**122**
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)			184	3.721						**3.905**
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)			736	4.833						**5.569**
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)			0	138						**138**
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)			3.656	3.569						**7.225**

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2010 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6 Beneficiari dei Finanziamenti FSE

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni, pagamenti e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

20 maggiori beneficiari FSE

n.	Beneficiario	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni[2]	Importo pagato	Percentuale pagamenti[3]
1	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE	n. 574 Borse di ricerca	€ 39.760.000,00	22,02%	€ 22.810.000,00	38,40%
2	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI	Dottorati di ricerca, Azioni di Potenziamento dei Centri Linguistici di Ateneo, n.116 Percorsi di rientro Master and Back, n.3 progetti Ad Altiora, n.1 progetto Green Future	€ 25.601.060,00	14,18%	€ 2.944.540,00	4,96%
3	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI	Dottorati di ricerca, Assegni di Ricerca, n.75 Percorsi di rientro Master and Back, Azioni di Potenziamento dei Centri Linguistici di Ateneo	€ 20.446.701,57	11,32%	€ 800.000,00	1,35%
4	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	Gestione Programma Master and Back (azioni a titolarità regionale) con erogazione di n. 1963 borse di studio	€ 11.624.607,78	6,44%	€ 12.281.831,95	20,68%
5	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE	Assegni di merito 2007-2008	€ 10.000.000,00	5,54%	€ 10.000.000,00	16,83%
6	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – AUTORITÀ DI GESTIONE POR FSE 2007-2013	Manutenzione SIL, Manutenzione evolutiva Sil, gestione e monitoraggio Por Fse 2007 – 2013, manutenzione adeguativa ed evolutiva SIL, gestione pacchetto anti-crisi, Piano di comunicazione pluriennale del Por Fse 2007/2013, Progetto interregionale a supporto delle regioni del mezzogiorno	€ 8.771.483,83	4,86%	€ 2.066.683,07	3,48%
7	SFIRS SpA	Fondo Microcredito	€ 3.099.800,01	1,72%	€ 2.727.800,01	4,59%
8	IFOLD ONLUS	n.2 progetti Green Future, n.2 progetti Watching the Future, n.48 Interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009), n.2 Progetti Ad Altiora	€ 1.743.450,00	0,97%	€ 494.424,00	0,83%
9	COMUNE DI SASSARI	n. 692 voucher Ore Preziose, n 1 Progetto Ad Altiora	€ 1.477.800,00	0,82%	€ 1.261.800,00	2,12%

[2] Percentuale calcolata sugli importi impegnati nel 2010
[3] Percentuale calcolata sull'importi pagati nel 2010

n.	Beneficiario	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni[2]	Importo pagato	Percentuale pagamenti[3]
10	AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 8 – CAGLIARI	n.26 Percorsi di rientro Master and Back	€ 1.248.000,00	0,69%	€ 312.000,00	0,53%
11	PROMOFORM	n.5 progetti Watching the future	€ 1.212.480,00	0,67%	€ 710.208,00	1,20%
12	CPE LEONARDO	n.2 progetti Green Future, n.15 del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009)	€ 1.155.520,00	0,64%	€ 444.000,00	0,75%
13	ISOGEA	2 Progetti Green Future, 1 Progetto Watching the Future, n.5 Interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009)	€ 1.111.312,00	0,62%	€ 462.915,46	0,78%
14	EDUGOV CONSORZIO	n.2 Progetti Watching the future	€ 1.088.640,00	0,60%	€ 387.072,00	0,65%
15	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA	n.16 Percorsi di rientro Master and Back	€ 992.490,24	0,55%	€ 248.122,56	0,42%
16	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI	n.10 Percorsi di rientro Master and Back	€ 971.057,50	0,54%	€ 242.763,98	0,41%
17	EVOLVERE SRL	n.2 progetti Green Future, n.19 Interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009)	€ 970.658,83	0,54%	€ 119.211,67	0,20%
18	ENAIP	n. 5 Progetti Ad Altiora	€ 941.877,00	0,52%	€ 501.984,00	0,56%
19	UNIFORM CONFCOMMERCIO	n.3 progetti Watching the future,n. 2 Interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009)	€ 848.520,00	0,47%	€ 230.400,00	0,85%
20	COMUNE DI GHILARZA	n.3 progetti Ad Altiora	€ 768.000,00	0,43%	€ 158.384,56	0,39%

5 maggiori appalti FSE

N°	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	RTI ACCENTURE S.P.A. (MANDATARIA), METSO S.R.L., TISCALI ITALIA S.R.L.	Manutenzione adeguativa ed evolutiva SIL	€ 4.243.246,86
2	POMILIO BLOOM S.R.L	Piano di comunicazione pluriennale del P.O. Sardegna FSE 2007/2013	€ 910.440,00
3	ASSOCIAZIONE “TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO”	Progetto interregionale a supporto delle regioni del mezzogiorno	€ 623.820,00
4	RTI - I.S.R.I. ISTITUTO STUDI RELAZIONI INDUSTRIALI SOC. COOP. A R.L. E PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY S.P.A.	Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del P.O. Sardegna FSE 2007/2013	€ 403.584,00
5	RTI con capofila ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE soc. coop. e mandanti CRES s.a.s. e CESPI Centro studi di politica internazionale	Ricerca azione per la conoscenza dei soggetti istituzionali e non, coinvolti nelle azioni di accoglienza dei migranti al fine di poter predisporre efficacemente strumenti che supportino gli attori impegnati nella gestione dell’emergenza migratoria	€ 194.400,00

2.1.7 Analisi Qualitativa

Avanzamento finanziario

L'anno 2010 è stato contraddistinto da un forte impegno programmatorio da parte della Regione Sardegna, con lo scopo di delineare l'avanzamento dei dispositivi di attuazione del Programma dal 2010 fino al termine dell'attuale periodo programmatico. Questo ha portato la Regione a programmare, al 31.12.2010, quasi il 72,5% delle risorse del POR, pari a oltre 538 Milioni di euro. Questo forte impegno programmatorio ha portato all'emanazione di numerosi avvisi e dispositivi di attuazione la cui generazione di spesa produrrà effetti principalmente a partire dall'annualità 2011 ma che ha comunque consentito alla Regione Sardegna di raggiungere al 31.12.2010 le soglie di spesa necessarie ad evitare il disimpegno automatico delle risorse ex art. 93 del Regolamento Generale. Pertanto, si prevede un incremento considerevole della spesa nei prossimi 10-12 mesi che consentirà di modificare l'andamento della capacità di spesa, grazie anche al costante monitoraggio dell'AdG e delle strutture di supporto.

L'accresciuta capacità di programmare e avviare le azioni previste è testimoniata dall'accresciuta **capacità di impegno** del Programma nel corso dell'anno 2010, che – al 31.12.2010 – risulta pari al **46,4%** delle risorse dell'intero Programma, per un ammontare di oltre 338 Milioni di euro, con un incremento doppio rispetto al 2009 (21,64%).

A livello di Asse, la capacità di impegno più elevata (66,28%) è dell'Asse IV, anche grazie agli impegni assunti per l'operazione "Master and Back", rispetto alla quale è stato emanato il quinto bando nell'anno 2010.

Focalizzando l'analisi sugli obiettivi specifici del PO, si rileva in tal senso che l'**obiettivo i)** *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento* - attuato attraverso il programma "Master & Back" - è quello che ha presentato finora la maggior capacità di impegno attestandosi sopra il 95%.

Gli altri quattro obiettivi specifici su cui si registra una maggior capacità d'impegno sono, rispettivamente:

- l'**obiettivo l)** *Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e Istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione* (capacità di impegno: 65,78%), al cui raggiungimento hanno contribuito le iniziative volte allo sviluppo dell'attività di R&S regionale, quali "Assegni di merito", "Assegni di ricerca", "Dottorati di ricerca", "Borse di ricerca" e "Scuole di Specializzazione";
- l'**obiettivo g)** *Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro* (capacità di impegno: 57,95%) con la realizzazione del "Fondo Microcredito FSE";
- l'**obiettivo n)** *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto* (capacità di impegno: 42,67%) con le azioni di assistenza tecnica;
- l'**obiettivo a)** *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* (capacità di impegno: 37,64%) che ha realizzato gli interventi di politica attiva inseriti nel "Catalogo Anticrisi" e le azioni "Work in Evolution", "Watching the Future" e "Lunga Estate".

La **capacità di spesa** del PO risulta pari al **24,5%** dell'intero ammontare del POR, per un totale di spese sostenute dai beneficiari al 31.12.2010 di € 179.034.336.

Gli Assi IV e III presentano buone performance a livello di capacità di spesa, attestandosi su percentuali superiori alla media del PO, rispettivamente pari al 40,1% e al 39,8% del programmato; i restanti Assi presentano ancora livelli di spesa contenuti.

Tale situazione si riflette anche a livello di Obiettivo specifico. Si evidenzia che gli obiettivi specifici che presentano una capacità di spesa significativa sono rispettivamente:

- l'**obiettivo i)** *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza* (capacità di spesa: 65,25%);
- l'**obiettivo g)** *Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro* (capacità di spesa: 39,84%);

- l'**obiettivo l)** *Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e Istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione* (capacità di spesa: 34,38%);

Questa maggior capacità di generare spesa è da attribuirsi, rispettivamente all'avanzamento consistente degli stessi interventi che hanno portato ai maggiori impegni: il già citato programma "Master & Back" e l'attuazione dell'operazione "Fondo Microcredito FSE".

L'altro obiettivo su cui si è concentrata la spesa nel 2010 è l'**obiettivo a)** *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* (capacità di spesa: 14,60%), sul quale hanno insistito "Watching the Future", "Work in Evolution" e gli interventi riconducibili al "Pacchetto Anticrisi".

Avanzamento fisico

Nel corso dell'annualità 2010 i destinatari coinvolti negli interventi del POR sono stati complessivamente 12.383, suddivisi in 6.482 donne e 5.901 uomini. A livello cumulato, dall'inizio dell'attuazione il POR FSE 2007-2013 ha coinvolto 19.760 destinatari; di questi 12.418 hanno concluso le attività. Le persone appartenenti a gruppi vulnerabili partecipanti alle azioni POR FSE a fine 2010 sono state complessivamente 915.

Anche per il 2010 permangono difficoltà nella valorizzazione di alcuni degli indicatori presenti nel Programma. Tale criticità è dovuta ai cambiamenti intercorsi nell'attuazione del PO, che negli ultimi due anni ha prioritariamente dovuto fronteggiare la crisi economica e occupazionale, modificando la programmazione e l'attuazione di diversi interventi. I cambiamenti intercorsi, non prevedibili al momento della redazione del POR FSE 2007-2013, hanno fatto sì che alcuni degli indicatori presenti nel POR non potessero essere utilizzati per il monitoraggio degli interventi concretamente attuati. Per garantire una maggiore coerenza degli indicatori rispetto ai cambiamenti intercorsi, l'Autorità di Gestione ha risposto nell'immediato con la previsione di indicatori aggiuntivi; nel prossimo futuro farà fronte a questa esigenza tramite modifiche e integrazioni degli indicatori in sede di riprogrammazione del POR. Con la stessa riprogrammazione, inoltre, si valorizzeranno i valori target ancora non quantificati.

Asse Adattabilità: l'Indicatore 1 relativo alle azioni di formazione continua "*Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere*", ha visto un lieve miglioramento della *performance* del Programma nell'anno 2010 (0,91% per i maschi e 1,02% per le femmine), portando ad un risultato cumulativo rispettivamente del 1,23% per la popolazione maschile e 1,52% per quella femminile. L'incremento positivo si deve all'avvio delle azioni di politica attiva comprese nel "Catalogo Anticrisi", oltre che all'attuazione degli interventi "Work in Evolution" e "Watching the Future", già avviati nel 2009 e che hanno coinvolto un numero rilevante di destinatari occupati (1.121 destinatari totali dei quali 339 donne).

Negli obiettivi specifici b) e c) dell'Asse Adattabilità, gli indicatori tesi a valutare gli interventi messi in campo a favore delle imprese non consentono ancora una completa valorizzazione. Sinora, l'impegno dell'Autorità di Gestione è stato infatti rivolto prioritariamente alla messa a regime delle azioni di politica attiva in contrasto alla crisi economica in atto (coinvolgendo direttamente il target dei cassintegrati e dei lavoratori in mobilità) mentre gli interventi rivolti alle imprese sono stati attuati principalmente nell'ambito dell'obiettivo a) dell'Asse (vedi "Watching the future", "Work in Evolution" *e* "Catalogo Anticrisi") ovvero di altri Assi (vedi "Lunga Estate" - *contributi* per l'obiettivo e) e "Fondo Microcredito FSE" per l'obiettivo g)).

Nell'**Asse Occupabilità** è stato valorizzato l'indicatore 6 *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo* relativo all'obiettivo specifico e). La valorizzazione consente di evidenziare che nel 2010, le azioni dell'obiettivo specifico e) hanno raggiunto l'1,52% dei maschi ed il 2,11% delle donne disponibili al lavoro in Sardegna, grazie soprattutto agli interventi "Green Future" e "Lunga Estate Contributi" (che da soli hanno avviato 1.434 destinatari complessivi e 81 imprese). Tali performance hanno consentito di elevare la media annua per la popolazione maschile (0,79%) e in misura addirittura maggiore anche per la popolazione femminile (1,13%).

Sempre nell'ambito dell'obiettivo specifico e) è stato possibile valorizzare l'indicatore 7, *Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo*. Il valore obiettivo (17,38%) è stato abbondantemente superato grazie agli impegni assunti per l'attuazione dell'intervento "Green Future", finalizzato alla creazione di imprese nell'ambito delle

tematiche ambientali che, con un impegno di spesa pari a oltre 7 Meuro nel 2010, fa registrare un tasso di incidenza del 45%.

Per superare le difficoltà di valorizzazione degli indicatori 8 e 9 relativi all'obiettivo specifico f), è stato inserito un indicatore aggiuntivo di carattere trasversale con il quale monitorare la quota di **donne beneficiarie degli interventi del POR FSE 2007-2013** rispetto alla popolazione femminile attiva e inattiva tra i 15 ed i 64 anni residente in Sardegna. L'indicatore "*Popolazione femminile interessata dagli interventi FSE"* ha quindi consentito di osservare come, nel corso del 2010, 6.482 donne (pari all'1,13% delle donne di età compresa tra i 15 ed i 64 anni residenti in Sardegna) abbiano beneficiato degli interventi del POR. Dall'inizio della programmazione le donne avviate sono invece 10.596 (corrispondenti all'1,8% della popolazione femminile sarda nella fascia d'età considerata).

Nell'**Asse Inclusione Sociale**, la valorizzazione dell'indicatore 11 "*Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo"* evidenzia come al 2010 il tasso di incidenza raggiunga il 95% (nel 2009 era pari al 100%), superando abbondantemente il valore obiettivo (60%), dal momento che la maggioranza degli interventi finanziati dall'Asse ("Fondo Microcredito*", "*Progetti di eccellenza*"* e "Ad Altiora*"*) sono mirati all'integrazione dei destinatari avviati nel mercato del lavoro, tramite formazione per l'inserimento lavorativo o sviluppo dell'autoimprenditorialità.

Per l'anno 2010 è stato possibile valorizzare anche l'indicatore 12 "*Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo"* monitorando la percentuale di immigrati avviati agli interventi dell'obiettivo g) rispetto agli immigrati residenti in Sardegna nel 2010. Per il 2010 il risultato è stato pari allo 0,21% per i maschi ed allo 0,19% per le donne. Si segnala comunque come gli immigrati non siano la sola tipologia di soggetti svantaggiati coinvolti nelle operazioni dell'obiettivo g): il totale dei destinatari avviati nel 2010 appartenente a gruppi vulnerabili è infatti pari a 429.

Per l'**Asse Capitale Umano**, l'indicatore 15 "*Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)"* mostra una media annua (0,10% per i maschi e 0,15% per le femmine) ancora lontana dal valore target nonostante l'elevato numero di destinatari delle azioni di alta formazione (in particolare dell'iniziativa "Master & Back*"*). Tuttavia le iniziative avviate nel 2010 non esauriscono il totale degli interventi di formazione permanente previste nel POR che, anzi, verranno rafforzate e proseguiranno nella loro azione negli anni a seguire.

L'indicatore 18 relativo all'**Asse Transnazionalità e Interregionalità**, "*Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo*", ha un valore del 68,92% in quanto, sui 74 progetti avviati nell'anno 2010 all'interno dell'Asse, si conteggiano tutti i cinquanta progetti dell'Avviso "Ad Altiora*"* (che prevedono una linea di cooperazione transnazionale a valere sulla linea m.1.3 del POR FSE) e il Bando "Ricerca Azione*" per il trasferimento di buone pratiche sull'immigrazione,* aggiudicato ed avviato nel 2010.

È stato infine valorizzato un ulteriore indicatore aggiuntivo per consentire il monitoraggio delle **imprese coinvolte dagli interventi** (relativi a tutti gli obiettivi specifici) del POR FSE 2007-2013. L'indicatore "*Totale imprese coinvolte negli interventi FSE"* evidenzia come nel corso del 2010 le imprese complessivamente raggiunte dalle operazioni POR siano state **1.705**, pari al 1,15% delle imprese attive sul territorio regionale (148.429, dati *UnionCamere*). Le imprese hanno beneficiato di una pluralità di interventi, e nella misura maggiore si è trattato di interventi diretti a sostenere i lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro ("Catalogo Anticrisi," che ha coinvolto complessivamente 391 imprese), e di interventi volti a sostenerne la nascita e la crescita competitiva in un periodo di eccezionali difficoltà di credito (vedi il "Fondo Microcredito FSE*"* che ha approvato, nel solo 2010, business plan di 320 diverse imprese) (gli interventi menzionati saranno descritti di seguito e nell'ambito dell'analisi per Asse).

Attuazione dei punti ex art. 10 Reg. CE 1081/2006

a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore.

Particolare attenzione è stata posta sul perseguimento dell'obiettivo trasversale di ridurre le disparità di genere. La partecipazione della popolazione femminile alle operazioni del POR FSE 2007-2013 è stata

costantemente promossa attraverso i criteri di selezione o attraverso indicazioni per la progettazione ed attuazione degli interventi.

Nell'avviso "Europeando – concorso di idee", ad esempio, è stata prevista una premialità di due punti nella valutazione di progetti presentati da donne.

Anche l'avviso "Ore preziose*",* consistente in facilitazioni all'accesso di servizi di custodia dei bambini, è stato promosso con l'obiettivo specifico di contribuire a contrastare la disparità di genere nell'accesso al mercato del lavoro.

Destinato, inoltre, ad avere effetti in tal senso è anche il "Fondo Microcredito FSE*".* L'acceso al credito, infatti, da parte dei proponenti di sesso femminile è facilitato attraverso la previsione di una specifica condizione di soggettività, consentendo di raggiungere il risultato di approvare 150 progetti presentati da donne sui 304 totali (49%).

Nel complesso, l'integrazione della dimensione di genere nel POR è richiamata dal già citato indicatore aggiuntivo "*Popolazione femminile interessata dagli interventi FSE",* che consente di osservare come nel corso del 2010, 6.482 donne abbiano beneficiato degli interventi del POR su un totale di 12.383 destinatari avviati (pari al 52%).

b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale.

Attualmente in Sardegna è regolarmente residente una popolazione di 29.537 immigrati (*dati ISTAT aggiornati al 2009*). Rispetto alla situazione osservabile in altre regioni italiane, dunque, in Sardegna gli immigrati non rappresentano una quota particolarmente rilevante in termini demografici ed economici sul territorio. Tuttavia il POR, come anticipato, ha previsto la necessità di promuovere azioni e operazioni volte a facilitare l'inclusione sociale della popolazione migrante. Tale attenzione si è tradotta nell'attivazione di azioni dedicate o la previsione di particolari misure all'interno di interventi non "ad hoc", tra cui:

- conferimento, tramite gara d'appalto, della "Ricerca Azione per la predisposizione di un'azione di trasferimento di buone pratiche sull'immigrazione*"*: questa operazione è finanziata nell'ambito dell'Asse V del Programma ed è finalizzata al recepimento delle buone prassi a livello europeo in materia di accoglienza e formazione delle popolazioni migranti. La realizzazione del progetto porterà, quindi, all'individuazione dei fabbisogni peculiari del territorio sardo nell'ambito dell'accoglienza ai migranti, e sarà propedeutica alla realizzazione di azioni di formazione e trasferimento delle buone prassi individuate;
- priorità di accesso al credito per i migranti, in quanto soggetti a rischio di esclusione sociale, nell'ambito del Programma "Fondo Microcredito FSE*"*;
- applicazione di criteri di selezione degli interventi che prevedono priorità e punteggio premiante per azioni a favore dell'Interculturalità e dell'Inclusione di cittadini stranieri.

Infine, la Regione sta valutando la possibilità di rafforzare le iniziative volte all'integrazione sociale e lavorativa della popolazione migrante, anche alla luce dei recenti fenomeni migratori che stanno coinvolgendo l'area mediterranea e che vedono diverse regioni italiane, tra le quali la Sardegna, impegnate nell'accoglienza dei migranti.

c) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

La problematica dell'inserimento nel mondo del lavoro delle minoranze è stata effettuata tenendo conto delle situazioni particolarmente critiche in Sardegna che necessitano di azioni dirette di contrasto. In particolare, l'attuazione dell'Avviso "Ad Altiora*"* ha consentito il finanziamento di:

- inserimenti lavorativi a favore di persone che vivono condizioni profonde di degrado (ivi compresi i nomadi);

- inserimento scolastico dei minori e recupero dei *drop out*, anche attraverso azioni volte a prevenire e a contrastare l'accattonaggio dei minori nomadi.

d) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

Le azioni volte all'inserimento lavorativo delle persone disabili e la necessità di una loro piena integrazione sociale si sono concentrate nella Linea d'azione g.2.1 "Azioni che favoriscano l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate" anche in questo caso, attraverso le azioni finanziate nell'ambito dell'Avviso pubblico "Ad Altiora".

In particolare, gli interventi finanziati dalla Linea di Intervento 1 dell'Avviso sono finalizzati a promuovere interventi per l'inclusione sociale delle persone con disabilità fisica e/o intellettiva, sostenendo progetti integrati, interventi di inserimento lavorativo, progetti di innovazione e diffusione e scambio di buone prassi a livello interregionale e transnazionale che perseguano l'obiettivo dell'accesso ai diritti, dell'attivazione di percorsi abilitativi ed emancipativi, in stretto raccordo con le azioni promosse dal "*Fondo per la non autosufficienza*".

e) attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione.

Rispondendo alle sollecitazioni della Commissione Europea e all'attenzione mostrata da questa verso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria anche a valere su Fondi Strutturali, la Regione Sardegna ha inteso rispondere con il Fondo Microcredito FSE alla domanda di liquidità presente nel territorio regionale, solo parzialmente soddisfatta dai tradizionali attori del mondo creditizio.

Il Fondo, costituito nel 2009 e che ha trovato concreta attuazione nel 2010, ha l'obiettivo primario di sostenere la creazione di nuove opportunità di lavoro per i soggetti svantaggiati, in particolare attraverso l'avvio di nuove attività imprenditoriali, e di sostenere la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già avviate da parte di tutti quei soggetti che, per condizioni soggettive o oggettive, si trovino in situazione di svantaggio o siano a rischio di esclusione sociale e comunque sperimentino una sostanziale difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito.

Nel corso del 2010 è stata data piena attuazione al programma "Fondo Microcredito FSE", con la predisposizione o revisione dei documenti attuativi (Accordo di Finanziamento tra Regione e Soggetto Gestore, Piano Operativo e Direttive di Attuazione) e con l'emanazione del primo Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento nel mese di Maggio 2010.

Il primo Avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso al Fondo ha evidenziato una ottima risposta del territorio: nel corso del solo II trimestre 2010 sono state presentate al Soggetto Gestore 2.388 domande di finanziamento, per una richiesta potenziale che già esauriva la dotazione iniziale dello stesso.

Priorità di accesso al credito è stata data alle seguenti categorie di potenziali destinatari:

- donne,
- giovani entro i 40 anni,
- soggetti svantaggiati così come individuati dalla normativa regionale (ad es. soggetti diversamente abili, migranti, ex detenuti, ex tossicodipendenti);
- soggetti a rischio di esclusione sociale (over 50, disoccupati o inoccupati, cassa integrati);
- famiglie monoparentali;
- coloro che non posseggano un diploma di scuola media superiore o professionale;
- nuovi imprenditori (inclusi i titolari di impresa da non più di 36 mesi all'atto di presentazione della domanda).

Al fine di sostenere la costituzione di future nuove imprese è stata prevista l'attivazione di un servizio gratuito di supporto, assistenza e affiancamento del singolo destinatario per il periodo necessario a

realizzare il progetto e allo scopo di migliorare la sostenibilità dell'iniziativa finanziata e la possibilità di restituzione del finanziamento.

La rotatività del Fondo costituisce un'ulteriore innovazione, consentendo per la prima volta di strutturare un intervento in grado di assicurare il rientro delle somme prestate ai destinatari, rendendole disponibili per ulteriori interventi.

L'impatto del Fondo sarà verificato monitorando la nascita di nuove attività imprenditoriali nel territorio e le ricadute occupazionali delle azioni progettuali messe in atto. A dicembre 2010 le domande di finanziamento approvate sono state 304 (150 presentate da donne), quelle finanziate con determinazione dell'Autorità di Gestione sono state complessivamente 82. Il dato va letto tenendo conto delle caratteristiche del programma che non prevede finanziamenti a "fondo perduto" ma concede un credito di importo limitato (mediamente di € 23.800,00).

Si segnalano anche le innovatività introdotte con l'Avviso "Lunga Estate – contributi", pubblicato il 30 maggio 2010 e finanziato nell'ambito dell'obiettivo specifico e), con il quale la Regione ha inteso incentivare le imprese attive nel settore turistico erogando dei contributi per la contrattualizzazione dei lavoratori stagionali lungo un periodo di tempo quanto più ampio possibile, favorendo una maggiore capacità di accoglienza delle imprese turistiche soprattutto nei c.d. "mesi spalla". Il buon risultato di questo dispositivo è testimoniato dai 1.224 lavoratori coinvolti nell'anno.

Importante è stata poi la pubblicazione della "Gara con procedura aperta per l'appalto servizi di attuazione dell'azione di sistema finalizzata all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del Life Long Learning della Regione Sardegna", pubblicata nel mese di maggio 2010 ed aggiudicata nel corso del 2011. Con tali servizi la Regione ha inteso aggiornare, rafforzare e completare il lavoro avviato nella precedente programmazione (finanziato dalla Misura 3.5 del POR Sardegna 2000-2006) per la costruzione del **sistema regionale di Life Long Learning**. La Regione Sardegna è, infatti, l'unica delle regioni del Meridione ad essersi dotata di un Repertorio Regionale delle Figure Professionali quale strumento per una programmazione integrata delle politiche di Istruzione-Formazione-Lavoro. L'azione di aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato sarà finalizzata, quindi, a dispiegare le potenzialità innovative del sistema di *Life Long Learning* e del Repertorio per attuare servizi per la certificazione delle competenze comunque acquisite e per l'orientamento specialistico dei destinatari delle politiche del PO, coerentemente con quanto previsto dalle più recenti Raccomandazioni della CE (*European Qualification Framework, ECVET - European Credit system for Vocational Education and Training*).

Infine, risultano significative anche le innovazioni introdotte con le iniziative "Green Future" e "Watching the Future", già descritte nel RAE 2009 e che hanno trovato piena attuazione nell'anno 2010. Infatti, unitamente alle azioni promosse con l'"Avviso pubblico di chiamata di progetti per la qualificazione professionale di giovani neo-imprenditori del settore agricolo" *(con un target di 1285 destinatari)*, questi interventi hanno previsto la progettazione dei percorsi formativi secondo un sistema integrato basato su standard professionali di riferimento (*competence-based)*. I percorsi proposti sono stati finalizzati alla certificazione finale delle competenze acquisite in raccordo con il Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

f) azioni transnazionali e interregionali

La Regione Sardegna nell'anno 2010 ha assicurato un'attiva partecipazione a diverse reti a carattere interregionale e transnazionale tramite le quali persegue finalità di cooperazione e scambio di buone pratiche:

- il progetto interregionale *"Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
- il progetto transnazionale *"Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti"*.

Nel corso del 2010 la Regione ha altresì aderito ad ulteriori e nuove iniziative utili all'interazione cooperativa tra le regioni per una più efficace attuazione del PO FSE:

- *Progetto interregionale-transnazionale* "scambio buone pratiche in materia di controllo FSE", volto a promuovere, a livello interregionale e transnazionale, la realizzazione di uno scambio di buone pratiche tra le Autorità di gestione del FSE 2007-2013 al fine di studiare collettivamente il campo di applicazione dei regolamenti comunitari 396/2009 e 397/2009;
- *Progetto interregionale "*a supporto delle Regioni del Mezzogiorno*"* il cui obiettivo generale è realizzare, nell'ambito del regionalismo "cooperativo" e attraverso la messa in rete delle regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, apprendimento reciproco e confronto finalizzato alla crescita amministrativa e istituzionale delle Regioni.

Per quanto concerne il progetto interregionale-transnazionale *"*Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani*"*, siglato nel corso dell'anno 2008, nel 2010 è avvenuta l'aggiudicazione del relativo Bando, per il quale specificamente si rimanda all'analisi dell'Asse V, par. 3.5.

Infine si segnala che nel 2010 è avvenuta l'aggiudicazione del bando "Ricerca Azione per il trasferimento di buone pratiche sull'immigrazione*"* e l'avvio delle relative attività.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Sulla base di quanto già previsto al paragrafo 5.5 del P.O. Sardegna FSE 2007-2013, in merito al rispetto del diritto comunitario, si evidenzia:

- *Regole della Concorrenza*: l'Autorità di Gestione assicura la corretta applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato;
- *Stabilità delle operazioni*: l'Autorità di Gestione si impegna, altresì a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art . 57 del Regolamento (CE) n. 1083/ 2006;
- Appalti pubblici: le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici;
- Modalità di accesso ai Finanziamenti FSE: l'Autorità di Gestione ricorre sempre a procedure aperte per la selezione dei progetti relativi ad attività formative da finanziare.

Per ciò che attiene al 2010, l'Amministrazione regionale per l'affidamento delle operazioni del POR è ricorsa sempre a procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza e della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, o a procedure cosiddette "in house", o in base al regime proposto dalla scheda di specificità condivisa dalla commissione Europea (nota CE n. 13748 del 30 luglio 2008) e approvata nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009 (cosiddetta "Scheda Università").

In particolare, l'affidamento delle azioni formative è stato effettuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi conformemente alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Per gli interventi che si sono configurati come aiuti alla formazione, i relativi bandi ed avvisi pubblici hanno indicato i massimali di intensità dell'aiuto consentiti per dimensione d'impresa, tipologia di formazione e/o destinatario, secondo quanto stabilito dall'art. 39 Reg. (CE) 800/2008 o dal Regolamento "De Minimis".

Per gli interventi che si sono configurati come aiuti alle imprese, non ricomprendibili né nel cosiddetto de minimis, né negli ambiti di esenzione stabiliti nel Regolamento (CE) 800/2008, si è utilizzato il cosiddetto "quadro di riferimento temporaneo comunitario" per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica di cui al DPCM 3 giugno 2009 e sue linee guida di attuazione, autorizzati dalla Commissione con decisione C(2009) 4277 del 28 maggio 2009. Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si sottolinea come tali interventi non necessitino, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il Programma Operativo,nel 2010, ha proseguito nel sentiero del superamento dei forti ritardi registrati all'avvio. L'attuazione ha fatto registrare una forte accelerazione. La maggior parte delle operazioni promosse, tuttavia, si è potuta concludere con l'affidamento e l'impegno delle risorse solo nel 2011. Tale circostanza implica da un lato che la realizzazione delle azioni programmate nel 2010 - per lo più promosse con l'obiettivo di risolvere problemi immediati, spesso di contrasto alla crisi in atto - potrà dispiegarsi pienamente solo l'anno successivo, dall'altro, che le risorse stanziate potranno tradursi in spesa effettiva con un certo ritardo.

Si segnala, inoltre, a tale proposito, che il gran numero di dispositivi di attuazione emanati nel corso dell'anno e nell'ultimo trimestre del 2009, hanno avuto come effetto la concomitanza di numerose procedure di selezione degli interventi, che hanno determinato alcuni ritardi nell'avvio delle operazioni.

Altro elemento problematico dell'attuazione del Programma, fortemente connesso anche al precedente, è rappresentato dalla velocità di spesa che, nel corso dell'anno, è risultata contenuta. Ciò è dipeso dalla particolare dinamica attuativa del Programma, caratterizzata da un importante impegno programmatorio, segnatamente nel corso degli ultimi 18 mesi, con l'emanazione degli avvisi e dei dispositivi di attuazione che potranno generare spesa solo a partire dal 2011. Pertanto, nonostante si preveda un incremento considerevole della spesa nei prossimi 10-12 mesi, tale criticità è attentamente monitorata dall'AdG, al fine di limitare e prevenire possibili rischi di disimpegno delle risorse, ai sensi dell'Art. 93 del Regolamento Generale.

Si segnala, altresì, che alcuni interventi per i quali è stato stanziato un volume di risorse finanziarie considerevole attraverso atti di programmazione del 2009, ad oggi risultano attuati molto limitatamente o parzialmente, con evidenti effetti sul ritardo della spesa. E' il caso sia del cosiddetto pacchetto anticrisi che, in attuazione dell'accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009, ha immobilizzato circa 80 milioni di Euro a valere sugli Assi Adattabilità ed Occupabilità del POR, sia del progetto Scuola Digitale, promosso dalla Giunta Regionale con DGR 52/9 del 27/11/2009, che stanzia 61 Meuro a valere su diverse linee dell'Asse Capitale Umano. Per entrambi al 31.12.2010 si registrava un livello della spesa molto limitato. Con riferimento al pacchetto Anticrisi e alla dotazione di risorse iniziale prevista per la Sardegna sulla base delle elaborazioni del MISE, l'AdG intende promuovere con i Ministeri interessati una revisione dello stanziamento iniziale in base alle reali esigenze e al numero di potenziali destinatari, che potrà assicurare la tempestiva riallocazione delle risorse temporaneamente immobilizzate.

Altra criticità è rappresentata dall'interruzione dei pagamenti stabilita dalla CE nei confronti del PO FSE, come conseguenza degli esiti negativi di un audit compiuto nel 2010 presso l'AdA. Tale circostanza, rappresenta un ostacolo alla corretta gestione dei flussi finanziari del PO e, in prospettiva, ove per evitare il blocco attuativo dovesse risultare necessaria l'anticipazione delle risorse comunitaria, un rischio di sovraesposizione del bilancio regionale.

Infine si segnalano le difficoltà dovute al rispetto del Patto di stabilità che, in talune circostanze, possono ripercuotersi sulla capacità di spesa dei beneficiari del PO.

Per il superamento delle problematiche o criticità sopra richiamate la Regione ha adottato o intende adottare le misure descritte a seguire.

Con riferimento alla problematica dei tempi di istruttoria e di valutazione delle istanze presentate a valere sul POR, l'AdG nel corso del 2010 ha messo in campo uno sforzo notevole assicurando che i Servizi preposti potessero attivare tutte le procedure di selezione previste. Tuttavia, anche al fine di non appesantire eccessivamente le strutture regionali, l'AdG per il prossimo futuro, intende avvalersi di attività di supporto ad hoc, eventualmente anche attraverso strutture in house della Regione. Tale soluzione, si ritiene possa favorire una maggior impegno di risorse dedicate e, di conseguenza, una maggior celerità degli iter amministrativi di selezione.

Per assicurare un attento governo e monitoraggio della spesa, l'AdG ha previsto una rilevazione mensile delle previsioni di spesa, da effettuare presso ciascun Responsabile di Linea del POR. Più in particolare, la rilevazione avverrà sulla base di crono programmi dettagliati a livello di operazione/avviso, che possano informare in merito alle eventuali criticità di attuazione degli interventi. Le rilevazioni effettuate, ad oggi, indicano una dinamica della spesa crescente, che consentirebbe il raggiungimento del target previsto per il 31.12.2011. Tuttavia, sulla base delle rilevazioni mensili, ove necessario, l'AdG metterà in campo tutte le soluzioni/interventi che consentano il pieno rispetto del sentiero di spesa previsto.

Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare i livelli di *governance* del POR e di minimizzare il rischio di disimpegno, l'AdG intende procedere all'integrazione degli accordi sottoscritti con gli OOII, per definire specifici target di spesa da raggiungere per contribuire al rispetto degli obiettivi imposti dal piano finanziario annuale del Programma.

Al fine di assicurare una più corretta allocazione delle risorse, tenuto conto anche delle mutate esigenze dei territori e delle problematicità occupazionali dovute al persistere della crisi, anche al fine di accelerare l'attuazione del Programma secondo pianificazioni attente e mirate, l'AdG proporrà nel corso dell'Anno una rimodulazione del PO.

Con riferimento al problema dell'interruzione dei pagamenti, l'AdG di concerto con le altre Autorità del PO, fornirà alla Commissione tutti gli elementi informativi utili e necessari al superamento del provvedimento.

Per ciò che concerne le criticità connesse ai sistemi di gestione e controllo del PO, nel mese di dicembre del 2010, l'AdG ha potuto esaminare il Rapporto annuale di Controllo ed il parere di Audit predisposti e rilasciati a cura dell'Autorità di Audit del Programma ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) e punto ii) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del regolamento (CE) 1828/2006.

Con riferimento al parere rilasciato dall'AdA, per il periodo in esame, si è preso atto della conformità dei sistemi di gestione e controllo.

Con riguardo al Rapporto Annuale di Controllo sono state esaminate le criticità rilevate nel corso degli audit di sistema e segnalate al capitolo 4 del Rapporto stesso (cui si rimanda per il dettaglio dei rilievi). Alla luce di tale esame ed in relazione alle suddette criticità si segnala quanto segue.

- Con riferimento al rilievo relativo alla mancata implementazione del sistema informativo regionale dedicato al FSE, si conferma che L'AdG del Programma, in attuazione di quanto previsto nel documento descrittivo dei sistemi di gestione e controllo (pag.107 e segg.), ha affidato con Determinazione n. 3240-3646 del 17.09.10 ad un apposito soggetto attuatore l'implementazione di un sistema informativo unico ed integrato per le attività promosse a valere sul POR FSE. Il sistema dovrà assicurare per tutti i soggetti interessati (AdG e OOII) un'unica modalità per la rilevazione e registrazione dei dati di attuazione degli interventi FSE e consentirà il trasferimento degli stessi presso il Sistema centrale dell'IGRUE. Inoltre, lo stesso assicurerà lo scambio di tutte le informazioni relative all'attuazione degli interventi e alle attività di controllo effettuate dai diversi soggetti preposti, al fine di consentire alle Autorità del Programma di disporre, in tempo reale, dei dati necessari alle proprie attività. Si precisa, in ogni caso, che attualmente lo scambio informativo risulta pienamente assicurato attraverso il sistema SRTP reso disponibile dall'IGRUE - con riferimento ai dati di attuazione finanziaria e fisica - e attraverso la trasmissione periodica all'AdC delle schede di certificazione della spesa, riportanti in allegato i dati di sintesi relativi ai controlli di I livello effettuati, con riferimento alle attività di controllo.
- Si precisa, altresì, che ciascun Responsabile di Linea del POR – tanto con riferimento all'AdG che agli OOII – utilizza sistemi informatizzati che garantiscono la registrazione e la conservazione dei dati contabili e di attuazione fisica relativi a ciascuna operazione promossa e attuata nell'ambito del POR FSE e provvede all'inserimento/trasferimento degli stessi nell'applicativo SRTP, attualmente deputato al monitoraggio del POR. Con apposita richiesta di credenziali di accesso, secondo le opportune profilature differenziate, le informazioni contenute in SRTP possono essere condivise da tutte le Autorità del POR.
- Con riferimento all'adozione di un regolamento regionale per le spese in economia, si conferma quanto già riportato nel precedente RAE, ovvero che con Det. 45154/4757 del 22/12/2009, l'Assessorato al Lavoro ha approvato la "Disciplina per l'acquisizione di beni e servizi in economia", in conformità alle previsioni dell'Art. 125 del D.lgs. n. 163/2006. Detta Determinazione è stata pubblicata sul BURAS del 28/01/2010, Parte I. Ovviamente l'AdG del POR potrà operare in base ad una specifica disciplina unitaria a livello regionale, qualora la stessa venga promulgata nel corso di attuazione del PO.
- Relativamente alla mancata adozione della firma digitale per le comunicazioni con gli altri organismi, l'AdG del POR manifesta la propria disponibilità a voler condividere con le altre Autorità del POR e gli OOII l'opportunità dell'utilizzo dello strumento in questione, definendone

congiuntamente le relative modalità e procedure. In ogni caso non si ravvisano prescrizioni regolamentari in materia di firma digitale per l'AdG.

- Con riferimento alle Piste di controllo, l'AdG sta proseguendo nelle attività di aggiornamento e adeguamento, che consentiranno di ricomprendere anche tutte le particolari tipologie di intervento attuabili nell'ambito del POR. Inoltre con nota prot. n. 0016183 del 06.04.2011 l'AdG ha definito le procedure di adozione delle Piste di controllo da parte degli OOII e ha fornito indicazioni puntuali per il loro aggiornamento.
- Relativamente al database sui regimi di aiuto concessi, l'AdG intende investire della problematica l'amministrazione nel suo complesso, con l'obiettivo di istituire un registro degli aiuti a livello Regionale.

Con riferimento al capitolo 5 "Audit delle operazioni" del RAC, infine, si prende atto degli esami e delle attività eseguite dall'AdA nel periodo di riferimento, e dell'assai bassa percentuale di errore riscontrata (5.880 Euro) rispetto al volume di spesa controllato (oltre 40 Meuro). In ogni caso l'AdG, a seguito della segnalazione di errore ha provveduto ad attivare la fase di interlocuzione con l'ente attuatore interessato, al fine di definire al più presto le misure di correzione da adottare.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

La crisi economica e finanziaria abbattutasi pesantemente sull'economia della Regione Sardegna nel 2009 ha continuato a ripercuotesi sul tessuto socio-economico locale anche nel corso dell'anno 2010. Le azioni di contrasto alla crisi hanno anche quest'anno assunto un ruolo centrale nel rilancio della competitività e della produttività regionale, rendendo indispensabile un ripensamento delle priorità della programmazione regionale FSE ed un ulteriore rafforzamento degli strumenti a contrasto della crisi ideati e messi in campo nel corso dell'annualità precedente.

La crisi del mercato del lavoro regionale, seppur non acuta come nell'anno 2009, ha comunque fatto registrare nell'ultimo trimestre 2010 un tasso di disoccupazione del 14,7% (13,8% per la popolazione maschile e 15,9% per quella femminile), tenendo la Regione ancora lontana dalla media nazionale che si attesta nello stesso periodo al 8,7% (7,8% maschi e 10% femmine). Tale dato, pur migliorando dello 0,7% il dato di chiusura del 2009 (15,4%), dimostra come la Sardegna rifletta le difficoltà a livello nazionale a riprendere i livelli di occupazione pre-crisi, che purtroppo già evidenziavano una condizione di ritardo rispetto al quadro nazionale. Il numero degli occupati, dopo il saldo negativo dell'anno precedente, si attesta nell'ultimo trimestre del 2010 su 584 mila unità, evidenziando un incremento di circa 15 mila unità rispetto al trimestre di chiusura del 2009 e riposizionandosi su livelli simili a quelli di chiusura del 2008 (*Elaborazione dell'Agenzia del Lavoro su dati ISTAT e S.I.L. Sardegna*).

Anche il saldo delle attività economiche della regione rappresenta un indice della difficoltà della ripresa economica: sono 148.429 le attività economiche attive nell'isola a fine 2010, 11.110 sono le attività avviate e 11.871 quelle cessate, con un saldo negativo pari a 761 attività (*Elaborazione dati Unioncamere*).

La situazione di lenta ripresa dell'economia regionale ha portato delle ripercussioni anche verso i percettori di ammortizzatori sociali: dall'ottobre 2008 al settembre 2010 i percettori di cassa integrazione sono stati 6.646 per quella straordinaria (2,35% dei 283.247 percettori nazionali) e 6.548 per quella in deroga (1,85% dei 354.591 percettori nazionali); i beneficiari di indennità di mobilità sono stati invece 4.657 per quella ordinaria (2,16% rispetto ai 215.124 beneficiari nazionali) e 1.668 per quella in deroga (4,08% dei 40.885 beneficiari nazionali).(*Elaborazione ISFOL su dati INPS*).

All'emergenza sopra esposta la Regione sta quindi rispondendo con una pluralità di strumenti, utilizzando principalmente le risorse degli Assi I e II del POR FSE 2007-2013, attraverso i quali si è scelto di dare priorità agli interventi volti alla riqualificazione dei lavoratori inseriti in percorsi di politica attiva ai fini di favorirne la ricollocazione nelle aziende di provenienza o in altri contesti aziendali. L'impegno complessivo a valere sul POR FSE ammonta a 80,6 milioni di euro tra politiche attive del lavoro e contributi al sostegno al reddito per i destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga.

I tratti della strategia di intervento contro la crisi economica e per l'attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 sono contenuti nel **Piano straordinario d'interventi per la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane** di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 1 del 14

maggio 2009 (Legge finanziaria 2009), oltre che nel progetto **Welfare to Work** messo a punto in collaborazione con il Ministero del Lavoro, Isfol e Italia Lavoro, come già descritto nel RAE 2009.

Rispetto all'attuazione dell'Accordo, quindi, nel 2010 è stata data piena attuazione al "Pacchetto Anticrisi", tramite:

- la pubblicazione delle graduatorie dell'"Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga" pubblicato l'11 novembre 2009 e la conseguente formazione del Catalogo dei corsi, attualmente disponibile sul sito www.sardegnalavoro.it;
- la presa in carico dei lavoratori da parte dei Centri Servizi per il Lavoro (CSL), la contestuale sottoscrizione di Piani d'Azione Individuale (P.A.I.) finalizzati alla formazione dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e l'avvio delle politiche attive definite nei Piani stessi;
- la definizione dell'architettura dei sistemi applicativi per la gestione informatica del pacchetto anticrisi, che troveranno concreta implementazione e applicazione nel corso del 2011.

Tali azioni hanno permesso di avviare interventi di politica attiva del pacchetto anticrisi a 2.082 lavoratori al 31.12.2010.

Dal punto di vista delle **procedure di attuazione del Programma**, nel corso del 2010 si segnalano:

- le modifiche, approvate con Determinazione n.13311/1373/D.G. del 22.04.2010 e con Determinazione n. 42437/4735/D.G. del 25.11.2010 al *Vademecum per l'operatore*, documento finalizzato a fornire indicazioni operative sull'attuazione degli interventi FSE, al fine di contemplare le procedure di rendicontazione degli affidamenti in house;
- l'invio da parte dell'AdG alla Commissione Europea degli esami compiuti al fine di applicare l'opzione di semplificazione per la rendicontazione dei costi indiretti in forma forfetaria, di cui all'art. 11 del Reg. CE 1081/06, come modificato dal Reg. CE 369/2009, la cui adozione è stata al momento sospesa dall'AdG in attesa del riscontro da parte degli Uffici preposti della Commissione.

Alla luce delle problematiche evidenziate nel corso della trattazione e delle nuove esigenze sopravvenute, la Regione ha inteso ripensare in maniera complessiva la programmazione del PO FSE. Pertanto è stato promosso un dialogo interno all'Amministrazione (anche tra Assessorati/OI differenti) e l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per una riprogrammazione del Programma che, sulla base delle esperienze di questo primo periodo di attuazione, consenta di migliorare la capacità del POR di rispondere alle esigenze del territorio.

La riprogrammazione, il cui perfezionamento è previsto entro l'anno 2011, prevederà delle rimodulazioni finanziarie sia tra i diversi Assi che tra obiettivi specifici all'interno dello stesso Asse. Per agevolare il corretto e puntuale monitoraggio dei progetti attuati saranno inoltre effettuate modifiche ed integrazioni agli indicatori presenti nel Programma.

Si evidenzia, in tal senso, che nel 2010 è stata emanata la **Legge Regionale 30 giugno 2010, n.13** "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12" che definisce anche le regole per la definizione di variazioni al piano finanziario o nella destinazione delle risorse per priorità strategiche interne ai programmi cofinanziati diverse da quelle originarie (art. 16).

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2010 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarietà con altri strumenti

L'AdG assicura il coordinamento dell'intervento del Programma con altri strumenti di intervento della Politica Regionale Comunitaria attraverso la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del POR FSE delle Autorità di Gestione di altri fondi.

Inoltre, la **L.R. 13/2010** definisce anche le regole per la programmazione regionale unitaria (art. 16).

L'anno 2010 ha visto poi una stretta collaborazione tra l'Assessorato al Lavoro, l'Assessorato all'Agricoltura e il Centro Regionale di Programmazione di individuazione di interventi integrati, rispettivamente nei riguardi di azioni finanziate dal FEASR e dal FESR.

In particolare, in raccordo con l'Assessorato all'**Agricoltura, AdG del PSR 2007-2013 (FEASR):**

- è stata avviata la definizione di interventi per la formazione del personale dei Gruppi di Azione Locale;
- è stato pubblicato il 14 maggio 2010 a valere sull'Asse I Adattabilità l'"*Avviso pubblico di chiamata di progetti per la qualificazione professionale di giovani neo-imprenditori del settore agricolo*", che integra il FSE con le misure 111 e 112 del PSR della Regione Sardegna ed avente l'obiettivo di migliorare la carenza di competenze specifiche nel capitale umano in agricoltura tramite una progettazione delle attività formative *competence-based*;
- è stata definita la metodologia per l'analisi dei fabbisogni formativi nei territori di pertinenza dei GAL. L'analisi è stata condotta dall'Agenzia regionale LAORE a cavallo degli anni 2010-2011 e porterà alla definizione di percorsi formativi da programmare e finanziare a valere del PO FSE 2007-2013.

Per quanto concerne l'integrazione delle politiche finanziate dal PO FSE con quelle finanziate nell'ambito del **PO FESR 2007-2013** si è operato in raccordo con il **Centro Regionale di Programmazione** (AdG del PO FESR 2007-2013):

- inserendo fra le possibili azioni di politica attiva per i lavoratori in cassintegrazione e mobilità in deroga anche interventi finalizzati a sostenere gli accordi di programma stabiliti con le imprese sarde nell'ambito della DGR 4810 del 27/10/09; l'offerta formativa resa disponibile ai cassintegrati ed ai lavoratori in mobilità per il contrasto delle situazioni di crisi (cosiddetto "catalogo anticrisi") tiene conto dei fabbisogni e delle esigenze delle imprese in questione;
- dando attuazione ai "Pacchetti Integrati di Agevolazione" (PIA) che potranno prevedere che l'attività formativa prevista dalle aziende in sede di presentazione delle domande di agevolazione sia a valere sul POR FSE.

Infine, nell'ambito dell'Avviso "Centri Linguistici di Ateneo" promosso nell'ambito dell'Asse IV dall'**Assessorato all'Istruzione (Organismo Intermedio del PO FSE 2007-2013)**, è prevista la possibilità di avvalersi del principio di complementarietà tra i Fondi Strutturali di cui all'art. 34 del Reg. (CE) 1083/06 e finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del FESR, nei limiti e alle condizioni ivi previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario dell'Asse.

2.7 Sorveglianza e Valutazione

Comitato di Sorveglianza

Anche per l'annualità 2010 la Direzione Generale dell'Assessorato al Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale ha svolto le funzioni di Autorità di Gestione del POR FSE. In linea con quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento CE 1083/2006, l'Autorità ha convocato un incontro (25 Giugno 2010) del Comitato di Sorveglianza del *Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione* istituito con Deliberazione G.R. n. 6/10 del 30/01/2008.

In particolare nella seduta del 25 Giugno 2010 il Comitato ha esaminato i seguenti punti:

- presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009;
- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2010;
- attuazione del Programma di contrasto alla crisi economica;
- sinergie PON Ministero del Lavoro - POR;
- informativa sulle attività di valutazione;
- informativa sulle attività di comunicazione, Programmazione 2007/2013.

Sistemi di gestione e controllo

Nel corso del 2010 l'Autorità di gestione del POR FSE, come previsto dal Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, ha svolto diverse verifiche sui Responsabili di Linea e sugli Organismi Intermedi,

riguardanti le modalità organizzative degli stessi. Nello specifico gli audit di sistema sono stati eseguiti nei confronti:

- della Direzione Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato Igiene e Sanità;
- del Servizio Formazione dell'Assessorato al Lavoro;
- dell'Agenzia Regionale per il Lavoro;
- del Servizio Formazione superiore e permanente e dei supporti direzionali dell'Assessorato della Pubblica Istruzione;
- del Servizio Cooperazione, Sicurezza sociale, Emigrazione e Immigrazione dell'Assessorato al Lavoro.

I controlli hanno avuto la finalità di verificare:

- la ripartizione delle funzioni di gestione e controllo tra i diversi uffici;
- le modalità di trasmissione dei documenti tra i diversi uffici;
- le specifiche modalità e gli strumenti per esercitare il controllo sulle spese sostenute dai beneficiari;
- le procedure per la segnalazione e comunicazione delle irregolarità e le modalità di gestione dei recuperi.

La Regione, inoltre, ha apportato modifiche al *Vademecum per l'Operatore*, approvando la versione *2.0* nel mese di aprile con Determinazione n.13311/1373/D.G. del 22.04.2010 e la successiva versione *3.0* nel mese di novembre, versione approvata con Determinazione n.42437-4735D.G. del 25.11.2010 e contenente delle indicazioni sulla rendicontazione delle spese sostenute da enti *in-house* della Regione Sardegna.

Attività svolte al fine di aggiornare il sistema informativo

Nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione ha approvato il progetto esecutivo del Sistema Informativo Regionale per il FSE, applicativo finalizzato alla gestione e monitoraggio e che è attualmente in corso di predisposizione ed implementazione.

Nell'arco del 2010, è stata completata l'analisi di tutte le componenti del Sistema di Monitoraggio e Gestione, SIL FSE e avviata la realizzazione delle singole procedure attinenti al Sistema (collegamenti con il SIBAR, Gestione della Spesa e Monitoraggio), attività che sarà portata a compimento entro il mese di Agosto 2011.

Una volta completata la realizzazione delle procedure, si procederà al *change management,* ossia all'affiancamento consulenziale degli operatori al fine di garantire l'uso efficace e corretto del Sistema. Si prevede che il Sistema entrerà a regime, previo recupero dei dati attualmente registrati nella banca dati IGRUE tramite SRTP e su SIFSE, a partire da Settembre/Ottobre 2011.

Nelle more della predisposizione del suddetto Sistema, è stato utilizzato il sistema SRTP dell'IGRUE (rispetto al quale l'AdG ha redatto delle apposite Linee Guida per l'implementazione) ed il sistema temporaneo di monitoraggio SIFSE (solo per la rendicontazione), il quale consente alle agenzie formative beneficiarie degli interventi del POR FSE di inserire i dati necessari alla rendicontazione degli interventi stessi.

La Regione Sardegna, inoltre, in ottemperanza alla circolare n.5 del 8.2.2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, sta provvedendo alla validazione bimestrale ed all'invio periodico dei dati caricati sul sistema di monitoraggio SRTP.

Valutazione

In tema di valutazione POR FSE 2007 – 2013, l'Autorità di Gestione ha avviato alcuni interventi valutativi in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), con l'ISFOL - su delega del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'RTI incaricato dell'assistenza tecnica al POR. Le azioni valutative sono state intraprese nell'ambito del Piano di Valutazione della politica unitaria 2007-13 (PdV) e delle prescrizioni regolamentari.

Si segnalano, in particolare:

a) ricerca valutativa sui Centri Servizi per il Lavoro (CSL);
b) percorso di autovalutazione sviluppato dall'ISFOL;
c) valutazione di medio periodo 2010 sulla visibilità del POR FSE (cfr Cap 6).

(a) Ricerca valutativa sui CSL

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), su mandato dell'Autorità di Gestione, ha avviato nell'anno 2009 la ricerca prevista dal Piano di Valutazione della politica unitaria 2007-13 (PdV).

L'oggetto della valutazione, pur riguardando una misura del periodo 2000-2006, riveste un'importanza strategica anche nell'attuale programmazione FSE, all'interno della quale sono stati previsti ulteriori stanziamenti per il consolidamento degli interventi precedentemente avviati. Obiettivo della ricerca è fornire elementi utili al policy maker per la comprensione dell'efficacia dell'azione portata avanti dai sistemi provinciali per l'impiego e per favorire, eventualmente, l'adeguamento dei servizi e dell'organizzazione dei CSL, affinché questi possano raggiungere i livelli di servizio soddisfacenti.

La valutazione è in fase conclusiva e di seguito si riporta un primo resoconto.

Il disegno di valutazione è stato impostato tenendo conto del mandato valutativo formulato dall'AdG del POR FSE ed esplicitato in cinque specifiche domande valutative, in particolare:

1. I servizi innovativi erogati dai CSL (incontro tra domanda e offerta di lavoro, orientamento, autoimpiego, inserimento disabili) hanno fatto realizzare significativi progressi nell'inserimento lavorativo (inteso in senso lato come occupazione e occupabilità degli utenti)?
2. Quale formazione dovrebbe essere rivolta agli operatori dei CSL, maggiormente idonea a soddisfare le esigenze degli utenti del servizio?
3. E' stata presa in considerazione l'ottica di genere nell'erogazione dei servizi per l'impiego? In caso di risposta positiva, secondo quali modalità?
4. Esistono modalità di raccordo tra strutture pubbliche (anche al loro interno) e private allo scopo di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro?
5. Considerata la duplice funzione del SIL (Sistema Informativo Lavoro regionale) di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di operare quale banca dati, il sistema risponde efficacemente alle esigenze effettive del mercato del lavoro (ad esempio le informazioni in esso contenute sono coerenti e attendibili)? Quali sono le potenzialità del sistema?

Per poter rispondere a tali quesiti, che coprivano un vasto range di aspetti organizzativi e di delivery della policy, si è utilizzato un approccio complesso che ha previsto l'applicazione sia di metodi qualitativi che quantitativi. Le tecniche utilizzate presentano alcuni profili di innovatività e sperimentazione. Il piano della ricerca ha visto un primo momento di chiarificazione dei concetti e di ricostruzione delle fonti informative esistenti, quali documenti di programmazione e altri lavori di analisi (ad esempio nell'ambito della valutazione intermedia del POR 2000-06).

In assenza di precedenti esperienze valutative di un equivalente livello di complessità sui temi del lavoro in Sardegna, e quindi di una descrizione approfondita del sistema dei servizi pubblici per l'impiego e dei loro utenti che indirizzasse le ipotesi di lavoro, si è scelto di operare su un doppio livello.

Un primo livello, relativo all'analisi dell'offerta dei servizi, ha rivolto particolare attenzione al contesto normativo e programmatorio di riferimento, ai sistemi informativi operanti, ai punti di vista e al patrimonio di informazioni messe a disposizione dagli operatori dei sistemi provinciali. In particolare, sono state somministrate delle interviste ai responsabili provinciali dei sistemi per l'impiego e sono stati realizzati due Focus Group con gli stessi soggetti. In questo modo si è cercato in particolare di rispondere alle domande di valutazione 2 (formazione del personale) e 3 (ottica di genere) oltre a fornire le informazioni di sfondo necessarie all'approfondimento e a fornire ipotesi interpretative dei risultati delle indagini sull'efficacia (domanda 1).

Un secondo livello, relativo all'analisi dell'utenza dei servizi, ha inteso rispondere al quesito 1 (efficacia), indagando sull'efficacia percepita dagli utenti in merito al servizio offerto dai CSL (attraverso un'indagine di customer satisfaction) e sull'efficacia dei servizi (analisi di sopravvivenza).

Trasversale a questi temi, è stato infine un approfondimento sui sistemi informativi, in particolare sul SIL (Sistema Informativo del Lavoro regionale), funzionale alla risposta alle domande 4 (reti) e 5 (SIL).

Di seguito, in estrema sintesi, i principali risultati della ricerca:

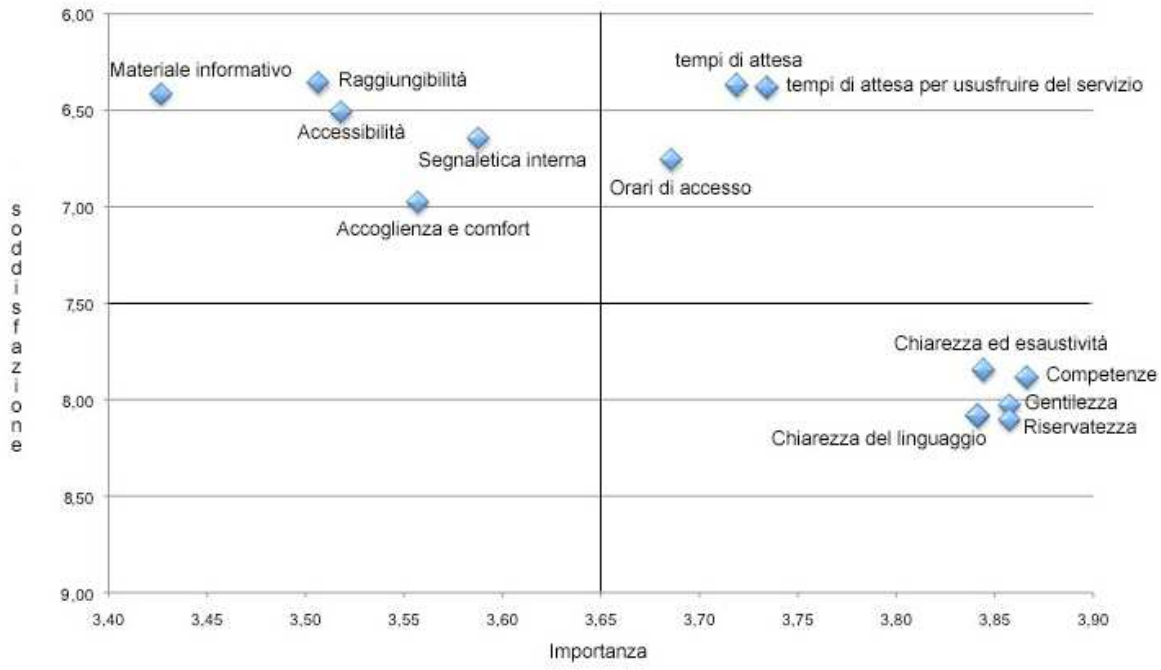
1. I servizi innovativi erogati dai CSL (incontro tra domanda e offerta di lavoro, orientamento, autoimpiego, inserimento disabili) hanno fatto realizzare significativi progressi nell'inserimento lavorativo (inteso in senso lato come occupazione e occupabilità degli utenti)?

Il tema dell'efficacia è stato affrontato da diverse prospettive, ognuna delle quali ha consentito di identificare i fattori che favoriscono l'occupabilità. In particolare, è stata condotta un'analisi di *customer satisfaction* ovvero un'indagine sull'utenza, sulla qualità dei servizi erogati e sull'efficacia delle politiche attive per il mercato del lavoro, tutto in un'ottica customer oriented.

I risultati sono sinteticamente rappresentati nel seguente grafico "mappa della qualità", che serve ad orientare il decisore su quelli che potrebbero essere gli ambiti di intervento. L'area in alto a destra del grafico identifica le "Azioni prioritarie" perché raggruppa i fattori sui quali esiste un più basso livello di soddisfazione ma che hanno una importanza relativa più elevata nella valutazione complessiva del servizio dal punto di vista dell'utente. Il quadrante in alto a sinistra rappresenta un'area di "Miglioramento" connotata da interventi secondari perché raggruppa fattori di servizio sui quali viene espresso un basso livello di soddisfazione ma che sono anche connotati da minore importanza relativa. Le aree presenti sul lato basso del grafico sono connotate da una più elevata soddisfazione: si distinguono da quelle presenti nel quadrante destro "Azioni di presidio" che devono essere costantemente monitorate e mantenute ad un elevato livello qualitativo poiché ad esse gli utenti attribuiscono un'importanza elevata. Il quadrante sinistro, viceversa, "Valorizzazione" raggruppa quelle aree per le quali si registra un più elevato livello di soddisfazione ma una scarsa importanza relativa.

La mappa della qualità

AZIONI DI MIGLIORAMENTO **AZIONI PRIORITARIE**

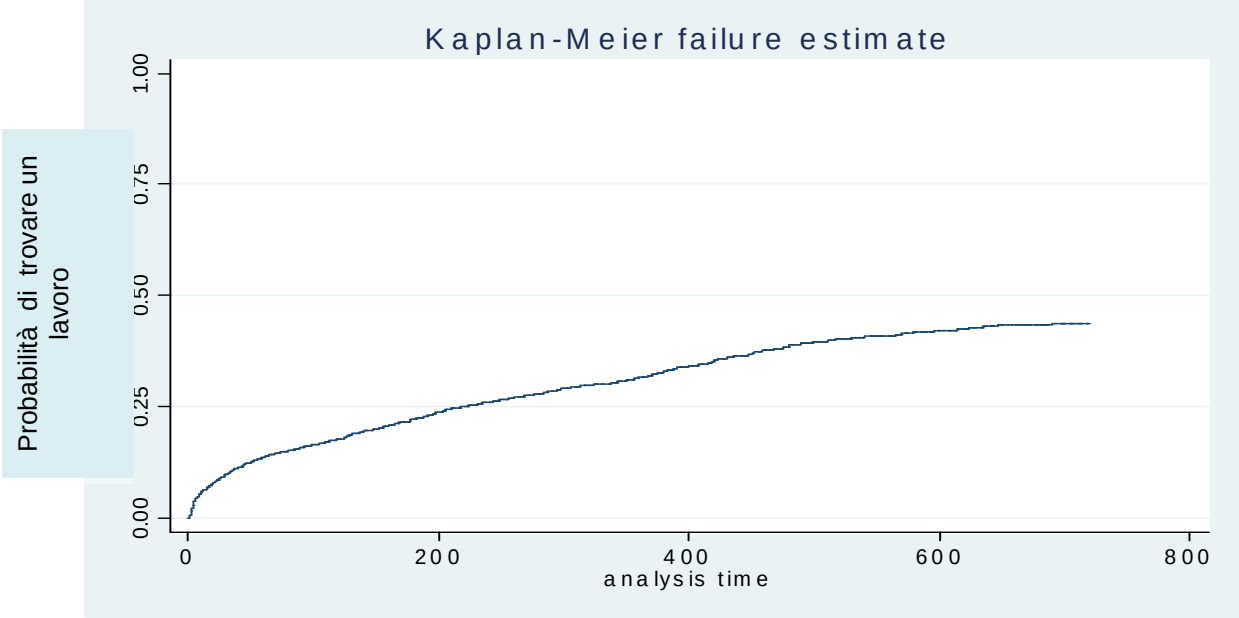


AZIONI DI VALORIZZAZIONE **AZIONI DI PRESIDIO**

Sempre nell'ambito dell'efficacia, uno dei criteri possibili attiene alla "celerità" con cui gli utenti presi in carico dai CSL sono stati avviati ad un'attività lavorativa. In questo caso sono state utilizzate le analisi denominate "di sopravvivenza", che consentono la stima dei tempi di transizione da una data condizione iniziale ad una finale. Si è esaminato il passaggio dallo status di soggetto in cerca di lavoro (condizione che si determina e "certifica" con l'iscrizione al CSL) al reperimento dello stesso (attraverso l'integrazione dei dati amministrativi con quelli derivanti dalla survey), stimando in questo modo la probabilità di compiere la transizione dallo status di disoccupato / inoccupato a quello di occupato.

I metodi usati hanno permesso di effettuare delle stime sulla durata della disoccupazione per gli utenti dei CSL (metodo Kaplan-Meier) ed un'analisi econometrica per valutare come la probabilità degli utenti di essere avviati al lavoro possa essere influenzata dalle caratteristiche individuali (modello di Cox).

Di seguito i risultati delle analisi effettuate. I dati presi in esame sono relativi a tutti gli utenti iscritti nel 2008 ed osservati fino alla fine del 2009, intervallo di tempo sufficientemente ampio per studiare gli eventuali "effetti" dell'iscrizione al CSL sulla durata della disoccupazione.



La probabilità che un utente dei CSL riesca a trovare lavoro aumenta gradualmente, fino a raggiungere quasi il 50% in 600 giorni.

Attraverso il modello di Cox sono stati analizzati i fattori che influenzano la durata della disoccupazione quali sesso, istruzione, esperienza.

Fattori di rischio per le covariate stimate dal modello di Cox

_t	Haz. Ratio	Std. Err.	z	P>|z|	[95%Conf.	Interval]
Età	1,7559	0,122082	8,10	0,000	1,5322	2,0123
Istruzione	1,0927	0,070851	1,37	0,172	0,9623	1,2408
Esperienza lavorativa	5,1589	0,503175	16,82	0,000	4,2612	6,2456
Genere	1,4823	0,097707	5,97	0,000	1,3027	1,6868

In questa analisi sono state inserite come variabili esplicative l'età (con valore 0 se il soggetto ha più di 39 anni ed 1 se inferiore), il livello d'istruzione (0 per coloro che hanno conseguito un titolo di studio inferiore al diploma), l'esperienza lavorativa (0 per gli inoccupati ovvero coloro che non hanno avuto esperienze lavorative pregresse), il genere (1 per gli uomini e 0 per le donne).

I dati della seconda colonna indicano il tasso di rischio associato ad ogni variabile, che si interpreta come l'effetto marginale di ciascuna caratteristica della variabile di riferimento. Se ad es. si considera la variabile genere si osserva che gli uomini hanno il 50% di probabilità in più di trovare un lavoro rispetto alle donne (1,4823 -1= 0.4823), se si osserva la variabile età si nota che un giovane ha circa un 75% di probabilità in più di trovare lavoro rispetto ad un utente più anziano.

2. Quale formazione dovrebbe essere rivolta agli operatori dei CSL, maggiormente idonea a soddisfare le esigenze degli utenti del servizio?

Dopo un approfondimento di un'indagine condotta dall'Assessorato al Lavoro nel 2007 e l'acquisizione di dati in merito alla formazione esperita dagli operatori dei Sistemi provinciali, è stato organizzato uno specifico Focus group sul tema della formazione con i responsabili degli stessi Sistemi provinciali.

E' emerso un quadro delle competenze a disposizione nel complesso definibile come completo, quindi aperto soprattutto alla necessità di aggiornamento, ma segnato da una persistente criticità rappresentata dal consistente numero di collaboratori esterni (orientatori, psicologi, altre figure professionali). Tali figure sono centrali per i progetti sperimentali gestiti dai centri, ma non sono strutturate all'interno dell'organizzazione. Si sente inoltre la necessità di acquisire le competenze necessarie per progettare, gestire e rendicontare bandi nazionali ed europei e per affrontare i temi del marketing.

3. E' stata presa in considerazione l'ottica di genere nell'erogazione dei servizi per l'impiego? In caso di risposta positiva, secondo quali modalità?

La risposta a tale quesito ha visto un'analisi di implementazione della programmazione dei Centri Servizi per il Lavoro, ovvero un esame dei documenti disponibili per capire come le intenzioni dei decisori si siano trasformate in attività e servizi e, soprattutto, quali criticità siano emerse durante il percorso di "trasformazione". A tale analisi è seguita un'esplicita richiesta ai responsabili dei Servizi provinciali per l'impiego sull'adozione di prassi operative specificamente dedicate alle donne.

E' risultato che il tema dell'ottica di genere, volto ad avvicinare l'utenza femminile al recupero del gap occupativo, per quanto ben rappresentato nei documenti più generali, non è stato tradotto in indicazioni operative e non è stato implementato nell'organizzazione dell'attività dei CSL.

4. Esistono modalità di raccordo tra strutture pubbliche (anche al loro interno) e private allo scopo di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro?

Attraverso l'intervista somministrata ai responsabili dei Servizi provinciali per l'impiego è stata studiata la presenza nel sistema di una rete di potenziali attori del sistema dei servizi per il lavoro.

E' risultato che tutte le Province hanno sviluppato rapporti di cooperazione, formalizzati o meno, con altri soggetti. Fra i soggetti richiamati dagli intervistati figurano con maggiore frequenza l'Agenzia del Lavoro, le Associazioni sindacali e di categoria, le Scuole e soggetti quali le ASL e l'INAIL. Critici i rapporti con i soggetti privati attori del Sistema regionale per l'impiego, perlopiù poco significativi.

5. Considerata la duplice funzione del SIL di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di operare quale banca dati, il sistema risponde efficacemente alle esigenze effettive del mercato del lavoro (ad esempio le informazioni in esso contenute sono coerenti e attendibili)? Quali sono le potenzialità del sistema?

Attraverso l'intervista somministrata ai responsabili dei Servizi provinciali per l'impiego si sono potute registrare posizioni in merito al SIL molto differenziate, perché, mentre in generale gli intervistati hanno riconosciuto che l'evoluzione successiva al 2008 ha portato dei miglioramenti, secondo alcuni il sistema non risponde adeguatamente alle esigenze dei CSL.

L'analisi di sopravvivenza e di *customer satisfaction*, condotte per rispondere alle prime domande valutative, costituiscono un importante tentativo di procedere a valutazioni di efficacia delle politiche pubbliche a partire dai dati amministrativi, come in questo caso prodotti dal Sistema Informativo del Lavoro regionale.

(b) Percorso di Autovalutazione sviluppato dall'ISFOL

Durante l'incontro annuale tra l'Autorità di gestione, la Commissione Europea e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tenutosi a Roma il 16 dicembre 2010, il Ministero del Lavoro ha incaricato l'ISFOL di supportare l'AdG FSE nell'autovalutazione sullo stato di attuazione del POR 2007-2013, finalizzata all'individuazione di misure adeguate per il miglioramento delle performance realizzative. Conseguentemente l'AdG ha programmato con l'Isfol le attività autovalutative che si sono svolte nei primi mesi del 2011.

Il percorso di autovalutazione, sviluppato dall'ISFOL, in coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari, è stato condiviso dal Ministero dello sviluppo economico – DPS (Autorità di coordinamento

generale del QSN) e Ministero del Lavoro - Autorità di coordinamento del FSE; il metodo proposto è contemplato tra le opzioni di *valutazione operativa* previste dal Reg. CE 1083/2006 art. 47 che può accompagnare i processi di revisione del POR.

L'analisi vuole sostenere una riflessione strutturata all'interno delle AdG Fse per acquisire conoscenza su blocchi di problematiche che possono aver ritardato l'attuazione ed individuare concrete azioni per rimuovere tali blocchi. A tal fine sono stati coinvolti tutti i soggetti che hanno responsabilità nell'attuazione del programma (AdG, OI, RdL) attraverso un percorso di ascolto che restituirà gli orientamenti di tutte le politiche avviate dal POR FSE.

Le fasi del percorso sono le seguenti:

- fase 1 - *Sistematizzazione* di tutte le informazioni disponibili circa la strategia e l'attuazione del programma ricavabili dalle diverse fonti informative, dalle valutazioni condotte e dai documenti che presso ciascuna Amministrazione regolano l'attuazione. Tale attività viene svolta attraverso un'analisi documentale desk e interviste in loco con i responsabili della programmazione, attuazione e gestione dei PO;
- fase 2 - *Individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema* che, secondo l'AdG e i responsabili della gestione, possono aver influenzato l'attuazione del PO;
- fase 3 – *Attribuzione di giudizi sintetici*, da parte dell'AdG e dei responsabili della gestione del PO, sul peso che gli eventi/elementi evidenziati precedentemente hanno avuto sulla realizzazione del Programma;
- fase 4 - *Elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere* (che possono coinvolgere anche soggetti esterni) per accelerare l'attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi le linee di attività del PO.

(c) Valutazione di medio periodo 2010 sulla visibilità del POR FSE

L'Autorità di Gestione ha avviato, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE 1828/2006, una valutazione di medio periodo 2010 sulla visibilità del POR FSE. La valutazione ha seguito i criteri e le metodologie concordati nell'ambito della Rete Nazionale di comunicazione FSE 2007-2013, prevedendo sia interviste ai testimoni privilegiati (realizzate dal NVVIP), sia un'apposita indagine campionaria sui destinatari degli interventi FSE tramite la somministrazione di un questionario (realizzata con il supporto dell'RTI di assistenza tecnica al POR). I risultati dell'indagine sono ampiamente presentati nel Capito 6 del presente documento.

Si segnala infine che nel mese di gennaio 2011 il gruppo di coordinamento regionale ha aggiornato il Piano di Valutazione della politica regionale unitaria per il periodo 2007 – 2013, già approvato con deliberazione di giunta regionale nell'anno 2008. Il Piano costituisce l'impegno dell'Amministrazione Regionale sulle valutazioni da intraprendere nell'ambito delle prescrizioni regolamentari e di impegno nei confronti del QSN 2007 – 2013, nonché in considerazione degli obiettivi e delle politiche espresse dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS).

In considerazione dei nuovi obiettivi e delle nuove politiche regionali previste dal PRS 2010-2014, tenuto conto dall'attuazione del POR FSE, l'Autorità di Gestione ha proposto al gruppo di coordinamento l'aggiornamento del Piano di Valutazione con l'introduzione di nuovi temi valutativi riferiti ad azioni già avviate che si intendono rafforzare o considerare *best practices*:

- interventi sul mercato del lavoro, in particolare attraverso l'azione mirata sul settore turistico con l'avviso "La Lunga Estate" (Asse I e Asse II);
- interventi per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego, in particolare finanziati attraverso il Fondo Microcredito FSE (Asse III) e gli avvisi "Europeando" (Asse I e II);
- programma Master & Back (Asse IV).

Oltre alla valutazione delle azioni elencate, l'Autorità di gestione ha proposto un ulteriore campo di indagine che attiene alle azioni di contrasto alla crisi economica in atto realizzate attraverso il contributo del FSE in attuazione all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009.

Le attività valutative sugli ambiti tematici sopra richiamati potranno essere realizzate attraverso differenti modalità operative:

- affidamento della ricerca valutativa all'esterno, ad un valutatore indipendente appositamente selezionato;
- incaricando il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici dello svolgimento della valutazione;
- avvalendosi di soggetti "in house" in possesso di competenze in materia di valutazione, esperienze specifiche e posizione di indipendenza funzionale dall'Adg FSE.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse Adattabilità, come evidenziato al capitolo 2, ha raggiunto a fine 2010 una capacità di impegno (impegnato/programmato) pari al **28% (circa 39 Meuro)** ed una efficienza realizzativa (spese/programmato) pari a circa il **6,4% (circa 9 Meuro)**; la velocità dei pagamenti si attesta al **22,8%** (spese/impegni).

Le spese complessivamente certificate alla Commissione rappresentano il **4,1%** delle risorse previste dal POR (spese totali certificate/programmato).

Di seguito si presentano, per Asse e per ciascun obiettivo specifico, i dati di attuazione e gli indicatori di realizzazione quantificati al 31.12.2010.

Asse 1 – Adattabilità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
	App.	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
Progetti	**294**	**294**	**294**	**2.313**	**2.289**	**1.316**	**2.607**	**2.583**	**1.610**
Destinatari	**2.801**	**2.801**	**2.801**	**6.686**	**5.676**	**3.083**	**9.487**	**8.477**	**5.884**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		**2010**		**2010** *(dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	1.378		3.225		4.603	
	F	1.423		2.451		3.874	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.801	1.423	5.556	2.400	8.357	3.823
	Lavoratori autonomi	*100*	*43*	*127*	*51*	*227*	*94*
	Disoccupati	0	0	62	22	62	22
	Disoccupati di lunga durata	*0*	*0*	*20*	*10*	*20*	*10*
	Persone inattive	0	0	58	32	58	32
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Età	under 15	0	0	0	0	0	0
	15-24 anni	3	3	108	51	111	54
	25-54 anni	2.798	1.420	5.095	2.296	7.893	3.716
	55-64 anni	0	0	464	106	464	106
	over 64	0	0	9	1	9	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	1	1	1	1
	di cui ROM	*0*	*0*	*1*	*1*	*1*	*1*
	Persone disabili	0	0	34	11	34	11
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	233	82	233	82
Grado di istruzione	ISCED 0	0	0	97	41	97	41
	ISCED 1 e 2	0	0	2.445	798	2.445	798
	ISCED 3	0	0	2.454	1.146	2.454	1.146
	ISCED 4	0	0	116	97	116	97

	ISCED 5 e 6	0	0	564	372	564	372

Come si evince dalle tabelle precedenti, gli interventi dell'Asse Adattabilità hanno interessato al 31.12.2010 complessivamente **8.477 destinatari** con una prevalenza di uomini (54,3%). La quasi totalità dei destinatari ha una età compresa tra i 25 e i 54 anni (7.893 persone); i principali destinatari delle operazioni realizzate nell'ambito dell'Asse I, che si caratterizza per la realizzazione di diversi interventi di formazione continua, sono occupati e, pertanto, la posizione nel mercato del lavoro è prevalentemente quella di persone "attive". Detti destinatari sono stati selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, nell'ambito dell'attuazione di oltre 2 mila progetti approvati. Si registra, in dettaglio, un totale di 2.607 operazioni approvate, di cui 2.583 avviate e 1.610 concluse.

Indicatori di realizzazione per obiettivo specifico

Ob. specifico a)									
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori									
Indicatori di realizzazione									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
010- FORMAZIONE PER OCCUPATI	248	248	248	330	326	188	578	574	436

Destinatari									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
010- FORMAZIONE PER OCCUPATI	2.220	TOT	2.220	3.054	TOT	1.296	5.274	TOT	3.516
	1.120	FEM	1.120	1.208	FEM	555	2.328	FEM	1.675

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
010- FORMAZIONE PER OCCUPATI	537	537	537	370	370	255	907	907	792

L'obiettivo specifico a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* copre oltre il 61% dei destinatari interessati dalle operazioni attivate nell'Asse; la percentuale di progetti avviati risulta pari a circa il 22% dell'Asse. All'interno dell'obiettivo specifico a), in particolare nel 2010, sono state approvate **330 operazioni** di formazione continua nell'ambito di 4 dispositivi attuativi, ed in particolare degli avvisi "Catalogo anticrisi" (244 interventi), "Lunga estate formazione" (1 intervento), "Watching the future" (78 interventi) e "Work in evolution" (7 Interventi) (cfr. § 3.1.2). A fronte delle 330 operazioni approvate, al 31.12.2010 ne risultavano avviate 326, che hanno riguardato **3.054 destinatari** di cui circa il 40% donne (1.205). Complessivamente al 2010, sull'ob. specifico a), sono risultate approvate 578 operazioni, di cui 574 avviate e 231 concluse; i destinatari avviati sono risultati complessivamente 5.274; le imprese interessate oltre 900.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
		2009		2010		2010 (dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	1.100		1.849		2.949	
	F	1.120		1.205		2.325	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.220	1.120	2.994	1.181	5.214	2.301
	Lavoratori autonomi			*0*	*0*	*0*	*0*
	Disoccupati			31	11	31	11
	Disoccupati di lunga durata			*10*	*5*	*10*	*5*
	Persone inattive			29	16	29	16
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			*0*	*0*	*0*	*0*
Età	under 15			0	0	0	0
	15-24 anni			67	29	67	29
	25-54 anni	2.220	1.120	2.719	1.118	4.939	2.238
	55-64 anni			262	60	262	60
	over 65			6	1	6	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0
	Migranti			0	0	0	0
	di cui ROM			*0*	*0*	*0*	*0*
	Persone disabili			16	6	16	6
	Altri soggetti svantaggiati			108	35	108	35
Grado di istruzione	ISCED 0			65	27	65	27
	ISCED 1 e 2			1.372	416	1.372	416
	ISCED 3			1.305	556	1.305	556
	ISCED 4			48	42	48	42
	ISCED 5 e 6			264	167	264	167

Per quanto concerne l'obiettivo **specifico b)** *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione qualità del lavoro*, i progetti avviati e conclusi nel 2010 sono complessivamente 30. I destinatari complessivamente avviati sono risultati 1.270 di cui oltre la metà donne (54%), e sono stati selezionati nell'ambito della seconda edizione dell'avviso "Ore preziose" volto alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (cfr. § 3.1.2). Anche con riferimento all'ob. specifico b), la maggior parte dei destinatari è ricompresa nella classe d'età 25-54 anni e i livelli di scolarità appaiono complessivamente alti.

Ob. specifico b)									
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione qualità del lavoro									
Indicatori di realizzazione									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**

899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO				49	30	30	49	30	30
INCENTIVI ALLE PERSONE	46	46	46				46	46	46

Destinatari									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		TOT		1.699	TOT	689	1.699	TOT	689
		FEM		991	FEM	377	991	FEM	377
INCENTIVI ALLE PERSONE	581	TOT	581		TOT		581	TOT	581
	303	FEM	303		FEM		303	FEM	303

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
		2009		**2010**		**2010** *(dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	278		309		587	
	F	303		380		683	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	581	303	689	380	1.270	683
	Lavoratori autonomi	*100*	*43*	*127*	*51*	227	*94*
	Disoccupati					0	0
	Disoccupati di lunga durata					*0*	*0*
	Persone inattive					0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					*0*	*0*
Età	under 15					0	0
	15-24 anni	3	3	8	8	11	11
	25-54 anni	578	300	680	372	1.258	672
	55-64 anni			1	0	1	0
	over 65					0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze					0	0
	Migranti			1	1	1	1
	di cui ROM			*1*	*1*	*1*	*1*
	Persone disabili			5	1	5	1
	Altri soggetti svantaggiati			17	12	17	12
Grado di istruzione	ISCED 0					0	0
	ISCED 1 e 2			160	61	160	61
	ISCED 3			356	209	356	209

	ISCED 4			22	15	22	15
	ISCED 5 e 6			151	95	151	95

Con riferimento all'**obiettivo specifico c)** *sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità,* nel 2010, si registra l'approvazione di due interventi: un intervento per la "Formazione di giovani imprenditori agricoli" e l'operazione volta ad assicurare il "sostegno al reddito dei lavoratori in cassaintegrazione e in mobilità in deroga", in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009. Il primo dei due interventi al 31.12.2010 non risultava ancora attivato e quindi non faceva ancora registrare destinatari.

I destinatari interessati dal secondo, invece, sono complessivamente 1.933, con una prevalenza maschile (55%); oltre l'85% dei destinatari è ricompreso nella classe di età 25-54; risultano oltre 800 le imprese coinvolte nell'attuazione degli interventi promossi a valere sull'obiettivo specifico c).

Ob. specifico c)									
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità									
Indicatori di realizzazione									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
009- FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA				1	0	0	1	0	0
899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO				1.933	1.933	1.098	1.933	1.933	1.098

Destinatari									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		TOT		1.933	TOT	1.098	1.933	TOT	1.098
		FEM		866	FEM	490	866	FEM	490

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO				313	313	228	313	313	228
010 - FORMAZIONE PER OCCUPATI	537	537	93	0	0	444	537	537	537

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico						
	2009		**2010**		**2010** *(dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**

Genere	M			1.067		1.067	
	F			866		866	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1.873	839	1.873	839
	Lavoratori autonomi					0	0
	Disoccupati			31	11	31	11
	Disoccupati di lunga durata			*10*	*5*	10	5
	Persone inattive			29	16	29	16
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					0	0
Età	under 15					0	0
	15-24 anni			33	14	33	14
	25-54 anni			1.696	806	1.696	806
	55-64 anni			201	46	201	46
	over 65			3		3	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze					0	0
	Migranti					0	0
	di cui ROM					0	0
	Persone disabili			13	4	13	4
	Altri soggetti svantaggiati			108	35	108	35
Grado di istruzione	ISCED 0			32	14	32	14
	ISCED 1 e 2			913	321	913	321
	ISCED 3			793	381	793	381
	ISCED 4			46	40	46	40
	ISCED 5 e 6			149	110	149	110

3.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2010, come anticipato al paragrafo precedente, sull'Asse I, la Regione ha approvato 2.313 operazioni, ne ha avviate 2.289 e concluso 1610, articolate su 3 obiettivi specifici (a, b e c).

Con riferimento **all'obiettivo specifico a)** l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione ha attuato le linee di intervento descritte a seguire.

- È proseguita l'attuazione dell'avviso **Work in Evolution**, finalizzato a promuovere interventi di formazione continua per i lavoratori del sistema produttivo regionale, emanato nel 2009, con una dotazione di risorse complessiva di oltre 16 Meuro. Più in particolare, nel 2010, sono stati avviati altri 7 interventi in favore di un numero complessivo di 76 lavoratori. Complessivamente al 31.12.2010 risultavano impegnati 13,5 Meuro e spesi 7,6 Meuro.
- Nel 2010 si sono avviate le operazioni promosse nell'ambito dell'avviso pubblico denominato **Watching the future,** con cui attraverso una dotazione finanziaria di 8 Meuro complessivi – come già indicato nell'ambito del precedente RAE - la Regione ha inteso perseguire l'adattabilità dei lavoratori occupati e lo sviluppo delle imprese localizzate nel territorio regionale, intervenendo su due ambiti tra loro connessi: a) il sostegno alla competitività del sistema produttivo mediante la qualificazione e la riqualificazione degli occupati (tra cui figure imprenditoriali e figure strategiche); b) l'accesso alla formazione continua per le categorie di lavoratori con minori garanzie occupazionali e che si trovano in una condizione di svantaggio dal punto di vista del genere, dell'età, del titolo di studio, della posizione nella professione. Al 31.12.2010 risultavano avviate 78 operazioni (di cui 6 concluse) che hanno interessato 1.045 lavoratori complessivamente; l'impegno assunto dalla RAS è risultato a 5,4 Meuro.
- Sempre nel 2010 si sono avviate anche le politiche attive del lavoro promosse con l'Avviso di chiamata per la **costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli Ammortizzatori sociali in deroga** (ex art. 19, L. 2/2009, pubblicato Il 23 novembre 2009) la cui illustrazione è contenuta nel RAE 2009. Il valore degli interventi previsti ammonta a 20 Meuro a valere oltre che sul presente

obiettivo specifico (15 Meuro), anche sull'Asse Occupabilità - ob. Specifico e). Al 31.12.2010 risultano approvati 244 interventi, di cui avviati 241 e conclusi 176; i destinatari avviati sono stati complessivamente 1.933, di cui il 44% donne; gli impegni finanziari assunti, nel 2010, per la realizzazione di dette attività ammontano complessivamente a circa 394 mila Euro.

- Nel maggio del 2010 è stato pubblicato l'avviso **Lunga Estate - formazione**, che ha l'obiettivo di promuovere la formazione continua dei lavoratori stagionali, impiegati nel comparto del turismo. Con l'Avviso, che presentava una dotazione complessiva di 7 Meuro, la Regione ha inteso promuovere sinergicamente azioni formative e aiuti alle imprese turistiche per l'allungamento della stagione turistica ed il prolungamento dei contratti stagionali anche nei mesi cosiddetti spalla di settembre, ottobre e novembre del 2010 e aprile e maggio del 2011 (intervento promosso nell'ambito dell'Asse II). La formazione, promossa nell'ambito del presente obiettivo, aveva la precipua finalità di favorire le competenze dei lavoratori, nonché processi di fidelizzazione con le imprese, volti ad assicurare maggior stabilità all'occupazione in uno dei settori economici più importanti per la Sardegna. L'iniziativa tuttavia non ha avuto, nel territorio, il successo previsto e, al 31.12.2010, risultava approvato 1 solo progetto. Tale circostanza ha prodotto notevoli economie rispetto allo stanziamento originario che potranno essere utilizzate a fini analoghi solo dopo aver avviato un esame approfondito delle esigenze formative espresse dalle imprese del turismo sarde e dopo aver individuato le modalità e procedure più idonee a promuovere le attività formative.
- Sempre nel maggio del 2010 è stato pubblicato il bando di gara **Life Long Learning**, per l'acquisizione di servizi specialistici volti all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del Life Long Learning nella Regione Sardegna (base d'asta: 1,8 Meuro). L'intervento risulta attuato a valere anche sull'asse Capitale Umano (ob. Specifico h) e mira ad aggiornare, rafforzare e completare il lavoro avviato nella precedente programmazione comunitaria per la costruzione del sistema regionale di Life Long Learning. Al 31.12.2010, le procedure di selezione dell'appalto non risultavano ancora completate. Tuttavia, nel corso del 2011 il servizio è stato aggiudicato e, conseguentemente, le imprese appaltatrici hanno avviato le attività.
- Nel novembre del 2010, infine, sempre nell'ambito dell'obiettivo specifico a) la Regione ha determinato la realizzazione di un'operazione volta a promuovere azioni di **ricerca e monitoraggio per la comprensione delle dinamiche economiche regionali connesse alla domanda di apprendisti nei diversi settori dell'economia sarda**. L'attività promossa ha la finalità di rafforzare le azioni di sostegno regionali alla promozione dell'apprendistato, nelle diverse tipologie previste, e di consentire un potenziamento del governo da parte dell'Amministrazione che avrà il compito di assicurare una offerta formativa pubblica per gli apprendisti e le imprese. L'attività verrà realizzata direttamente dall'Amministrazione regionale con risorse proprie o attraverso esternalizzazioni, tramite la ex agenzia regionale "Osservatorio economico", ormai confluita nella Presidenza regionale, Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale.

Per quanto attiene **all'obiettivo specifico b)**, l'Assessorato Igiene e sanità, nell'aprile del 2010 ha pubblicato la seconda edizione dell'avviso **Ore Preziose** che mira a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare. L'Avviso finanzia l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi per la prima infanzia da parte di lavoratori e lavoratrici. I beneficiari dell'intervento sono i Comuni. L'avviso rientra tra le operazioni programmate nel piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (con particolare riferimento alla "percentuale di bambini tra 0-3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia").

Per l'attuazione degli avvisi "Ore preziose" (primo e secondo avviso) sono stati stanziati complessivamente oltre 12 Meuro. Al 31.12.2010 sul secondo avviso sono stati approvati intereventi su 49 Comuni e 30 di questi risultavano aver già avviato le pratiche di finanziamento; i destinatari complessivamente avviati sono risultati 689, con una leggera prevalenza femminile; si sono registrati impegni per oltre 9 Meuro.

Con riferimento all'obiettivo specifico c), l'Assessorato al Lavoro ha promosso gli interventi descritti a seguire.

- Nel maggio del 2010, è stato pubblicato l'avviso **Azioni di Formazione per Giovani Imprenditori Agricoli**, con una dotazione complessiva di 2 Meuro. Con tale avviso la Regione

ha inteso finanziare progetti per la formazione professionale di giovani imprenditori agricoli al fine di sostenere il loro ruolo multifunzionale in direzione di un'agricoltura competitiva sui mercati mondiali che rispetti norme rigorose in fatto di ambiente, sicurezza alimentare e benessere degli animali. Con l'Avviso è stata promossa una nuova operazione, per la quale tuttavia al 31.12.2010 non erano ancora stati selezionati i destinatari. Con riferimento a detta operazione preme sottolineare che il POR FSE 2007-2013 della Regione Sardegna è strategicamente integrato con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) regionale e, nello specifico, con gli obiettivi "Elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale" (Misura 111) e "Favorire l'insediamento di giovani in agricoltura" (Misura 112). Nel luglio del 2010 è stato pubblicato l'avviso **Europeando – Realizzazione di azioni formative e di scambio rivolte a imprenditori e titolari d'impresa**, con una dotazione complessiva di 1,5 Meuro. Con tale Avviso la Regione, in coerenza con gli obiettivi strategici del POR FSE 2007/2013, ha inteso promuovere l'innalzamento della competitività del sistema economico della Sardegna, migliorando le competenze, la professionalità e la capacità di adattamento dei titolari e del management di PMI in base ai fabbisogni ed ai punti di forza riscontrabili nelle diverse Province ed alle esigenze del mercato del lavoro, finanziando interventi di formazione e visite di studio nel territorio dell'Unione europea incrementando il know how esistente anche grazie al confronto con altre realtà (imprese, enti, istituzioni) nazionali ed europee. Finalità dell'Avviso sono, quindi, la facilitazione del trasferimento di buone prassi e tecniche innovative di amministrazione e gestione dell'azienda nella realtà isolana, oltre alla formazione delle competenze necessarie ad aprire la strada all'internazionalizzazione delle imprese sarde, storicamente deboli nella proposta dei loro output sul mercato italiano e, soprattutto, estero. Al 31.12.2010 risultava ancora in corso la fase di valutazione e selezione delle istanze pervenute.

- Nell'agosto del 2010, la regione ha provveduto a erogare all'INPS una quota di finanziamenti (5,1 Meuro), in attuazione del cosiddetto **pacchetto anticrisi**. Detta quota è finalizzata al finanziamento della parte di ammortizzatori sociali in deroga di competenza della Regione Sardegna in attuazione all'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio del 2009. Con riferimento a tale intervento, si precisa che lo stesso risulta attuato attraverso la contestuale promozione di appropriate azioni di politica attiva del lavoro, attraverso le risorse del FSE, a valere sul medesimo Asse I – obiettivo specifico a) (v. sopra) e sull'Asse II, obiettivo specifico e).

3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Anche nel corso del 2010, si sono registrate alcune carenze di informazione nel monitoraggio fisico degli interventi. Tale circostanza non ha consentito la completa classificazione dei destinatari, con riferimento particolare alle informazioni relative al titolo di studio dei destinatari. L'Amministrazione, per il superamento di tale criticità, ha affidato nel 2010 i lavori per la realizzazione di un sistema informativo integrato per il POR FSE della Sardegna, che sarà implementato a partire dal secondo semestre del 2011 e che consentirà la messa a regime di apposite procedure di acquisizione dei dati di monitoraggio, che minimizzeranno i rischi dell'incompletezza di informazioni.

Va segnalato, inoltre, il grande volume di attività messo in campo nel corso dell'anno che ha determinato una sovrapposizione significativa delle attività istruttorie e di valutazione delle istanze presentate. Tale criticità ha determinato alcuni ritardi nell'avvio degli interventi che, tuttavia, nel corso del 2011 dovrebbero poter dispiegare pienamente la propria azione.

3.2 Asse Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse Occupabilità, come evidenziato al capitolo 2, ha raggiunto a fine 2010 una capacità di impegno (impegnato/programmato) pari a circa il **17%** ed una efficienza realizzativa pari a circa il **2%** (spese/programmato); la velocità dei pagamenti si attesta intorno al **11,5%** (spese/impegni).

Di seguito si presentano, per Asse e per ciascun obiettivo specifico, i dati di attuazione e gli indicatori di realizzazione quantificati al 31.12.2010.

Asse 2 – Occupabilità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
	App.	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
Progetti	**2**	**2**	**1**	**274**	**251**	**120**	**276**	**253**	**121**
Destinatari	**100**	**100**	**99**	**1.732**	**1.732**	**1.300**	**1.832**	**1.832**	**1.399**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		**2010**		**2010** *(dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	29		842		871	
	F	71		890		961	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1.410	687	1.410	687
	Lavoratori autonomi			*5*	*2*	*5*	*2*
	Disoccupati	100	71	312	197	412	268
	Disoccupati di lunga durata			*48*	*39*	*48*	*39*
	Persone inattive			10	6	10	6
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			*10*	*6*	*10*	*6*
Età	under 15			0	0	0	0
	15-24 anni			220	108	220	108
	25-54 anni	100	71	1.376	734	1.476	805
	55-64 anni			131	47	131	47
	over 65			5	1	5	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0
	Migranti			0	0	0	0
	di cui ROM			*0*	*0*	*0*	*0*
	Persone disabili			2	0	2	0
	Altri soggetti svantaggiati			0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 0			7	3	7	3
	ISCED 1 e 2			948	435	948	435
	ISCED 3			604	341	604	341
	ISCED 4			18	8	18	8
	ISCED 5 e 6	100	71	155	103	255	174

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, **i progetti che risultano avviati al 31.12.2010 sono complessivamente 253**, di cui 121 conclusi; i **destinatari coinvolti sono complessivamente 1.832,** di cui il 52,5% donne.

Detti destinatari sono stati selezionati nell'ambito dell'attuazione di 4 avvisi pubblici: "Catalogo Anticrisi", in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 (298 partecipanti di cui 118 donne); "Green Future" (210 partecipanti, di cui 150 donne); "Lunga Estate" (1.224 destinatari di cui 601 donne); "Interection design" (100 partecipanti di cui 71 donne). La maggior parte dei destinatari/partecipanti coinvolti nelle operazioni promosse nell'Asse è ricompresa nella classe d'età 25-54 anni, mentre la distribuzione dei livelli di scolarizzazione presenta una discreta variabilità con prevalenza modale per i livelli ISCED 1 e 2.

Ob. specifico d)									
d) aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro									
Indicatori di realizzazione									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
003 - MESSA IN RETE DEI SPI	1	1	0				1	1	0
999 - ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'				1	1	0	1	1	0
001 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO - ACQUISIZIONE DI RISORSE				8	1	0	8	1	0

In merito all'**obiettivo specifico d)** *aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro*, nel 2010 sono stati promossi due azioni di sistema, volte all'adeguamento evolutivo del Sistema Informativo Lavoro. In particolare, il primo intervento, avviato nel 2009, ha consentito l'implementazione degli applicativi per la gestione informatizzata degli accordi fra Assessorato, imprese e parti sociali in materia di ammortizzatori sociali, il secondo, l'implementazione degli applicativi per la gestione del pacchetto anticrisi. Entrambi gli interventi si collocano nell'ambito della linea di attività d.1.1 "adeguamento al *masterplan* nazionale dei centri servizi per il lavoro".

Inoltre, sempre nell'ambito della medesima linea d.1.1, la Regione ha promosso 8 interventi in favore delle Province sarde, volti al "rafforzamento delle funzionalità operative dei Centri Servizi per il Lavoro". Degli 8 progetti promossi al 31.12.2010, risultava avviato solo il progetto presentato dalla Provincia di Carbonia-Iglesias.

La totalità degli interventi ad oggi promossi a valere sull'obiettivo d), essendo azioni di sistema, non ha previsto il coinvolgimento di destinatari.

Ob. specifico e)									
e) attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese e organizzazione e qualità del lavoro									
Indicatori di realizzazione									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
072- ALTA FORMAZIONE - POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1	9	0	0	10	1	1

012 - PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA				149	149	38	149	149	38
020 - FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO				3	0	0	3	0	0
003 - FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA				13	9	0	13	9	0
899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO				10	10	1	10	10	1
999 - ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE				81	81	81	81	81	81

Destinatari									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
020 - FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO		TOT		149	TOT	38	149	TOT	38
		FEM		69	FEM	20	69	FEM	20
003 - FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA		TOT		210	TOT	0	210	TOT	0
		FEM		151	FEM	0	151	FEM	0
899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		TOT		149	TOT	38	149	TOT	38
		FEM		69	FEM	20	69	FEM	20
999 - ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE		TOT		1.224	TOT	1.224	1.224	TOT	1.224
		FEM		601	FEM	601	601	FEM	601
072- ALTA FORMAZIONE - POST CICLO UNIVERSITARIO	100	TOT	99		TOT		100	TOT	99
	71	FEM	70		FEM		71	FEM	70

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
020 - FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO				78	78	24	78	78	24
899 - ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO				78	78	24	78	78	24
999 - ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE				81	81	81	81	81	81

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
	2009	**2010**	**2010**

						(dato al 31/12/2010)	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	29		842		871	
	F	71		890		961	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1.410	687	1.410	687
	Lavoratori autonomi			*5*	*2*	*5*	*2*
	Disoccupati	100	71	312	197	412	268
	Disoccupati di lunga durata			*48*	*39*	48	39
	Persone inattive			10	6	10	6
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			*10*	*6*	*10*	*6*
Età	under 15			0	0	0	0
	15-24 anni			220	108	220	108
	25-54 anni	100	71	1.376	734	1.476	805
	55-64 anni			131	47	131	47
	over 65			5	1	5	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0
	Migranti			0	0	0	0
	di cui ROM			*0*	*0*	*0*	*0*
	Persone disabili			2	0	2	0
	Altri soggetti svantaggiati			0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 0			7	3	7	3
	ISCED 1 e 2			948	435	948	435
	ISCED 3			604	341	604	341
	ISCED 4			18	8	18	8
	ISCED 5 e 6	100	71	155	103	255	174

Nell'ambito dell'***obiettivo specifico e)*** *attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese e organizzazione e qualità del lavoro*, al 31.12.2010 è stato avviato il resto delle operazioni promosse nell'Asse. Più in particolare, gli interventi avviati nel 2010 hanno riguardato:

- attività formative rivolte a disoccupati o inoccupati attraverso gli avvisi "Green Future" (13 interventi approvati; 9 avviati), "Antichi mestieri" (9 progetti approvati con la prima graduatoria determinata[4]), "Gente di Mare" (3 interventi approvati);
- contributi alle imprese del settore del turismo e della relativa filiera finalizzati alla stabilizzazione dei lavoratori stagionali e all'allungamento della stagione turistica, attraverso l'avviso "Lunga Estate – Contributi" (81 interventi approvati);
- politiche attive del lavoro nell'ambito del cosiddetto pacchetto anticrisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, attraverso l'Avviso "Catalogo Anticrisi" (10 interventi approvati e avviati) e relativa azione di sostegno al reddito (149).

I destinatari coinvolti nell'ambito dell'attuazione degli interventi a valere sull'obiettivo specifico e, coincidono con la totalità dei destinatari dell'Asse.

Con riferimento, infine, alle imprese coinvolte nella realizzazione degli interventi, si segnala che le stesse riguardano le beneficiarie dei contributi concessi con l'avviso "La lunga estate" (81) e quelle che hanno

[4] La seconda graduatoria che finanzia altri 12 interventi è stata determinata nel gennaio del 2011

sottoscritto accordi per la mobilità in deroga con la Regione e i cui lavoratori hanno partecipato alle politiche attive promosse dall'Assessorato (78).

3.2.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2010, come anticipato al paragrafo precedente, la Regione ha approvato 276 progetti, di cui 253 avviati e 121 conclusi, articolati su 2 obiettivi specifici (d ed e).

Con riferimento all'**obiettivo specifico d)** si descrivono a seguire gli interventi promossi o avviati nel corso del 2010.

- Come indicato nel precedente RAE, il 9 novembre 2009, l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione ha pubblicato **l'Avviso per la presentazione dei Progetti finalizzati all'implementazione dei servizi pubblici per l'impiego rivolto alle Province Sarde** (det. n. 38719/3749 del 4.11.2009). A fronte di tale avviso le Province Sarde hanno presentato 8 progetti relativi ai servizi per l'impiego in un quadro di continuità e di miglioramento rispetto a quanto realizzato con la programmazione del POR - Sardegna 2000/2006 (Misure 3.1, 3.4 e 3.12) e tenuto conto delle esigenze sopravvenute con il manifestarsi della crisi economica e dell'attuazione del pacchetto anticrisi in Sardegna. I progetti sono stati valutati positivamente dall'Amministrazione nel corso del 2010 e di questi, tuttavia, al 31 dicembre ne risultava avviato ancora soltanto uno (Provincia di Carbonia Iglesias). Le risorse messe a diposizione sull'obiettivo specifico d) per tale iniziativa ammontano a complessivi 3 Meuro.
- Nel mese di maggio del 2010, con Determinazione n. 163665/1754 del 13.05.10, è stata approvata **un'azione di sistema per l'adeguamento evolutivo del Sistema Informativo del Lavoro**. Per la realizzazione dell'operazione sono stati impegnati Euro 1.416.207,61. Più in particolare, è stata promossa l'implementazione di un nuovo applicativo volto alla gestione del cosiddetto pacchetto anticrisi. Attraverso l'azione di sistema promossa, la Regione ha inteso rafforzare il governo dei processi connessi alle autorizzazioni per usufruire degli ammortizzatori sociali, rafforzando le capacità informative e di rete sia per la gestione delle attività da parte della Regione, che da parte delle Province e dei CSL. In tal modo, ha potuto informatizzare la gestione del catalogo delle politiche attive del lavoro, in connessione sia all'erogazione della formazione, sia degli ammortizzatori sociali in deroga, favorendo la costituzione di un cruscotto informativo completo sull'attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio del 2009.

Nell'ambito dell'**obiettivo e)** nel corso dell'anno sono stati pubblicati un totale di 5 Avvisi pubblici; l'Assessorato al Lavoro ha avviato le operazioni descritte a seguire.

- Nel 2010 è stata avviata l'erogazione delle politiche attive del lavoro promosse con l'Avviso di chiamata per la **costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli Ammortizzatori sociali in deroga** (ex art. 19, L. 2/2009, pubblicato Il 23 novembre 2009) la cui illustrazione è contenuta nel RAE 2009. Il valore degli interventi previsti a valere sul presente obiettivo specifico è pari a 5 Meuro. Al 31.12.2010 risultano approvati ed avviati 10 interventi; i destinatari avviati sono stati complessivamente 149 di cui il 46% donne; gli impegni finanziari assunti, nel 2010, per la realizzazione di dette attività ammontano a circa 61 mila Euro.
- Nel corso del 2010 sono stati avviati gli interventi promossi con l'avviso **Green future** (Det. n. 19769/1843 del 4.06.2009), per la cui illustrazione si rimanda al RAE 2009. I progetti avviati nel 2010, sono stati complessivamente 9.
- Nel mese di aprile del 2010 è stato pubblicato l'Avviso **Antichi Mestieri**, che promuove percorsi formativi integrati finalizzati ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati/inoccupati tramite l'apprendimento appunto degli antichi mestieri. L'intervento si inquadra in un ambito interregionale di condivisione ed è maturato sulla base del progetto interregionale per la valorizzazione ed il recupero degli antichi mestieri promosso, come capofila, dalla Regione Liguria. Con l'operazione la Regione mira a sostenere, nell'ottica di favorire anche processi sostenibili di creazione di impresa, la cultura locale, le antiche tradizioni, i saperi alla base di molte attività economiche sostenibili, anche se antiche o sempre meno diffuse. L'Avviso rappresenta un'importante leva di sviluppo locale e di rilancio del territorio, anche con riferimento ai Comuni dell'Isola in fase di spopolamento, conservando e valorizzando le attività "antiche" e

offrendo significative opportunità di lavoro qualificato. L'Avviso ha una dotazione complessiva di 1,9 Meuro e al 31.12.2010 risultavano approvate 9 operazioni.

- Nel mese di maggio del 2010 è stato pubblicato l'Avviso **Lunga Estate – Contributi** , relativo alla concessione di contributi per l'allungamento della stagione turistica da erogare in favore delle Imprese Turistiche che estendono l'efficacia dei contratti stagionali ai mesi "spalla" di settembre, ottobre e novembre 2010 e aprile e maggio 2011. In tal modo la Regione ha inteso promuovere un'occupazione più stabile per un numero consistente di lavoratori stagionali e, nel contempo, ha favorito il rilancio del settore turistico regionale. La dotazione complessiva dell'Avviso, che ha previsto aiuti concedibili nell'ambito del cosiddetto "quadro temporaneo", è stata di 11 Meuro. Al 31.12.2010, i progetti approvati sono stati complessivamente 81, per un impegno di oltre 2,4 Meuro[5].
- Nel giugno del 2010 è stato pubblicato l'Avviso **Gente di Mare**. L'avviso ha la finalità di realizzare progetti formativi volti ad incentivare l'accesso dei disoccupati sardi ai quattro corsi di base – primo soccorso elementare, sicurezza personale e responsabilità sociale, sopravvivenza e salvataggio, antincendio di base - necessari per il conseguimento delle abilitazioni indispensabili per svolgere l'attività lavorativa a bordo delle navi. L'Avviso ha avuto una dotazione complessiva di Euro 1.332.000 e, al 31.12.2010 risultavano approvate 3 operazioni.
- Nell'agosto del 2010, la Regione ha provveduto a erogare all'INPS una quota di finanziamento (2,7 Meuro), in attuazione del cosiddetto **pacchetto anticrisi**. Detta quota è finalizzata al finanziamento della parte di ammortizzatori sociali in deroga di competenza della Regione Sardegna in attuazione all'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio del 2009. Con riferimento a tale intervento, si precisa che lo stesso risulta attuato attraverso la contestuale promozione di appropriate azioni di politica attiva del lavoro, attraverso le risorse del FSE, a valere su medesimi Asse II e obiettivo specifico e) (v. oltre) oltre che sull'Asse I, obiettivi specifici a) e c).
- Nel settembre del 2010 è stato pubblicato l'Avviso "**Europeando – concorso di idee**" finalizzato a premiare le 200 idee imprenditoriali più brillanti ed innovative. I vincitori del concorso potranno partecipare ad un percorso formativo mirato a sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per l'autoimprenditorialità e potranno essere beneficiari di un eventuale successiva contribuzione per la creazione di impresa. La Regione ha stabilito che il percorso formativo che verrà assicurato ai vincitori del concorso prevede visite studio in Italia o all'estero presso realtà di impresa performanti in grado di fornire esperienze utili al successo delle iniziative imprenditoriali. L'importo stanziato per la concessione dei contributi per la creazione di impresa è di 8 Meuro.
- Al fine di garantire la realizzazione delle **azioni formative per i vincitori del concorso di idee** di cui al precedente punto, l'Assessorato ha pubblicato nel dicembre del 2010, l'avviso pubblico per l'individuazione del soggetto attuatore. L'importo complessivo dell'Avviso è stato definito in 1 Meuro.

3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Così come per l'Asse Adattabilità si segnala il grande volume di attività messo in campo nel corso dell'anno, che ha determinato una sovrapposizione significativa delle fasi di istruttoria e valutazione delle domande presentate. Tale criticità ha determinato alcuni ritardi nell'avvio degli interventi che, tuttavia, nel corso del 2011 dovrebbero trovare compimento nell'attuazione.

3.3 Asse Inclusione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III – Inclusione Sociale, come evidenziato al capitolo 2, ha raggiunto a fine 2010 una capacità di impegno (impegnato/programmato) pari al **58%** ed una efficienza realizzativa pari al **40%** (spese/programmato); la velocità dei pagamenti si è attestata al **69%** (spese/impegni). Le spese

[5] Le domande complessivamente presentate e ritenute ammissibili sono state oltre 600. Nel 2011 saranno determinati gli ulteriori impegni per il finanziamento delle istanze rimanenti.

complessivamente certificate alla Commissione rappresentano il **35,4%** delle risorse previste dal POR (spese totali certificate/programmato).

Di seguito si presentano, per l'Asse e per l'unico obiettivo specifico previsto, i dati di attuazione e gli indicatori di realizzazione quantificati al 31.12.2010.

Asse 3 - Inclusione Sociale									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	**22**	**21**	**1**	**394**	**133**	**102**	**416**	**154**	**103**
Destinatari	**195**	**195**	**0**	**473**	**251**	**277**	**668**	**446**	**277**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		2010		2010 (dato al 31/12/2010)	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	73		143		216	
	F	122		108		230	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			66	33	66	33
	Lavoratori autonomi			*63*	*30*	*63*	*30*
	Disoccupati	195	122	184	75	379	197
	Disoccupati di lunga durata			*11*	*6*	*11*	*6*
	Persone inattive			1	0	1	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			*0*	*0*	*0*	*0*
Età	under 15			0	0	0	0
	15-24 anni	2	2	101	28	103	30
	25-54 anni	168	114	144	76	312	190
	55-64 anni	25	6	6	4	31	10
	over 65			0	0	0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0
	Migranti			59	31	59	31
	di cui ROM			*59*	*31*	*59*	*31*
	Persone disabili			44	30	44	30
	Altri soggetti svantaggiati	195	122	139	42	334	164
Grado di istruzione	ISCED 0			9	9	9	9
	ISCED 1 e 2	184	112	173	57	357	169
	ISCED 3	11	10	54	33	65	43
	ISCED 4			1	1	1	1
	ISCED 5 e 6			14	8	14	8

I progetti approvati, nell'ambito dell'Asse III/**obiettivo specifico g)** *Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavo*, risultano 416 e sono così ripartiti per intervento:

- 305 progetti approvati nell'ambito dell'operazione denominata "Fondo Microcredito FSE" istituito nel 2009;
- 82 progetti approvati a seguito dell'avviso "Ad Altiora";
- 21 nell'ambito dell'avviso "Progetti di eccellenza";
- 8 a seguito dell'"avviso per la presentazione dei Progetti finalizzati all'implementazione dei servizi pubblici per l'impiego rivolto alle Province Sarde, con riferimento al supporto dei servizi forniti dai CESIL".

Dei 416 progetti approvati, 154 risultano avviati e 103 conclusi. Rispetto all'anno precedente si sottolinea il sensibile aumento del numero di progetti, sia approvati e avviati, in particolare grazie all'operatività del Fondo Microcredito, sia conclusi. Con riferimento alla tipologia d'intervento, circa il 74% del progetti approvati è riconducibile ai servizi alle imprese, circa il 24% riguarda percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo, mentre il 2% rientra tra gli interventi per il potenziamento dei servizi per l'impiego.

I **destinatari coinvolti nei progetti avviati dell'Asse sono 446,** con una lieve prevalenza della componente femminile, che rappresenta il 51,6%. In riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) si rileva che il 13% è rappresentato da migranti-rom e il 10% da persone disabili.

In coerenza con le caratteristiche di soggetti svantaggiati, si pone sia la condizione occupazionale prevalente che risulta essere quella di "disoccupati" per l'85% dei destinatari (per la metà si tratta di donne), sia il grado di istruzione con circa l'80% di persone in possesso di un titolo di studio di livello Isced 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore).

Il 70% dei destinatari ha una età compresa tra i 25 e i 54 anni; in tale fascia di età le donne rappresentano ben il 61%. Nella fascia di età inferiore (14-25) si concentra il 23% dei destinatari, mentre il restante 7% ha un'età compresa tra i 55 e i 64 anni.

Ob. specifico g)									
Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro									
Indicatori di realizzazione									
	2009			**2010**			**2010 (al 31/12/2010)**		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
011 - PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	21	20	0	82	50	20	103	70	20
001 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO - ACQUISIZIONE DI RISORSE				8	1	0	8	1	0
239 - ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE COMMERCIALI	1	1	1	304	82	82	305	83	83

Destinatari									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	195	TOT	0	169	TOT	195	364	TOT	195
	122	FEM	0	69	FEM	122	191	FEM	122
239 ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE COMMERCIALI		TOT		304	TOT	82	304	TOT	82
		FEM		150	FEM	39	150	FEM	39

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
239 ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE COMMERCIALI				304	82	82	304	82	82

3.3.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 è stata data attuazione agli interventi promossi nel corso di precedenti anni a valere sull'**obiettivo specifico g)**, relativi in particolare a :

- è stato attivato il **Fondo di Microcredito FSE**, costituito nel 2009 e finalizzato a favorire l'accesso al credito da parte di alcune categorie di soggetti che presentano posizioni nuove o non consolidate sul mercato e che, anche in considerazione di aspetti soggettivi (soggetti a rischio di esclusione sociale, soggetti svantaggiati, donne, ecc..) o di aspetti oggettivi (investimenti a carattere molto innovativo, attività di integrazione sociale, start-up, ecc.) non trovano riscontro e ausilio sui mercati finanziari nazionali e regionale. Il primo Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del "Fondo Microcredito FSE" è stato pubblicato il 26.05.2010, con una dotazione finanziaria di 41,4 Meuro. Al 31.12.2010 sono state le domande di finanziamento autorizzate e liquidate sono state 82. Sia l'attività istruttoria riguardante le 2.388 domande presentate alla scadenza dell'Avviso che il finanziamento delle domande ritenute ammissibili saranno completati dalla Regione e dalla SFIRS SpA, Soggetto Gestore del Fondo, entro il primo semestre del 2011. Per lo stesso anno è anche prevista la pubblicazione del secondo Avviso a valere sul Fondo. Per tale operazione al 31.12.2010 la Regione ha certificato una spesa complessiva di 38.672.293 Euro;
- sono stati avviati 20 su 82 progetti selezionati con l'avviso **Ad Altiora** pubblicato nel 2009 dall'Assessorato Igiene Sanità, in qualità di organismo intermedio, con la finalità di definire strategie e attuare operazioni per la lotta alle diverse forme di discriminazione e nello specifico, per l'accesso e per la permanenza nel mercato del lavoro. I progetti finanziati – parte anche sull'Asse V - possono essere ricondotti a quattro tipologie di azione:
  - Linea 1. PERSONE SVANTAGGIATE – obiettivi g.2.1 Azioni per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate (mobilità sociale); g.3.2 Progetti pilota e/o di eccellenza che prevedono percorsi formativi e di inserimento lavorativo in favore di categorie specifiche di svantaggiati e delle persone che prestano loro assistenza;
  - Linea 2. GIOVANI – obiettivo g.5.1 Progetti integrati finalizzati all'inserimento lavorativo per la riduzione della devianza e delle dipendenze giovanili e per il recupero dei drop-out;
  - Linea 3. POVERTA' – obiettivo g.5.2 Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa per contrastare le nuove povertà;

- Linea 4. A valere sull'Asse V;

- sono stati conclusi 20 **Progetti d'eccellenza**, attivati dall'Assessorato del Lavoro, relativi ad interventi integrati (azioni formative, servizi e piccoli sussidi) finalizzati al sostegno di gruppi di persone appartenenti a particolari categorie di svantaggio economico e sociale per l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro in imprese sociali o altre forme societarie. Più precisamente i progetti hanno avuto come destinatari:
    - a.1) uno dei coniugi di famiglie bisognose i quali siano privi di reddito ovvero percepiscano un reddito non superiore a quello compatibile con il mantenimento dello stato di disoccupazione e abbiano figli a carico;
    - a.2) famiglie monoparentali dove il capofamiglia è disoccupato/a con figli a carico.
    - b) donne e uomini over 45 in condizioni di svantaggio economico e sociale.

  Le azioni finalizzate alla promozione dell'inclusione sociale e dell'inserimento lavorativo, sono stati attuati da Associazioni Temporanee di Scopo tra Comuni, raggruppamenti di Comuni e Amministrazioni Provinciali. Le spese relative a questi progetti saranno certificate nel 2011;

- è stato avviato uno dei progetti finalizzati all'implementazione dei servizi pubblici per l'impiego rivolto alle Province Sarde, con riferimento al supporto dei servizi forniti dai CESIL.

3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

3.4 Asse Capitale Umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse IV Capitale Umano, come evidenziato al capitolo 2, ha raggiunto a fine 2010 una capacità di impegno (impegnato/programmato) pari al **66,3%** ed una efficienza realizzativa pari al **40%** (spese/programmato); la velocità dei pagamenti si è attestata al **60,4%** (spese/impegni) mentre la capacità di certificazione si attesta al **27%** (spese totali certificate/programmato). Di seguito si presentano, per Asse e per ciascun obiettivo specifico, i dati di attuazione e gli indicatori di realizzazione quantificati al 31.12.2010.

Asse IV - Capitale Umano									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
	App.	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
Progetti	**870**	**869**	**496**	**1.915**	**1.735**	**314**	**2.785**	**2.604**	**810**
Destinatari	**4.119**	**4.098**	**2.931**	**4.893**	**4.507**	**1.808**	**9.012**	**8.605**	**4.739**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		**2010**		**2010** *(dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	1.766		1.586		3.352	
	F	2.332		2.921		5.253	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	172	95	768	497	940	592
	Lavoratori autonomi	*0*		*156*	*97*	*156*	*97*
	Disoccupati	0	0	2.020	1.145	2.020	1.145

	Disoccupati di lunga durata	*0*	*0*	*536*	*341*	*536*	*341*
	Persone inattive	3.926	2.237	1.719	1.156	5.645	3.393
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	*3.513*	*2.001*	*1.639*	*1.100*	*5.152*	*3.101*
Età	under 15	0	0	0	0	0	0
	15-24 anni	891	525	732	496	1.623	1.021
	25-54 anni	3.206	1.806	3.643	2.217	6.849	4.023
	55-64 anni	1	1	121	0	122	1
	over 65	0	0	11	6	11	6
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	Persone disabili	28	15	20	11	48	26
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 1 e 2	0	0	21	11	21	11
	ISCED 3	725	433	1.696	1.131	2.421	1.564
	ISCED 4	0	0	3	0	3	0
	ISCED 5 e 6	3.373	1.899	2.787	1.654	6.160	3.553

Come evidenziato nelle precedenti tabelle, sull'Asse Capitale Umano, risultano avviati al 31.12.2010 **2.604 progetti,** mentre i conclusi sono 810. I **destinatari avviati sono in totale 8.605**, di cui circa il 61% donne. Il 66% dei destinatari sono inattivi, il 23% disoccupati e l'11% attivi nel mercato del lavoro.

Oltre l'80% dei destinatari ha un'età compresa tra i 25 e i 54 anni, mentre circa il 19% si colloca nella fascia d'età 15-24 anni e poco meno dell'1% i destinatari ultra-55 enni.

Con riferimento al grado di istruzione, il 72% dei destinatari è in possesso della laurea (ISCED 5 e 6) e il 28% è in possesso del diploma di scuola superiore di secondo grado (ISCED 3).

Con riferimento all'**obiettivo specifico h)** *elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*, non si sono registrate al 31.12.2010 operazioni avviate e, pertanto, non sono presenti destinatari.

L'**obiettivo specifico i)** *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza* interessa l'80% dei progetti avviati sull'Asse. L'intervento attuato sull'obiettivo specifico i) è il "Master & Back" volto ad aumentare le competenze dei giovani laureati sardi, accrescendone il potenziale professionale e occupazionale: nel solo anno 2010 fa registrare 1.232 progetti avviati, suddivisi in: percorsi di rientro (53%), tirocini (44%) e percorsi di alta formazione (3%).

Ob. specifico i)									
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza									
Indicatori di realizzazione									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
072 - ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	2	2	0	36	36	22	38	38	22
001 – TIROCINI	451	450	405	545	545	272	996	995	677

003 - BORSE LAVORO	413	413	87	695	651	19	1.108	1.064	106

I destinatari complessivi coinvolti (approvati) nell'intervento al 31.12.2010 sono 4.927, di cui circa il 38% in uscita (conclusi).

Il 58% dei circa 2.995 destinatari (avviati) dell'obiettivo specifico è rappresentato da donne il 59% da inattivi, il 38% da disoccupati mentre il restante 3% risulta attivo nel mercato del lavoro. Circa il 98% dei destinatari ha un'età compresa tre i 25 e i 54 anni e tutti hanno un grado di istruzione corrispondente all'ISCED 5 e 6.

Destinatari									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
072 - ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	920	TOT	368	36	TOT	22	956	TOT	390
	535	FEM	202	13	FEM	7	548	FEM	209
001 – TIROCINI	451	TOT	405	545	TOT	272	996	TOT	677
	301	FEM	273	371	FEM	199	672	FEM	472
003 - BORSE LAVORO	413	TOT	87	695	TOT	19	1.108	TOT	106
	236	FEM	32	411	FEM	11	647	FEM	43

Le imprese di appartenenza dei destinatari avviati sono **318** e riguardano la parte dell'intervento denominata "Back", che punta a creare opportunità occupazionali di elevato livello, favorendo l'inserimento professionale dei giovani sardi che - sia attraverso percorsi formativi finanziati con il programma Master and Back, sia attraverso percorsi assimilabili e svolti autonomamente - si sono impegnati in un percorso formativo di eccellenza al di fuori del territorio regionale.

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
003 - BORSE LAVORO	114	114	114	204	204	17	318	318	131

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
		2009		**2010**		**2010** *(dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	798		461		1.259	
	F	965		771		1.736	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			85	63	85	63
	Lavoratori autonomi			*24*	*14*	*24*	*14*
	Disoccupati			1.147	585	1.147	585
	Disoccupati di lunga durata			*513*	*323*	*513*	*323*
	Persone inattive	1.763	965	0	0	1.763	965

	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	*1.350*	*729*	*0*	*0*	*1.350*	*729*
Età	under 15			0	0	0	0
	15-24 anni	54	30	6	2	60	32
	25-54 anni	1.709	935	1.226	646	2.935	1.581
	55-64 anni			0	0	0	0
	over 65			0	0	0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0
	Migranti			0	0	0	0
	di cui ROM			0	0	0	0
	Persone disabili	28	15	20	11	48	26
	Altri soggetti svantaggiati			0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 0			0	0	0	0
	ISCED 1 e 2			0	0	0	0
	ISCED 3			0	0	0	0
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	1.763	965	1.232	648	2.995	1.613

Nell'ambito **dell'obiettivo specifico l)** *Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e Istituzionale*, a fine 2010 risultano avviati **507 progetti,** che hanno interessato **5.610 destinatari** corrispondenti a circa il 65% dei destinatari complessivi dell'Asse.

Anche nell'ambito di questo obiettivo si registra la netta prevalenza della componente femminile che rappresenta il 63% dei destinatari (avviati). Analoga a quella dell'altro obiettivo dell'Asse è anche la prevalenza tra i destinatari di inattivi, pari al 69%, mentre i disoccupati e gli attivi concentrano una quota pressoché pari di destinatari, rispettivamente il 16% e il 15%.

Rispetto alle fasce di età, accanto al 70% di persone nella fascia 25-54 anni, si rileva un significativo 28% delle persone più giovani (15-24). I titoli di studio prevalenti risultano essere il diploma di scuola secondaria superiore (43%) e la laurea (56%).

Ob. specifico l)									
Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e Istituzionale con particolare									
Indicatori di realizzazione									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
620 - ALTRE RICERCHE				636	500	0	636	500	0
010 - FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)				2	2	0	2	2	0
811 - INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	1	1	1	1	1	1	2	2	2
072 - ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	2	2	2				2	2	2

003 - BORSE LAVORO	1	1	1				1	1	1

Destinatari									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
620 - ALTRE RICERCHE		TOT		724	TOT	0	724	TOT	0
		FEM		408	FEM	0	408	FEM	0
010 - FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)		TOT		2.046	TOT	648	2.046	TOT	648
		FEM		1.392	FEM	438	1.392	FEM	438
811 - INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	1.471	TOT	1.471	847	TOT	847	2.318	TOT	2.318
	814	FEM	814	561	FEM	561	1.375	FEM	1.375
072 - ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	692	TOT	529		TOT		692	TOT	529
	458	FEM	369		FEM		458	FEM	369
003 - BORSE LAVORO	172	TOT	71		TOT		172	TOT	71
	95	FEM	43		FEM		95	FEM	43

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
		2009		2010		2010 (dato al 31/12/2010)	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	968		1.125		2.093	
	F	1.367		2.150		3.517	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	172	95	683	434	855	529
	Lavoratori autonomi			132	83	*132*	*83*
	Disoccupati			873	560	873	560
	Disoccupati di lunga durata			23	18	*23*	*18*
	Persone inattive	2.163	1.272	1.719	1.156	3.882	2.428
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	*2.163*	*1.272*	*1.639*	*1.100*	*3.802*	*2.372*
Età	under 15			0	0	0	0
	15-24 anni	837	495	726	494	1.563	989
	25-54 anni	1.497	871	2.417	1.571	3.914	2.442
	55-64 anni	1	1	121	0	122	1
	over 65			11	6	11	6
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0

	Migranti			0	0	0	0
	di cui ROM			*0*	*0*	*0*	*0*
	Persone disabili			0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati			0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 0			0	0	0	0
	ISCED 1 e 2			21	11	21	11
	ISCED 3	725	433	1.696	1.131	2.421	1.564
	ISCED 4			3	0	3	0
	ISCED 5 e 6	1.610	934	1.555	1.006	3.165	1.940

3.4.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 la Regione ha attivato 4 nuovi interventi a valere sull'Asse Capitale Umano, per un ammontare totale di 38,5 Meuro e ha dato attuazione, nell'ambito di tre obiettivi specifici (h, i ed l), alle operazioni promosse nel corso degli anni precedenti e che non risultavano ancora avviate o concluse nel 2009.

Con riferimento all'obiettivo **specifico h** sono state attuate le linee di intervento descritte a seguire.

- Nel mese di maggio è stato pubblicato il Bando di gara **Life Long Learning** per l'acquisizione dei servizi di attuazione dell'azione di sistema finalizzata all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del Life Long Learning della Regione Sardegna (base d'asta: 1,8 Meuro). L'intervento risulta attuato a valere anche sull'Asse Adattabilità e mira ad aggiornare, rafforzare e completare il lavoro avviato nella precedente programmazione comunitaria per la costruzione del sistema regionale di Life Long Learning.
- Nel settembre 2010, sulla base della cosiddetta "scheda Università", è stato pubblicato **l'avviso di chiamata di progetti per azioni di orientamento e di sostegno al raccordo tra Università e Scuola Secondaria Superiore,** per un importo di 4 Meuro. L'intervento ricade sulla linea h.5.1. L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema di collaborazione tra le università e le scuole, stimolare un'azione coordinata tra le due istituzioni e giungere a diversificare e potenziare gli strumenti di orientamento e valutazione degli apprendimenti utili alla prosecuzione degli studi universitari. Con l'intervento l'Assessorato all'Istruzione ha inteso attivare azioni di accompagnamento dei neoiscritti, di informazione e conoscenza del mondo del lavoro. E' noto, infatti, che le difficoltà di accesso degli studenti all'Università evidenziate dagli esiti dei test di ingresso, il ritardo negli studi universitari e l'elevato numero di studenti fuori corso sono problemi comuni a molte università italiane. Per gli Atenei sardi tali problemi assumono aspetti di criticità particolari: percentuali elevate di studenti che presentano carenze ai test di accesso alle facoltà, di abbandoni e cambi di facoltà, dopo il primo o secondo anno di frequenza, e record di laureati fuori corso, con evidenti conseguenze in termini di difficoltà di successivo inserimento lavorativo. L'intervento coinvolge, dunque, le Università degli studi di Cagliari e Sassari e le autonomie scolastiche che hanno insegnamenti di scuola secondaria superiore, e prevede:
    - la realizzazione di attività di raccordo con le scuole, al fine di fornire informazioni alle scuole sulle carenze formative ricorrenti rilevate dalla correzione dei test di ingresso all'Università,
    - iniziative di potenziamento dell'orientamento universitario, per accrescere la consapevolezza delle scelte attraverso una migliore conoscenza delle opportunità di occupazione in relazione anche alle esigenze e possibilità di sviluppo del territorio regionale;
    - la predisposizione di strumenti di accompagnamento e supporto per gli studenti al primo anno del percorso universitario per favorire il recupero delle carenze ed indirizzarli nei percorsi di studio

La stipula delle convenzioni con le due Università avverrà nel 2011.

Con riferimento all'obiettivo **specifico i)** è stata attuata la linea di intervento descritta a seguire.

- Attraverso l'OI Agenzia Regionale per il Lavoro, è proseguita la realizzazione del **programma Master and Back**. Nel mese di novembre è stato pubblicato il **V bando dell'avviso Alta formazione** per un importo di 6,5 Meuro. L'avviso integra il programma "Master & Back" che nella sua totalità risponde all'esigenza di accrescere le competenze e le conoscenze dei giovani laureati sardi valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali e occupazionali. Il programma Master and Back infatti prevede lo sviluppo di una serie di azioni volte a potenziare il sistema alta formazione/lavoro attraverso il finanziamento dei percorsi riconducibili alle macro-aree percorsi formativi e percorsi di rientro. L'alta formazione comprende dottorati di ricerca, master universitari di secondo livello in Italia e master universitari all'estero.
- Tutti i percorsi formativi dovranno svolgersi presso enti di formazione o organismi operanti al di fuori del territorio regionale, mentre i percorsi di rientro si svolgono in Sardegna, presso organismi operanti nella regione. Al 31.12.2010, sono stati certificati per l'intero intervento Master & Back complessivamente € 49.0392.438.

Con riferimento all'obiettivo **specifico l)** sono state attuate le linee di intervento descritte a seguire.

- Nel giugno 2010, sulla base della cosiddetta "scheda Università", è stato pubblicato l'**Avviso di chiamata per il finanziamento di Corsi di Dottorato finalizzati alla formazione di capitale umano altamente specializzato in particolare per i settori dell'ITC, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, dell'energia e dello sviluppo sostenibile, dell'agroalimentare e dei materiali tradizionali**, per un importo di 27 Meuro. L'intervento ricade sulla linea l.3.1. L'obiettivo è quello di sostenere ed incentivare la qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane negli ambiti di eccellenza della ricerca e dell'innovazione per promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e la creazione di professionalità competitive e altamente qualificate, capaci di rispondere adeguatamente alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede figure sempre più qualificate in settori strategici dell'economia e dello sviluppo del territorio regionale. I dottorati di ricerca, infatti, non sono più funzionali soltanto alle esigenze dell'Università bensì rivestono un ruolo strategico in altri contesti, come negli enti di ricerca e nell'universo imprenditoriale e nel mercato del lavoro e forniscono una formazione specialistica tale che può essere utilmente e vantaggiosamente spesa in un contesto accademico e in contesti lavorativi extra accademici.

  Al 31.12.2010 risultavano approvati i progetti presentati dalle due Università della Sardegna.
- Nel corso del 2010 è stato dato inoltre completamento all'intervento **assegni di merito** per studenti universitari capaci e meritevoli finalizzati a favorire il raggiungimento di livelli di studio più alti, per la cui descrizione si rimanda la precedente RAE.
- E' stato dato seguito e piena attuazione, inoltre, all'intervento **Borse di Ricerca** destinate a giovani ricercatori nelle aree: a) scienze matematiche, informatiche, fisiche, chimiche e ingegneristiche, b) scienze della terra e dell'ambiente, c) scienze della vita, comprese quelle afferenti al settore biomedico e sanitario, d) scienze umane e sociali. L'obiettivo è stato quello di sostenere le opportunità di ricerca premiando il merito, migliorando in tal modo la produttività scientifica della comunità accademica e favorendo il rientro o l'arrivo dall'estero di giovani ricercatori di valore.
- E' stata data, infine, attuazione all'**Avviso pubblico di chiamata di progetti per il potenziamento dei Centri Linguistici di Ateneo** pubblicato il 30 novembre del 2009, nell'ambito dell'obiettivo operativo l.4 per un importo di 4 Meuro, per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nel precedente RAE.

Come illustrato nel RAE 2009, in ultimo, si segnala che il 27 novembre 2009 la Regione Sardegna con deliberazione n. 52/9 ha approvato il piano di interventi di massima relativo al progetto **Scuola digitale**. Si tratta di un intervento multiobiettivo, di competenza dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Servizio Istruzione. L'iniziativa, articolata sugli obiettivi h) ed l) del POR FSE, sarà attuata in sinergia con il POR FESR. L'intervento prevede l'adeguamento dell'insegnamento attraverso l'introduzione della digitalizzazione della scuola sarda, anche con l'obiettivo

di estendere, implementare e sviluppare le iniziative in tal senso promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione. Nel corso del 2010 è stato individuato il Responsabile scientifico dell'intervento e sono state elaborate le linee progettuali di dettaglio, che potranno essere sviluppate e attuate nel corso delle successive annualità.

In merito agli **interventi specifici che hanno coinvolto le Università applicando il regime proposto dalla Scheda di specificità – condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748, del 30.07.2008) e approvata formalmente nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009** – si evidenzia che sono stati attivati, approvati e/o avviati a partire dal 2009 i seguenti interventi rivolti ai due Atenei sardi Università di Cagliari e Università di Sassari:

- "Avviso di chiamata per il finanziamento di Corsi di Dottorato finalizzati alla formazione di capitale umano altamente specializzato in particolare per i settori dell'ITC, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, dell'energia e dello sviluppo sostenibile, dell'agroalimentare e dei materiali tradizionali"
- "Avviso pubblico di chiamata di progetti per il potenziamento dei Centri Linguistici di Ateneo"
- "Azioni di orientamento e di sostegno al raccordo tra Università e Scuola Secondaria Superiore".

Le linee di intervento sono state strutturate e finanziate per rispondere in maniera efficace alle peculiari e specifiche esigenze del territorio. In particolare, l'Assessorato all'Istruzione ha individuato, di concerto con l'AdG del PO e attraverso una interlocuzione programmatica con le stesse Università della Sardegna, i tre interventi soprarichiamati quali operazioni altamente strategiche ai fini di creare una forte connessione fra sostegno della ricerca e dell'innovazione e universo produttivo e imprenditoriale regionale più innovativo. La scelta di coinvolgere, con finanziamenti aggiuntivi e capaci di integrare percorsi considerati di eccellenza per lo sviluppo locale, le Università, quali soggetti già investiti istituzionalmente dei compiti di promuovere la ricerca attraverso i dottorati, di favorire l'innalzamento delle competenze linguistiche attraverso i CLA, nonché di assicurare un orientamento mirato agli studenti e alle famiglie attraverso le azioni di raccordo tra Università e scuole, è maturata dopo un'attenta analisi dell'impianto normativo e programmatorio esistente e delle potenzialità sinergiche derivanti dall'utilizzo del FSE, nonché dei risultati attesi e delle prospettive di crescita per il territorio.

Gli obiettivi perseguiti con la promozione degli interventi sono pienamente coerenti con quanto già previsto dal PO e dal Programma regionale di Sviluppo, nonché da specifiche norme nazionali e regionali (come ad esempio la Legge regionale 26/96), che propongono la persona e l'individuo come soggetto attivo delle politiche del cambiamento e lo sviluppo del capitale umano come fattore chiave per l'attuazione della Strategia di Lisbona.

Più in dettaglio i progetti realizzati sono descritti a seguire.

- **Corsi di Dottorato finalizzati alla formazione di capitale umano altamente specializzato in particolare per i settori dell'ITC, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, dell'energia e dello sviluppo sostenibile, dell'agroalimentare e dei materiali tradizionali**, per un importo di 27 Meuro, per la cui illustrazione si rimanda a quanto riportato precedentemente con riferimento all'analisi relativa all'obiettivo specifico l).
- **Potenziamento dei Centri Linguistici di Ateneo,** avviso di chiamata pubblicato il 30 novembre del 2009, nell'ambito dell'obiettivo operativo l.4 per un importo di 4 Meuro, finalizzato ad elevare, nel sistema scolastico regionale, il livello delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico tecnologiche e comunque rivolte allo sviluppo della creatività. L'operazione è volta a favorire il sostegno della ricerca e dell'innovazione, in stretta connessione con l'universo produttivo e imprenditoriale regionale più innovativo, che tende ad aprirsi verso i mercati e i paesi di area non soltanto europea, che oggi si caratterizzano per livelli avanzati di sviluppo tecnologico. L'operazione, pertanto, è stata finalizzata al rafforzamento dell'infrastruttura della conoscenza e, nello specifico, dell'apprendimento e del miglioramento/ottimizzazione delle competenze linguistiche che potranno favorire la comunicazione e la mobilità internazionale di studenti e ricercatori sardi, promuovendo il miglioramento del loro ruolo nel contesto occupativo e favorendo nuovi sbocchi occupazionali. I beneficiari dell'operazione sono i Centri Linguistici delle Università degli Studi di Cagliari e Sassari, che fanno parte dell'AICLU (Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari). I progetti riguardano le tre distinte aree linguistiche: area linguistica comunitaria; area linguistica economico-strategica; area linguistica italiana. L'operazione ha

previsto anche il ricorso alla complementarietà, di cui all'Art. 34 del Reg. (CE) 1083/06, per consentire l'acquisto di attrezzature utili a rafforzare le dotazioni materiali dei Centri.

- **Azioni di orientamento e di sostegno al raccordo tra Università e Scuola Secondaria Superiore,** per un importo di 4 Meuro, per la cui illustrazione si rimanda a quanto riportato precedentemente con riferimento all'analisi **relativa** all'obiettivo specifico h).

I tre interventi individuati hanno una dotazione finanziaria complessiva pari a 35 Meuro.

Di seguito si presenta una tabella in cui sono state sistematizzate le informazioni più rilevanti relative agli interventi descritti:

Università/Centro di ricerca	Attività	Destinatari effettivi	Importo trasferito alle Università	Pagamenti delle Università in qualità di beneficiari
Università di Cagliari e Università di Sassari	*Orientamento*	**n.a.**	**€ 0**	**€ 0**
	Dottorati	**n.a.**	**€ 0**	**€ 0**
	Centri linguistici di ateneo	**1.875**	**€ 1.600.000**	**€ 0**

Infine, si segnala che il coinvolgimento delle Università sarde ha riguardato anche, come indicato nel precedente RAE, le annualità 2007-2009 delle seguenti operazioni:

- **Corsi di Dottorati di Ricerca finanziati nelle annualità 2007-2009.** L'azione è consistita nell'assegnazione di Borse di dottorato finalizzate alla formazione di personale altamente specializzato in possesso della laurea di secondo livello. I dottorati finanziati – corsi universitari di terzo livello – forniscono una formazione specialistica che favorisce l'occupabilità delle risorse umane anche negli ambiti di eccellenza della ricerca e dell'innovazione. Sono risultati beneficiari dell'operazione le Università di Cagliari e Sassari.
- **Scuole di specializzazione in medicina (annualità 2007-2009),** ha previsto il finanziamento di contratti di formazione specialistica e Borse di studio finalizzate alla formazione di personale altamente qualificato in possesso della laurea di secondo livello, in medicina e chirurgia, in biologia, chimica e tecnologia farmaceutica, fisica, odontoiatria e medicina veterinaria. Le Università di Cagliari e Sassari, beneficiarie degli interventi, accogliendo la programmazione regionale e in linea con la strategia comunitaria, attraverso l'intervento, hanno risposto all'esigenza di una formazione multidisciplinare nell'ambito del settore sanitario che favorisce opportunità occupazionali nel mercato del lavoro regionale che richiede figure professionali altamente qualificate.

3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse V – Transnazionalità e Interregionalità, ha raggiunto a fine 2010 una capacità di impegno (impegnato/programmato) pari al **15,72%** determinando un incremento di tale capacità del **11,68%** rispetto alla precedente annualità. Per quanto attiene l'efficienza realizzativa (speso/programmato) il valore è invece pari al **2,84%**. La velocità della spesa (spesa/impegnato) si attesta al **18%** circa. I progetti a valere sull'Asse che hanno generato spesa riguardano gli interventi denominati rispettivamente "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Autonoma della Sardegna" e "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione".

Di seguito si presentano, per Asse e per ciascun obiettivo specifico, i dati di attuazione e gli indicatori di realizzazione quantificati al 31.12.2010.

Asse V – Transnazionalità e Interregionalità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			**2010**			**2010** *(dato al 31/12/2010)*		
	App.	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
Progetti	**35**	**22**	**0**	**106**	**74**	**33**	**141**	**96**	**33**
Destinatari	**806**	**183**	**0**	**217**	**217**	**119**	**1.023**	**400**	**119**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		**2010**		**2010** *(dato al 31/12/2010)*	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	17		105		122	
	F	166		112		278	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1	1	1	1
	Lavoratori autonomi			*1*	*1*	*1*	*1*
	Disoccupati	183	166	216	111	399	277
	Disoccupati di lunga durata			*0*	*0*	*0*	*0*
	Persone inattive			0	0	0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			*0*	*0*	*0*	*0*
Età	under 15					0	0
	15-24 anni	7	7	98	27	105	34
	25-54 anni	176	159	118	85	294	244
	55-64 anni			1	0	1	0
	over 65					0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0
	Migranti			59	31	59	31
	di cui ROM			*59*	*31*	*59*	*31*
	Persone disabili			44	30	44	30
	Altri soggetti svantaggiati			57	3	57	3
Grado di istruzione	ISCED 0			9	9	9	9
	ISCED 1 e 2			134	41	134	41
	ISCED 3			25	18	25	18
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	183	166	49	44	232	210

Ob. specifico m)
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche
Indicatori di realizzazione

	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
011 PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO				82	50	0	82	50	0
414 TRASFERIMENTO BUONE PRASSI				2	2	0	2	2	0
082 FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	35	20	0	21	21	33	56	41	33
415 ADEGUAMENTO E INNOVAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI				1	1	0	1	1	0

L'attuazione dell'Asse coincide con quella dell'obiettivo specifico m) descritto a seguire.

Destinatari									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
TIPOLOGIA PROGETTO	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**	**App.**	**Avv.**	**Concl.**
011 PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO		TOT		169	TOT	0	169	TOT	0
		FEM		69	FEM	0	69	FEM	0
082 FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	82	TOT	0	48	TOT	119	130	TOT	119
	73	FEM	0	43	FEM	109	116	FEM	109

*Il 77% dei destinatari dell'Asse per l'anno 2010 è relativo all'intervento denominato "Ad Altiora" e corrisponde ai destinatari riportati nell'Asse 3 per la medesima operazione.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		2010		2010 (dato al 31/12/2010)	
Destinatari avviati		**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**	**TOT**	**FEM**
Genere	M	9		105		114	
	F	73		112		185	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1	1	1	1
	Lavoratori autonomi			*1*	*1*	*1*	*1*
	Disoccupati	82	73	216	111	298	184
	Disoccupati di lunga durata			*0*	*0*	*0*	*0*
	Persone inattive			0	0	0	0

	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			*0*	*0*	*0*	*0*
Età	under 15					0	0
	15-24 anni	2	2	98	27	100	29
	25-54 anni	80	71	118	85	198	156
	55-64 anni			1	0	1	0
	over 65					0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze			0	0	0	0
	Migranti			59	31	59	31
	di cui ROM			*59*	*31*	*59*	*31*
	Persone disabili			44	30	44	30
	Altri soggetti svantaggiati			57	3	57	3
Grado di istruzione	ISCED 0			9	9	9	9
	ISCED 1 e 2			134	41	134	41
	ISCED 3			25	18	25	18
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	82	73	49	44	131	117

L'**obiettivo specifico m)** *promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche* interessa il 100% dei progetti avviati sull'Asse.

Al 31.12.2010 risultano approvati 141 progetti, di cui 106 nell'anno 2010. Alla stessa data i progetti avviati sono 96, di cui 82 a valere sull'Avviso "Ad Altiora" che finanzia percorsi formativi integrati per il reinserimento lavorativo e prevede, tra le altre, una linea di intervento specifica sull'Asse V. Al 31.12.2010, i progetti conclusi risultano essere 33 concernenti l'intervento Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

I destinatari coinvolti nei progetti approvati dell'obiettivo m) sono complessivamente **1.023**, di cui **217** nell'anno 2010**.** Le donne rappresentano il 70% dei partecipanti ai progetti; tale percentuale sale al 90% per l'intervento "Alta formazione in rete". La quasi totalità dei destinatari intercettati era in stato di disoccupazione.

Per quanto riguarda il livello ISCED si può osservare come il 34% dei destinatari presenti un basso livello di istruzione (ISCED 1 e 2) correlato al target dell'intervento Ad Altiora, rivolto alle fasce deboli. Il 58% registra un livello di istruzione elevato (ISCED 5 e 6); si tratta per lo più del target dell'intervento "Alta formazione in rete". La classe di età più rappresentata è quella fra i 25 e 54 anni, pari al 74% dei destinatari; il 26% appartiene alla fascia di età tra i 15 e i 24 anni in corrispondenza dell'azione specifica rivolta ai Giovani prevista dall'intervento Ad Altiora (contrasto al disagio giovanile e minori sottoposti a misure giudiziarie).

Infine, si evidenzia che gli interventi previsti nell'ambito dei progetti finanziati dall'Avviso Ad Altiora intercettano nel 2010 sia cittadini ROM (59) che persone disabili (44) ed altri soggetti svantaggiati (57).

3.5.2. Analisi qualitativa

Gli interventi più rilevanti in termini di contributo all'attuazione dell'Asse V per il 2010 sono essenzialmente quattro:

- i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso **Ad Altiora**;
- i **Servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari**;

- i progetti formativi attivati all'interno del **Catalogo interregionale dell'Alta Formazione**;
- il **Progetto interregionale a supporto delle regioni del Mezzogiorno**.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dello stato di attuazione dei singoli interventi al 31.12.2010.

Ad Altiora

Nel 2009 è stato pubblicato dall'Assessorato Igiene Sanità, in qualità di organismo intermedio, l'avviso "Ad Altiora". L'intervento ha la finalità di definire strategie e attuare operazioni per la lotta a tutte le forme di discriminazione, nello specifico, per l'accesso e per la permanenza nel mercato del lavoro e più in generale per la vita sociale. L'avviso presenta una dotazione finanziaria a valere sull'Asse III e sull'Asse V di complessivi 21,9 Meuro (di cui 1,6 Meuro sull'Asse V). I progetti finanziati possono essere ricondotti a quattro Linee. Linea 1 PERSONE SVANTAGGIATE a valere sugli obiettivi g.2.1 *Azioni che favoriscano l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate (mobilità sociale)*; g.3.2 *Progetti pilota e/o di eccellenza che prevedano percorsi formativi e di inserimento lavorativo in favore di categorie specifiche di svantaggiati e delle persone che prestano loro assistenza*; Linea 2 GIOVANI a valere sull'obiettivo g.5.1 *Progetti integrati finalizzati all'inserimento lavorativo per la riduzione della devianza e delle dipendenze giovanili e per il recupero dei drop-out*; Linea 3 POVERTA' a valere sull'obiettivo g.5.2 *Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa per contrastare le nuove povertà.*

La **quarta linea** si propone, di sostenere le **azioni transnazionali**. Tali azioni mirano a promuovere acquisizioni, confronti e sperimentazioni comuni di metodologie e pratiche ritenute particolarmente importanti nell'ambito dell'inclusione sociale, con soggetti che gestiscono progetti omogenei. Nell'Avviso si propone di predisporre un piano di attività transazionali che miri all'acquisizione e alla sperimentazione in Sardegna di una o più pratiche FSE già attuate in un altro Paese dell'UE o alla proposizione e alla diffusione in un altro Paese dell'UE di una prassi di particolare rilievo di cui sia prevista la sperimentazione e/o l'attuazione all'interno del progetto presentato. Nel corso del 2010 l'intervento ha avuto piena attuazione.

Servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari

L'assessorato al lavoro il 19 gennaio 2009 ha pubblicato il bando per l'affidamento del servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Autonoma della Sardegna - Tribunale Ordinario di Cagliari, Procura della Repubblica di Cagliari e Tribunale di Sorveglianza di Sassari. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale c.d. "*Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani*", cui la Regione Sardegna ha aderito con deliberazione della Giunta Regionale n. 23/4 del 16 aprile 2008. Con successiva deliberazione n. 39/43 del 15 luglio 2008, la medesima Giunta Regionale ha preso atto degli uffici giudiziari sardi selezionati dal Ministero della Giustizia per la realizzazione del Progetto: il Tribunale di Sorveglianza di Sassari, la Procura della Repubblica di Cagliari ed il Tribunale Ordinario di Cagliari. La somma complessiva per i tre Uffici Giudiziari – tenendo conto delle dimensioni degli stessi e del numero di magistrati in organico - è risultata pari a € 825.000,00 a valere sulle risorse presenti sul PO FSE 2007/2013 Obiettivo specifico m). La finalità alla base dell'intervento è stata quella di fornire a ciascun Ufficio Giudiziario una struttura organizzativa moderna, in grado di rispondere alle richieste ed esigenze della cittadinanza, dei diversi utenti e dei portatori di interesse ed organizzata secondo le indicazioni del new public management, puntando, comunque, all'eccellenza in tutti i settori in cui opera.

Nel 2010 il progetto ha fatto registrare piena attuazione producendo spesa per 236.000 euro.

Catalogo interregionale dell'Alta Formazione

Il 18 giugno 2009, inoltre, l'Assessorato del Lavoro ha pubblicato il bando Pubblico per l'ammissione di offerte formative e per la concessione di voucher sul "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione". La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso per la concessione di voucher è di €5.039.795,37 di cui 1 Meuro a valere sull'Asse V del POR FSE 2007-2013 della Regione Sardegna – obiettivo m. Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di qualificazione e riqualificazione costante delle persone, al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con l'avviso la regione intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla

domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

Nel 2010 risultano conclusi 33 dei 41 progetti complessivi avviati su tale intervento.

Progetto interregionale a supporto delle regioni del Mezzogiorno

Nel 2010 l'Assessorato del Lavoro aderisce al progetto interregionale a supporto delle regioni del Mezzogiorno promosso da Tecnostruttura. L'obiettivo dell'intervento è realizzare, nell'ambito del regionalismo "cooperativo", attraverso la messa in rete delle regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, apprendimento reciproco e confronto finalizzato alla crescita amministrativa e istituzionale del Regioni.

Il progetto ha durata sino al termine dell'ammissibilità della spesa per la programmazione 2007-2013 (31 dicembre 2015) e prevede un impegno di circa 600.000 euro.

Oltre agli interventi di maggior peso finanziario sopra richiamati si evidenzia che nel gennaio 2010 l'Assessorato del Lavora ha pubblicato il bando pubblico relativo all'affidamento del servizio di "Ricerca Azione per il trasferimento di buone pratiche sull'immigrazione".

La Ricerca Azione si configura come un progetto pilota propedeutico alla realizzazione del trasferimento di buone pratiche, sperimentate a livello nazionale e europeo, al personale coinvolto direttamente ed indirettamente nel processo di accoglienza agli immigrati in Sardegna.

In particolare, il servizio messo a bando si pone, quale obiettivo generale, la conoscenza del contesto sardo, in termini di soggetti istituzionali e non, coinvolti nelle azioni di accoglienza dei migranti, nonché l'individuazione e diffusione dei migliori modelli di intervento europeo al fine di valutarne l'adattabilità e la trasferibilità sul territorio regionale.

In particolare, il servizio è finalizzato a supportare lo sviluppo di capacità accoglienza e di inserimento dei migranti nel tessuto sociale e produttivo della Regione.

Il servizio prevede l'attuazione di 4 linee di attività.

- Linea 1: Mappatura del territorio sardo al fine di individuare gli attori coinvolti nel processo di accoglienza degli immigrati;
- Linea 2: Individuazione e analisi delle buone prassi esistenti a livello europeo;
- Linea 3: Supporto all'istituzione di partnership con i territori in cui sono individuate le buone prassi da trasferire;
- Linea 4: Predisposizione di uno strumento attuativo (Bando, Avviso a chiamata di progetti, etc.) per la messa in atto delle azioni formative e di trasferimento di buone pratiche in Sardegna.

A novembre 2010 è stata pubblicata la graduatoria con l'individuazione del beneficiario della gara d'appalto.

Infine si segnala che nel 2010 l'Assessorato del Lavoro ha aderito al progetto interregionale-transnazionale "Comparazione transnazionale di modelli di rendicontazione, scambio di buone pratiche in materia di Controllo di gestione FSE" promosso dalla Regione Valle d'Aosta e che ha l'obiettivo di definire modelli finalizzati alla semplificazione delle procedure di controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione delle spese ammissibili. Il progetto, non ancora avviato, avrà una durata di due anni (2010 – 2012) e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti:

- Ministero del Lavoro Bulgaro Autorità di Gestione del FSE;
- Agence de Sécurité des Paiements (ASP) (France);
- Ministero dell'Economia di Catalogna (Spagna);
- Regioni italiane: Toscana, Province Autonome di Trento e Bolzano, Sardegna.

3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010. Tuttavia, come anticipato in premessa, non ha mostrato una capacità di programmazione adeguata.

3.6 Assistenza Tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VI – Assistenza Tecnica, come evidenziato al capitolo 2, ha raggiunto a fine 2010 una capacità di impegno (impegnato/programmato) pari all'**43%** ed una efficienza realizzativa pari al **4%** (spese/programmato); la velocità dei pagamenti si attesta al **9,7%** (spese/impegni).

Le spese complessivamente certificate rappresentano il **3,8%** del programmato.

Di seguito si presentano, per l'Asse e per l'unico obiettivo specifico previsto, i dati di attuazione e gli indicatori di realizzazione quantificati al 31.12.2010.

Asse VI - Assistenza Tecnica									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	2	2	0	1	1	0	3	3	0
Destinatari	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Ob. specifico n)									
migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto									
Indicatori di realizzazione									
	2009			2010			2010 (dato al 31/12/2010)		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
999 ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'				1	1	0	1	1	0
417- ASSISTENZA TECNICA	2	2	0				2	2	0

3.6.2. Analisi qualitativa

Nell'ambito delle attività dell'Asse VI - Assistenza tecnica, rivolte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto, la Regione, nel mese di ottobre 2010, ha avviato una nuova operazione per l'adeguamento evolutivo del Sistema Informativo Lavoro per la gestione del pacchetto anticrisi e per il monitoraggio del FSE, interventi che ricadono rispettivamente sulla linea d.1.1 e n.1.2). L'intervento, a valere sulla linea n.1), è stato affidato alla Società Accenture.

È proseguita l'attuazione dei due interventi attivati nel corso di precedenti anni:

- Il servizio di **Assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE,** affidato al RTI composto dalle società ISRI Scarl (Capofila) e PricewaterhouseCoopers Advisory SpA. Il servizio è stato attivato nel mese di giugno 2009, successivamente all'espletamento delle procedure di selezione connesse al Bando di gara "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione", pubblicato nel 2008. Il servizio di assistenza tecnica ha durata triennale ed è finalizzato a garantire il corretto funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal PO, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche. Nel corso del 2010 oltre alle attività di supporto alla programmazione, all'attuazione, al monitoraggio, al funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del PO, al coordinamento degli OI e all'interlocuzione istituzionale (con la CE, il

MLPS, etc.), sono state rafforzate due linee di intervento relative l'una al supporto agli OOII e l'altra al caricamento dei dati di attuazione nel sistema SRTP.

- Il servizio di supporto all'attuazione del **Piano di comunicazione** del POR FSE 2007-2013, è stato aggiudicato nell'aprile del 2010 a seguito di bando di gara pubblicato nel 2009. Nel corso del 2010 sono stati realizzati i seguenti servizi:
  - supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza (giugno) e organizzazione della conferenza stampa;
  - supporto all'organizzazione dell'Evento Annuale (dicembre), atraverso la realizzazione di cartelloni, pannelli, targhe e gadget riproducenti il logo e la veste grafica prescelti per la campagna di informazione; realizzazione degli spazi televisivi sulle principali emittenti locali;
  - progettazione campagna anticrisi (in corso); nello specifico è stata progettata la grafica relativa alla brochure e alla nota di comunicazione ai Centri Servizi per il Lavoro chiamati a partecipare attivamente alla realizzazione dell'Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009)

3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità nel 2010.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Il 2010 ha visto il lancio della Strategia ***Europa 2020*** finalizzata al rilancio della Strategia di Lisbona. Europa 2020 è stata varata con l'obiettivo di rilanciare il sistema economico e uscire dalla crisi promuovendo una crescita intelligente, sostenibile e solidale basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee.

L'attuazione del PO, dunque, ha tenuto conto dei nuovi obiettivi strategici previsti in *Europa 2020,* i cui orientamenti che sono declinati negli obiettivi della *crescita intelligente,* della *crescita sostenibile* e della *crescita inclusiva,* costituiscono un valido e riscontrabile riferimento alle azioni poste in essere nel PO.

La *crescita intelligente* richiede di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. In tal senso vanno numerose azioni di formazione e di aggiornamento dei lavoratori finalizzate a promuovere l'apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita per favorirne l'adattabilità e l'occupabilità (a titolo esemplificativo "Europeando Concorso di idee", "Watching the Future", "Green Future"*)*. A questa priorità è ugualmente riferibile lo sforzo dell'AdG nell'attuazione del sistema integrato di *governance* delle politiche di "Life Long Learning*"* della Regione in continuità con la precedente programmazione e con l'ambizioso proposito di correlare il sistema di Istruzione-Formazione-Lavoro della Regione Sardegna all'impostazione comunitaria dell'*European Qualification Framework*.

L'attenzione per una *crescita inclusiva* è riscontrabile nelle azioni volte a favorire la partecipazione attiva dell'intera popolazione, con particolare attenzione alle fasce deboli ed alle categorie a rischio di esclusione dal mercato del lavoro ("Ad Altiora*", programma "*Fondo Microcredito FSE*"*), e testimonia l'impegno dell'Autorità di Gestione nel rendere l'obiettivo dell'inclusione sociale una priorità del Programma in coerenza con quanto definito nella ***Progetto di relazione congiunta per il 2010 sulla protezione e sull'inclusione sociale*** laddove è incoraggiato l'utilizzo del Fondo Sociale nell'attuazione di politiche inclusive dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro.

Le azioni di formazione continua e di formazione permanente portate avanti dall'Autorità di Gestione nell'annualità 2010 sono inoltre coerenti con il ***nuovo ciclo della Strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione***: l'affermazione da parte della Commissione del principio della "*flessicurezza*", l'accento posto dalla stessa Commissione sulla necessità di investimenti sul capitale umano che modernizzino i mercati del lavoro e migliorino l'integrazione sociale, costituiscono un cambiamento strategico nell'elaborazione degli interventi che l'Autorità di Gestione ha recepito, portandoli a fondamento degli interventi di politica attiva del lavoro in contrasto alla crisi in atto.

Inoltre, coerentemente con i target della Strategia di Lisbona ripresi dal ***PICO***, gli interventi attuati sono focalizzati sull'incremento dell'occupabilità tramite l'attuazione di politiche attive del lavoro tese a aumentare la regolarità, l'efficienza e la qualità del lavoro al fine di contribuire all'obiettivo centrale di creare di nuovi e migliori posti di lavoro. Coerentemente con tali indicazioni, l'analisi presentata nei capitoli precedenti evidenzia come l'attenzione sia stata posta anche alla realizzazione di pari opportunità di genere tramite strumenti volti a favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro e promuovere l'autoimpiego.

Come illustrato nel Programma Operativo, in particolare nell'ambito del capitolo 3.1 "Quadro generale di coerenza strategica", la strategia adottata dalla Regione Sardegna e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli Assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, lavoro, istruzione e formazione. Nell'attuazione del PO, quindi, si implementa una strategia che segue indirizzi e priorità definite in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli ***Orientamenti strategici comunitari per la coesione***.

L'**Orientamento 3.1** "Far si che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale" trova la sua declinazione nelle azioni

descritte riferibili agli Assi II e III, con un ammontare di risorse destinate pari a quasi 248 Milioni di euro (34% del POR FSE 2007-2013).

L'**Orientamento 3.2** "Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro" è stato invece declinato nelle azioni dell'Asse I (che dispone di 138,5 Milioni di euro, 19% delle risorse del Programma), in particolare attraverso l'implementazione della strategia nazionale.

Infatti, si ricorda ancora come nell'annualità 2010 una parte consistente delle risorse siano state convogliate per le operazioni in contrasto alla crisi, coerentemente con l'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 - *Interventi a sostegno al reddito ed alle competenze*. In base a tale Accordo una parte delle azioni previste dagli Assi I e II sono state concentrate su interventi volti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi e inseriti in percorsi di politica attiva, ai fini di favorirne la ricollocazione nelle aziende di provenienza o in altri contesti aziendali (vedi par. 2.4 e 3.1).

L'**Orientamento 3.3** "Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze", è stato perseguito nel corso del 2010 tramite la prosecuzione di esperienze risultate particolarmente positive nella passata programmazione, quali Master & Back, ed il finanziamento di iniziative quali i "Progetti di eccellenza", le "Borse di ricerca per giovani ricercatori" erogate dal Centro Regionale di Programmazione, gli "Assegni di merito" e gli "Assegni di ricerca". Si inseriscono in questo percorso anche il progetto *Scuola digitale*, avviato nel 2010 ma le cui ricadute avverranno nelle prossime annualità, e le azioni per il rafforzamento della *governance* del sistema di *Life Long Learning*, già citate. L'Asse IV Capitale Umano, sul quale insistono la maggior parte degli interventi citati (ad eccezione di "Progetti di Eccellenza" e del secondo lotto del bando "Life Long Learning"), ha una dotazione di oltre 306 Meuro, pari al 42% dell'intero Programma.

Infine, gli **Orientamenti 2.5** "Cooperazione transazionale", **2.6** "Cooperazione interregionale" e **3.4** "Capacità amministrativa" sono invece perseguiti con la partecipazione ai progetti interregionali e transnazionali (vedi par. 2.1.7, punto f) e, più in generale con le azioni degli Assi V e VI (oltre 35 Meuro a disposizione, pari al 5% del POR).

5. ASSISTENZA TECNICA

La Regione Sardegna ha riservato all'Asse Assistenza tecnica il 2% del totale del POR FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 14.585.824.

I servizi di Assistenza tecnica e supporto all'AdG per gli atti di gestione e attuazione del PO previsti dai regolamenti comunitari sono stati aggiudicati con Det. n. 14258/1227, del 27.04.2009.

La gara d'appalto per la realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione è stata aggiudicata nel mese di Aprile 2010.

Per quanto concerne il dettaglio delle operazioni finanziate a valere sull'Asse VI – Assistenza Tecnica si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.6.1.

6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA', INCLUSE LE SPECIFICHE AZIONI DI VALUTAZIONE

6.1 Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di Comunicazione del POR

Il Piano di Comunicazione del POR FSE 2007 – 2013 intende accrescere la conoscenza e il dialogo con i cittadini in merito alle iniziative programmate e poste in essere dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano. A tal fine si pone tre obiettivi generali:

- consentire alla collettività di conoscere le differenti possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Autonoma della Sardegna; rendere, altresì, conoscibile l'elenco dei beneficiari, la denominazione delle operazioni ed il relativo finanziamento pubblico;
- diffondere i risultati raggiunti e valorizzare i progetti particolarmente significativi;
- informare e sensibilizzare la collettività sul ruolo svolto dall'Unione Europea nel finanziamento del programma finalizzato, anzitutto, a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro ed a rafforzare la coesione economica.

La platea dei destinatari delle azioni di comunicazione è vasta e articolata nei seguenti gruppi di destinatari:

- **potenziali beneficiari**, ovvero tutti i soggetti attuatori o beneficiari degli interventi che a vario titolo possono accedere alle opportunità previste dal POR FSE;
- **beneficiari effettivi**, ovvero coloro ai quali vengono erogati i finanziamenti previsti dal POR FSE;
- **grande pubblico**, ovvero l'opinione pubblica;
- **soggetti del partenariato**, ovvero i soggetti istituzionali e gli *stakeholder* che devono poter fruire di un canale privilegiato di informazione e comunicazione.

Nel dettaglio la Regione Autonoma della Sardegna individua, in riferimento ai destinatari degli Assi del POR, specifiche categorie di soggetti destinatari delle azioni di informazione e comunicazione.

Il perseguimento degli obiettivi generali e il raggiungimento dei target sopra esposti viene attuato attraverso una strategia improntata su:

- l'integrazione con il partenariato istituzionale e socio-economico in attuazione del principio di sussidiarietà;
- l'integrazione di strumenti e di canali di comunicazione, conformi alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari, da attuarsi con:

  a) semplificazione del linguaggio;

  b) comunicazione differenziata in base ai gruppi dei destinatari;

  c) utilizzo di strumenti tradizionali e innovativi;

  d) comunicazione diretta e indiretta;

  e) interattività con il pubblico.

Per la realizzazione del Piano di Comunicazione sono stati stanziati complessivamente 3 Meuro, pari al 20% circa delle risorse dell'Asse V "Assistenza tecnica", di cui 1,2 Meuro in quota FSE e 1,8 Meuro di cofinanziamento. La tabella a lato presenta una ripartizione delle risorse finanziarie per annualità.

Ripartizione delle risorse finanziarie stanziate per la realizzazione del Piano di Comunicazione	
Anno	**Risorse disponibili (euro)**
2007	-
2008	€ 300.000
2009	€ 600.000
2010	€ 550000
2011	€ 500.000
2012	€ 550.000
2013	€ 500.000
Totale	**€ 3.000.000**

Per quanto concerne la tempistica di riferimento per l'attuazione delle attività di informazione e pubblicità, il Piano di comunicazione ha previsto un cronoprogramma articolato nelle seguenti tre distinte fasi:

1. **una fase iniziale (2008-2009)**, nella quale gli interventi realizzati sono stati finalizzati a garantire un'ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze sul POR sugli obiettivi che si intendono raggiungere, sulle opportunità offerte e sui risultati attesi;
2. **una fase intermedia (2010-2012)**, attualmente in corso, nella quale vengono diffuse ulteriormente le informazioni relative alla fase iniziale, per rafforzare le conoscenze ed ampliare la platea dei beneficiari potenziali. In questa fase vengono anche comunicati i primi risultati raggiunti;
3. **una fase finale (2013-2015)** prevalentemente concentrata sulla comunicazione dei risultati e delle prospettive per lo sviluppo della Regione.

Rispetto all'attuale fase di implementazione (fase intermedia) vengono perseguiti i seguenti obiettivi operativi di riferimento del Piano di Comunicazione:

- promuovere presso gli Enti locali il valore aggiunto dell'Unione Europea: gli Enti locali, infatti, possono agire direttamente sul territorio in qualità di strutture amministrative più vicine al cittadino, in conformità al principio di sussidiarietà, hanno una posizione privilegiata nel sensibilizzare e diffondere tra i cittadini l'impegno profuso dall'UE per la crescita e lo sviluppo;
- diffondere presso l'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale su cui si fonda il POR FSE;
- informare i potenziali beneficiari, gli operatori pubblici e privati, in ordine alle opportunità di finanziamento offerte dal POR;
- informare i beneficiari effettivi sulle modalità di gestione delle operazioni ammesse al finanziamento, indicando gli uffici, le strutture amministrative e i dirigenti/funzionari presso i quali reperire tutte le informazioni tecniche necessarie;
- evidenziare l'impatto economico-sociale atteso, valorizzando il contributo della politica di coesione e del cofinanziamento comunitario in termini di valore aggiunto;
- dare ampia diffusione alle decisioni prese dal Comitato di Sorveglianza nonché ai risultati intermedi conseguiti nell'implementazione del POR;
- garantire la piena attuazione dei principi orizzontali comunitari, in conformità al POR FSE Sardegna 2007/2013, in particolare il principio di pari opportunità e di non discriminazione;
- ampliare visibilità e ruolo dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni presso i cittadini, il pubblico, le imprese, garantendo una capillare diffusione delle informazioni e la condivisione con il partenariato istituzionale, economico e sociale delle informazioni e delle procedure gestionali.

Gli obiettivi operativi sopra richiamati vengono attuati attraverso le azioni/strumenti di seguito elencati:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- Manifesti;
- Pubblicazioni, Brochure e Opuscoli Newsletter;
- Comunicati e conferenze stampa;
- Convegni, seminari divulgativi;
- Sportelli informativi sul territorio.

In considerazione delle diverse esigenze di comunicazione delle fasi di attuazione del Programma, le attività di supporto per i beneficiari effettivi si stanno concentrando maggiormente nell'attuale fase caratterizzata dalla pubblicazione dei bandi, e si protrarranno per tutta la durata del POR. Le attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica saranno rafforzate nella fase finale dedicata alla diffusione dei risultati.

6.2. Attuazione/realizzazione

La strategia di comunicazione è stata realizzata in via diretta dall'AdG, anche attraverso le azioni attuate dal soggetto selezionato per l'attuazione del Piano di Comunicazione, e dagli OO.II., ad esempio l'Agenzia Regionale per il Lavoro per il programma Master & Back. Inoltre alcuni soggetti attuatori dei differenti interventi hanno fornito un particolare contributo all'attuazione della strategia di comunicazione, ad esempio la finanziaria in-house SFIRS nell'ambito del Fondo Microcredito FSE.

Per quanto concerne il soggetto deputato all'attuazione del Piano di Comunicazione si evidenzia che nell'anno 2009 è stata indetta la procedura di gara d'appalto finalizzata all'individuazione e selezione del soggetto esterno. La gara è stata aggiudicata nel 2010 alla società Pomilio Blumm Srl.

Le attività di comunicazione condotte dalla fase di avvio del POR fino al 31.12.2010 si suddividono nelle seguenti tipologie:

1. Eventi;
2. Pubblicazioni e comunicazione web;
3. Campagne di comunicazione specifiche;
4. Help desk.

Di seguito è riportata una sintesi, per le categorie sopra esposte, di quanto realizzato fino al 31.12.2010.

Eventi

Nel mese di Dicembre 2008, in concomitanza con la Conferenza Regionale per l'Occupazione si è svolto l'evento di lancio del PO Sardegna FSE 2007 – 2013. All'evento hanno preso parte, oltre al grande pubblico, la Commissione Europea ed il Ministero del Lavoro, i quali sono intervenuti all'interno di un dibattito sugli obiettivi operativi del POR FSE e sulle possibili modalità di attuazione.

Nel corso del 2009 si sono svolti due eventi divulgativi di rilievo. Il primo: *"La Sardegna cresce con l'Europa"*, organizzato dal Centro Regionale di Programmazione, ha consentito non solo di presentare i risultati della programmazione 2000 – 2006, ma anche di illustrare gli interventi da realizzare con le risorse comunitarie nel 2007 – 2013. In tale ambito sono stati realizzati seminari di approfondimento (workshop) sulle opportunità della Politica Regionale Unitaria 2007-2013. Nello specifico, i workshop hanno affrontato le seguenti tematiche: ricerca, innovazione e conoscenza, politiche urbane e sociali, ambiente e territorio, politiche del lavoro, politiche rurali e cooperazione territoriale.

Il secondo evento *"La conferenza provinciale per l'occupazione"* è stato organizzato invece dalla Provincia di Carbonia – Iglesias ed ha visto la partecipazione sia dell'Assessore regionale del lavoro, sia dell'Autorità di Gestione che ugualmente ha esposto le proposte della Regione in tema di lavoro alla luce della Programmazione 2007 - 2013.

Nell'ambito del programma "Master & Back" nel marzo del 2009 è stato realizzato un *career day*, per favorire l'incontro tra i potenziali destinatari del programma e le principali aziende operanti in settori produttivi specifici, e nel novembre del 2009 sono stati realizzati 3 incontri territoriali, in collaborazione con le Università di Cagliari, Sassari e Nuoro, sulle modalità di partecipazione alla fase "Back" del programma.

Nell'ambito delle iniziative legate al **"**Fondo Microcredito FSE" la Regione ha concordato preventivamente con la SFIRS un Piano di Comunicazione unico, che ha visto la realizzazione di 25 Eventi di lancio e informazione (Infoday Microcredito FSE) attuati sull'intero territorio regionale da marzo a luglio 2010. Inoltre, l'iniziativa ha trovato spazio all'interno del convegno sugli strumenti di ingegneria finanziaria organizzato a marzo congiuntamente con l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio (AdG del POR FESR).

Il 10 dicembre 2010 si è svolto l'evento informativo annuale del POR Sardegna FSE 2007 – 2013, nell'ambito del quale sono state presentate le azioni finanziate sino ad oggi dalla Regione Sardegna con il contributo del FSE. All'evento, coordinato dall'Assessore Regionale del Lavoro, hanno preso parte i soggetti coinvolti nell'attuazione del POR: beneficiari e destinatari, rappresentanti sindacali e delle parti sociali, giornalisti e rappresentanti delle istituzionali regionali.

Pubblicazioni e comunicazione Web

Nell'ambito dell'attività di supporto ai potenziali beneficiari, alla fine del 2008 è stato attivato nel sito istituzionale della Regione il canale tematico "Sardegna Programmazione – POR FSE 2007 - 2013" che contiene tutti i documenti, provvedimenti ed atti adottati direttamente dall'AdG, dagli Organismi Intermedi o che, comunque, attengono all'attuazione del POR FSE. Tale sezione è stata regolarmente aggiornata e resa fruibile a istituzioni e cittadini in merito alle opportunità di finanziamento del POR in occasione della pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici di riferimento; inoltre, è stato aggiornato al 31.12.2010 l'elenco dei beneficiari e appaltatori che hanno usufruito del finanziamento pubblico.

In particolare per l'iniziativa *Microcredito FSE* oltre la creazione nel sito SFIRS di una sezione dedicata, anche il sito istituzionale della regione è stato periodicamente aggiornato con la pubblicazione della lista dei beneficiari delle operazioni del POR.

Per il programma "Master & Back" tutte le informazioni sono state gestite attraverso la creazione dello "Speciale Master and Back", all'interno del sito web della Regione (http://www.regione.sardegna.it/masterandback/). Nello "speciale" sono presenti testi di consultazione relativi alle modalità di partecipazione agli ultimi bandi pubblicati, news periodiche e "FAQ" per ogni tipologia di percorso finanziato.

Sullo speciale vengono pubblicati oltre agli avvisi ed esiti delle istruttorie, le cosiddette "vetrine" dei candidati e degli organismi ospitanti, ovvero gli ambienti virtuali di consultazione delle caratteristiche di coloro che presentano richiesta di pubblicazione per la partecipazione alla fase "Back" del programma. Inoltre, vengono pubblicate periodicamente news sul sito istituzionale RAS in occasione dell'uscita dei bandi e delle graduatorie/esiti[6].

Campagne di comunicazione specifiche

[6] In particolare per il Bando Percorsi di rientro 2009 nel mese di marzo 2010 sono state pubblicate "Le Vetrine" sul sito istituzionale, mentre nell'ambito del bando 2008 è stata realizzata la "Banca dati curriculum", sviluppata da una società esterna.

La comunicazione nei confronti dei beneficiari potenziali ed effettivi è avvenuta anche attraverso la realizzazione di conferenze stampa e di comunicati stampa con la partecipazione dell'Assessore e del Presidente della Regione.

Di seguito si riepilogano le conferenze stampa realizzate dall'avvio del POR FSE fino ad oggi:

- **Avviso Lunga estate - Contributi e Avviso Lunga estate – Formazione**: è stata organizzata una conferenza stampa del Presidente della Regione e degli Assessori del Lavoro e del Turismo il 26 maggio 2010, inoltre i due assessori hanno diffuso comunicati stampa e presenziato ad incontri di presentazione degli interventi nel territorio;
- **Avviso Antichi Mestieri**: sono stati realizzati tre comunicati stampa tra dicembre 2009 e aprile 2010;
- **Master and Back**: sono stati realizzati diversi comunicati stampa relativi al programma a partire dal mese di giugno 2009. A seguire, è stata realizzata una conferenza stampa dell'Assessore del Lavoro e del Direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, tenutasi il 31 marzo 2010, per illustrare l'utilizzo dell'incremento finanziario con lo scorrimento delle graduatorie di Percorsi di rientro, Tirocini e Alta formazione artistica e musicale (bandi 2009). Il 22 Novembre 2010 è stata indetta una conferenza stampa in occasione della pubblicazione dell'Avviso Alta Formazione 2010;
- **Pacchetto Anticrisi per i beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga**: è stata organizzata una conferenza stampa del Presidente della Regione e dell'Assessore del Lavoro il 1° marzo 2010, inoltre sono stati diffusi numerosi di comunicati stampa;
- **Microcredito FSE**: sono stati diffusi numerosi comunicati stampa tra dicembre 2009 e giugno 2010, relativi allo stato di avanzamento dell'intervento;
- **Comitato di Sorveglianza giugno 2010**: organizzazione di conferenza stampa e presentazione del Logo del POR FSE 2007-2013;
- **Borse di dottorato:** conferenza stampa del 2 luglio 2010, tenuta dall'Assessore della Pubblica Istruzione che, con il rettore dell'Università di Cagliari e con il delegato per la ricerca dell'Ateneo di Sassari, ha illustrato alla stampa il bando per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca.

Help desk

Nell'ambito del programma *Master & Back* a partire dal 2008, sono stati messi a disposizione degli utenti alcuni servizi informativi riguardo gli avvisi pubblicati periodicamente. In particolare, sono stati istituiti:

- un help desk dedicato al programma (2008-2009)[7]; il servizio è stato gestito sempre dal personale dell'Agenzia, che ha messo a disposizione degli utenti schede riassuntive relative ai requisiti e alle modalità di partecipazione ai vari avvisi;
- un numero verde (con l'attivazione di un numero specifico per coloro che chiamano dall'estero): il servizio è stato gestito per gran parte del tempo dal personale dell'Agenzia e, a causa della notevole affluenza di chiamate, da una società esterna;
- un servizio di e-mail gestito dal personale dell'Agenzia (per un totale di 10695 e-mail ricevute e 9655 inviate, a partire da luglio 2009).

L'Agenzia ha inoltre predisposto un sistema di rilevazione dati che, oltre ad individuare le caratteristiche degli utenti sia per il servizio telefonico che per quello in presenza, rileva il grado di soddisfazione degli utenti sul servizio ricevuto, attraverso la compilazione di un'apposita scheda.

Le risposte ottenute dagli utenti sono state considerate nell'86% dei casi esaurienti e insufficienti soltanto del 2% dei casi. Il giudizio che nella maggior parte dei casi è stato dato per la comunicazione, la disponibilità, il tempo dedicato, accoglienza e cortesia è ottimo (con una

[7] Per il 2010 il servizio è stato accorpato a quelli forniti dallo sportello URP dell'Agenzia, implementando però lo sportello con operatori specializzati sulle informazioni relative a *Master & Back*.

percentuale che oscilla tra il 68% e il 73%) e buono (con una percentuale compresa tra il 23% e il 27%).

L'iniziativa *Microcredito FSE* è stata pubblicizzata anche attraverso **7 sportelli dedicati** in 7 Province (in particolare nei Comuni di Sassari, Olbia, Nuoro, Lanusei, Oristano, San Gavino ed Iglesias), attivati dal soggetto gestore SFIRS: tali punti di informazione hanno gestito, tra chiamate e incontri, circa 1.900 utenti.

Valorizzazione indicatori di realizzazione

Per il monitoraggio delle iniziative di informazione e pubblicità realizzate, il Piano di Comunicazione individua specifici indicatori di realizzazione. Le tabelle seguenti riportano i valori realizzati rispetto agli indicatori di realizzazione di riferimento e l'avanzamento finanziario rispetto alle risorse previste dal Piano.

Indicatori di realizzazione				
Azione/strumento	**Indicatore di realizzazione**	**Unità di misura**	**Valore realizzato al 31.12.2010**	**Valore atteso al 2015**
Newsletter	Copie distribuite	n.		10.000
Convegni	Eventi organizzati	n.	33	4
Comunicati/conf. Stampa	Comunicati/conf. effettuate	n.	26	15
Brochure/opuscoli	Copie distribuite	n.		10.000

Come si evince dalla Tabella sopra riportata, nel periodo di riferimento, sono stati realizzati convegni in un numero ampiamente superiore ai livelli attesi al 2015; anche in termini di conferenze stampa e di comunicati è stato superato il valore atteso per l'intero periodo di attuazione del Piano di Comunicazione.

La scelta operata in questa fase è stata quella di favorire la massima diffusione degli interventi attraverso incontri di carattere istituzionale (convegni, eventi di varia natura, conferenze stampa), gli ulteriori strumenti di comunicazione, pubblicazioni e newsletter, previsti dal piano, potranno essere realizzati nella fase successiva dell'attuazione del PO anche grazie alle azioni che verranno messe in atto dalla società individuata per l'attuazione del Piano di Comunicazione. Di seguito si riporta, infine, una tabella di sintesi che stima le risorse spese dall'AdG, dagli OI e dal soggetto gestore del Fondo Microcredito FSE (società in house SFIRS) nelle attività di comunicazione rispetto ai valori previsionali previsti dal Piano di Comunicazione.

Avanzamento finanziario			
Anno	**Impegnato al 31.12.2010**	**Spesa al 31.12.2010**	**Risorse disponibili**
2008	68.136	68.136	300.000
2009	106.000	106.000	600.000
2010	910.440	125.133	550.000
2011			500.000
2012			550.000
2013			500.000
Totale	**1.084.576**	**299.269**	**3.000.000**

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario del Piano di Comunicazione si evidenzia come l'aggiudicazione della gara per l'attuazione del Piano di Comunicazione abbia consentito, pur in presenza di un livello di spesa ancora basso, l'impegno di risorse pari al 30% delle risorse disponibili programmate per l'intero periodo di attuazione del PO e del Piano di Comunicazione.

Tale aggiudicazione a seguito dell'avvio delle attività previste consentirà di incrementare i livelli di spesa nel prossimo periodo di attuazione del Piano.

6.3 Primi risultati – La valutazione della "visibilità del PO e della consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea"

Per la valutazione di medio periodo delle azioni di comunicazione poste in essere per il POR FSE Sardegna fino al 31.12.2010, prevista dall'art. 4 del Reg. CE n. 1828/06, l'AdG ha scelto di procedere attraverso due strumenti: l'indagine campionaria, come già previsto dal Piano di Comunicazione (PdC) del Programma e le interviste a testimoni privilegiati, per ampliare il quadro delle informazioni utili a valutare il livello di visibilità del POR e di conoscenza del ruolo dell'Unione Europea nello sviluppo sociale ed economico della Regione.

L'integrazione dei due strumenti proposti dalla Rete Nazionale di Comunicazione FSE 2007-2013, si è ritenuta la più efficace per raggiungere quello che, in questa fase di attuazione del Programma, è un obiettivo duplice della valutazione: verificare il livello di conoscenza e visibilità del POR, come anzidetto, e trarre indicazioni e suggerimenti per migliorare l'efficacia delle azioni di comunicazione nella seconda metà della programmazione. In particolare per la valutazione di medio periodo si è, quindi, scelto di:

- concentrare le interviste su un campione di 400 destinatari, ripartiti sui vari Assi in modo da rappresentare il relativo livello di attuazione;
- aggiungere all'indagine campionaria le interviste a 8 testimoni privilegiati scelti tra rappresentanti di potenziali beneficiari, Organismi Intermedi e giornalisti, tutti soggetti a vario titolo coinvolti nella comunicazione relativa al PO.

Resta fermo l'impegno a raggiungere il target previsto dal PdC di un'indagine campionaria su 2000 persone, scelte casualmente sulle diverse categorie di destinatari, che sarà raggiunto con la valutazione finale delle azioni di comunicazione.

Per la valutazione (interviste a testimoni privilegiati) l'AdG si è avvalsa della collaborazione del Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici.

Si illustrano di seguito i principali risultati di tali "indagini" .

Indagine campionaria sui Destinatari

L'indagine telefonica, realizzata nell'aprile 2011, ha prodotto 392 interviste utili a soggetti estratti su un campione previsto di 400 destinatari, distribuito per Asse in proporzione al livello di attuazione, con una pari rappresentatività delle due componenti di genere nel target per Asse al fine di verificare eventuali differenze di genere nel livello di percezione e conoscenza.

Il questionario utilizzato è stato definito a partire da quello messo a punto dalla Rete nazionale di comunicazione FSE, che è stato ulteriormente dettagliato al fine di renderlo più idoneo a cogliere le specificità regionali degli interventi del POR attuati finora in Sardegna e per raccogliere informazioni su interventi specifici la cui comunicazione sia stata particolarmente efficace e possa dunque configurare un'esperienza esemplare.

I risultati sono nel complesso soddisfacenti, considerato anche che trattasi di persone che sono state destinatarie dirette di interventi finanziati dal PO. I livelli di visibilità del PO FSE e di conoscenza delle risorse comunitarie quali strumenti a sostegno dello sviluppo socioeconomico della Sardegna possono essere sintetizzati nei seguenti dati:

- l'87% degli intervistati si dichiara a conoscenza dei finanziamenti provenienti dall'UE per contribuire al progresso economico e sociale della regione e/o di aver sentito parlare del FSE; un dato nel complesso molto positivo, anche se si tratta di una conoscenza molto superficiale del FSE per il 4% del campione (persone che pur dichiarando di averne sentito parlare non sono in grado di cogliere la relazione con i finanziamenti della Comunità); una dichiarata totale mancanza di conoscenza, sia dell'esistenza di finanziamenti comunitari sia del FSE, riguarda invece il 13% degli intervistati;

- nel complesso si è acquisita una buona consapevolezza delle principali tipologie di intervento finanziate dal PO FSE, ed in particolare delle tipologie su cui il POR ha investito le maggiori risorse in questi anni e, soprattutto, che sono anche oggetto di edizioni annuali e dunque rappresentano un canale ormai consolidato e noto, ovvero gli interventi "a sostegno della mobilità dei laureati sardi nella realizzazione di esperienze di formazione e alta specializzazione all'estero e in Italia", attuati attraverso l'intervento Master and back, in cui si concentra oltre il 35% delle risposte, oltre naturalmente alla categoria più generale di interventi per la "formazione e occupazione" (21%);
- più limitata è ad oggi, invece, la conoscenza relativamente ad interventi per particolari gruppi target, quali i soggetti svantaggiati, o a sostegno dell'inserimento lavorativo delle donne, nonché di interventi sui quali il POR ha più di recente, nel corso del 2010, investito risorse significative, quali il sostegno alla creazione di impresa (ad es. con il fondo Microcredito) e alla riqualificazione degli occupati o dei lavoratori coinvolti nei processi di crisi;
- rispetto al profilo socio-anagrafico si registra una relazione positiva con il titolo di studio, per cui in generale il livello di conoscenza cresce in base al grado di scolarizzazione, mentre rispetto all'età si rileva un livello di consapevolezza più alto nella fasce centrale (30-49 anni) con una tendenza a decrescere soprattutto all'aumentare dell'età;
- in un'ottica di genere è interessante rilevare il livello di conoscenza più elevato nel target femminile relativamente agli interventi di mobilità dei laureati, in netto contrasto con la minore conoscenza che le donne hanno degli interventi di sostegno alla conciliazione o a favore dei soggetti svantaggiati;
- rispetto ai canali di comunicazione nel complesso i più efficaci risultano essere la pubblicità su stampa, radio, tv e web (40% delle risposte) e il passaparola (27%), che sono fonti informali proprie di una informazione veloce e per lo più superficiale, che in parte giustifica la dichiarata non conoscenza prima evidenziata nel 13% del campione intervistato;
- seguono, per numero di risposte, i canali di informazione più formale ovvero l'informazione veicolata tramite i Centri per il lavoro/sportelli per l'orientamento e formazione professionale, l'Università e la PA, ovvero i soggetti la cui presenza sul territorio e la cui funzione istituzionale ne fa punto di riferimento fondamentale di informazione per i cittadini nelle aree di rispettiva competenza;
- una certa importanza assume anche l'informazione fornita dalle parti sociali o dal datore di lavoro o dagli enti di formazione, che a loro volta sono prima destinatari dell'informazione (ad es. partecipando agli eventi di presentazione di avvisi o di particolari interventi) e poi attori nel processo di divulgazione delle informazione sugli interventi FSE; la scarsa rilevanza viene, invece, attribuita all'informazione tramite siti web e tramite manifestazioni pubbliche quali eventi, seminari, fiere ecc,
- in relazione al ruolo svolto dal FSE per migliorare la formazione delle persone si regista un 78% di giudizi positivi o molto positivi; più critici risultano essere circa il 10% degli intervistati (poco rilevante) mentre un giudizio negativo è espresso solo dal 3%;
- meno positivi ma con tendenza in parte simili sono giudicate le capacità dell'intervento FSE di aumentare le possibilità di occupazione, con oltre la metà degli intervistati (52%) che assegna un ruolo positivo o molto positivo; più consistente è il numero di persone che lo ritengono poco rilevante (22%) e , soprattutto, cresce la quota delle persone che non sanno dare un giudizio (incerti 18%);
- rispetto alla caratteristiche socioanagrafiche i giudizi positivi sono più presenti nella componente femminile, nelle persone con un livello di istruzione medio-alto e aventi età compresa tra 30-49 anni. Di contro sia nelle fasce più giovani e negli ultracinquantenni e, soprattutto, a livelli di istruzione inferiori, si riduce il giudizio di utilità dell'iniziativa FSE sia a fini formativi che occupazionali;
- l'intervento più noto è il programma Master and Back, che conferma le caratteristiche rilevate: è, infatti, l'intervento con una più lunga esperienza, essendo attivo sin dalla

programmazione 2000-2006, e grazie anche ad un'attività promozionale puntuale ha raggiunto una vasta platea di destinatari. L'elevato numero di destinatari che dichiara di conoscere tale intervento è, peraltro, anche in linea con il più elevato livello di consapevolezza e conoscenza delle persone con più alto livello di scolarizzazione, evidenziato prima, che rappresentano proprio il target del Master and back. Vengono segnalati, oltre a generici interventi di formazione, anche le azioni a sostegno dell'acquisizione di competenze linguistiche spendibili sul mercato del lavoro.

Le interviste ai testimoni qualificati

La metodologia adottata è uno strumento di tipo qualitativo, che rappresenta una pratica molto diffusa nelle scienze sociali, in particolare nelle ricerche focalizzate, come nel caso in questione, su tematiche ben circoscritte. Il metodo prevede lo svolgimento di interviste ad un campione di soggetti, scelti non con criteri di rappresentatività statistica in senso stretto, ma in quanto "testimoni" diretti di un particolare fenomeno ed allo stesso tempo ritenuti "qualificati" poiché per il loro ruolo o per la loro conoscenza del contesto, sono in possesso di conoscenze dettagliate e quindi in grado di esprimere, più di altri, valutazioni critiche, proposte ecc

I testimoni qualificati devono, tuttavia, rappresentare le diverse sottopopolazioni di cui si compone l'universo di riferimento. Nella fattispecie sono stati considerati due tipologie di testimoni, coloro che rappresentano i possibili beneficiari (Agenzie formative, Università di Cagliari e Sassari, associazioni di categoria e partenariato economico sociale) e coloro che svolgono il ruolo di Organismo intermedio (Agenzia regionale per il Lavoro). Inoltre, è stato sentito anche un tecnico dell'informazione, giornalista al fine di capire come viene giudicata la comunicazione istituzionale della RAS e quali suggerimenti propongono.

La prima parte dell'intervista, di carattere generale, con domande aperte, attraverso le quali si è chiesto un giudizio sull'attività di comunicazione della RAS in relazione alla visibilità del FSE e alla consapevolezza da parte dei cittadini del ruolo del FSE, ha fatto emergere le seguenti indicazioni di carattere generale :

- le valutazioni dei diversi testimoni non sono univoche rispetto alla adeguatezza della comunicazione istituzionale, sottolineando in alcuni casi che pochi tra i *destinatari* sanno cos'è il FSE e non distinguono tra fondi regionali e fondi europei. Sempre rispetto ai *destinatari* si segnala, però, anche che in alcuni contesti la consapevolezza del ruolo del FSE è maggiore, come nel caso dei fondi destinati alle Università, per dottorati di ricerca e attività post dottorato;
- nella maggior parte dei casi si sottolinea come l'accessibilità delle informazioni si possa considerare agevole per gli *addetti ai lavori*, mentre si ritiene sensibilmente più complicata per il cittadino comune. Per quanto riguarda la chiarezza informativa delle azioni attuate e possibilità offerte dal FSE si ritiene che le opportunità offerte siano rese disponibili in maniera chiara ed esplicita attraverso avvisi e documenti relativi, direttamente reperibili on line, anche se si sottolinea come a volte si utilizzi un linguaggio estremamente tecnico e burocratico non sempre adatto alla platea dei potenziali soggetti interessati alle azioni del PO FSE;
- meno positiva è invece la percezione che *l'opinione pubblica* ha del ruolo del FSE nella promozione dell'occupazione e della crescita. Quasi unanimamente emerge la consapevolezza che i cittadini non percepiscano adeguatamente il ruolo e le finalità che tale strumento persegue. Le ragioni sono diverse e secondo alcuni dipendono da una non sufficiente attenzione alle azioni di comunicazioni della Regione Sardegna nei confronti di alcuni attori chiave dello sviluppo, come ad es. gli imprenditori o più in generale di un mancato coinvolgimento dei componenti del partenariato economico-sociale ed istituzionale che potrebbero veicolare in maniera più capillare le informazioni;
- tra gli strumenti che si ritengono maggiormente efficaci, si vede con particolare favore l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione. In particolare il *sito internet* è sicuramente un buon canale di informazione adeguatamente corredato di contenuti informativi di agevole consultazione, anche se in alcuni casi (Università) si

ritiene che lo stesso possa essere migliorato inserendo delle FAQ specifiche. La stessa esigenza di specificità o settoriali dell'informazione è stata ulteriormente sottolineata anche dai tecnici della comunicazione (giornalisti). Un altro strumento, sempre in questo ambito, che trova il consenso dei diversi testimoni è quello delle *newsletter*;

- un apprezzamento pressoché unanime si ha, inoltre, relativamente alle *conferenze stampa*, anche se le stesse dovrebbero costituire un primo step di un percorso maggiormente strutturato di comunicazione;
- non del tutto concordi appaiono, invece, i pareri sull'utilità degli incontri di carattere istituzionale come convegni e seminari, che secondo alcuni sono utili ma registrano un'eccessiva concentrazione verso la fine dell'anno; i più critici li ritengono, invece, strumenti superati o quantomeno privi di un tangibile effetto in termini di divulgazione dell'informazioni Tuttavia, concorde è la considerazione che questo tipo di iniziative non debbano rimanere isolate ma far parte di un percorso più articolato di una più ampia campagna di promozione e/o di informazione;
- per quanto riguarda l'opportunità di utilizzare i diversi sportelli informativi (informagiovani, CSL, centri orientamento) presenti, unanime è la considerazione che questi potrebbero rappresentare delle valide alternative ai canali precedentemente analizzati, a patto che il loro operatori siano adeguatamente formati a tale scopo;
- si evidenza che la comunicazione per essere efficace debba inevitabilmente tener conto del target cui intende riferirsi e quindi calibrare in maniera appropriata il messaggio, affinché questo sia recepito pienamente. Per migliorare l'efficacia dei messaggi istituzionali vengono suggeriti ulteriori strumenti di comunicazione utili: dalle newsletter settoriali e specifiche al ruolo fondamentale degli addetti stampa alla previsione di inserti tematici nei giornali regionali (o spazi televisivi come quello acquistato recentemente dall'Agenzia Regionale per il Lavoro) col fine di divulgare puntualmente gli obiettivi del FSE, ad incontri sempre specifici e settoriali con i rappresentanti dell'assistenza tecnica. Sempre nell'ambito dell'adeguarsi al target di rifermento ed allo sfruttare delle potenzialità in termini di interazione che offrono le nuove tecnologie, interessante appare la proposta di utilizzare canali ormai ampiamente diffusi come i sistemi Web 2.0, attraverso l'utilizzo dei più comuni sociali network come Facebook, Twitter o Youtube;
- altro suggerimento interessante su questo versante potrebbe essere quella di sviluppare una specifica applicazione, contenente tutte le informazioni possibili, da scaricare gratuitamente sui dispositivi tipo smartphone, tablet. Infine, un'ulteriore possibilità potrebbe essere quella di inserire la comunicazione all'interno di manifestazioni con un forte richiamo per le nuove generazioni, con eventi come concerti o spettacoli.

Nella seconda parte dell'intervista, riservata ai beneficiari, si è chiesto di elencare le attività di comunicazione specifiche da loro poste in essere e di valutarne l'impatto e la loro possibile replicabilità. Le osservazioni rilevate riguardano:

- si rileva un'attenzione da parte di tutti i beneficiari intervistati al rispetto degli obblighi formali per la visibilità (esposizione del logo FSE) ed alla corretta informazione dei destinatari effettivi delle iniziative di cui i beneficiari sono soggetti attuatori, mentre non sempre è stata prevista un'azione specifica adeguata su tutti i possibili destinatari e non é stata fatta una valutazione d'impatto adeguatamente strutturata dell'azione di comunicazione;
- alcuni beneficiari hanno asserito di aver fatto analisi sui canali maggiormente utilizzati dai destinatari degli interventi per venire a conoscenza delle diverse iniziative finanziate con fondi FSE. Nella maggior parte dei casi si evidenzia come ormai i canali più utilizzati siano i servizi on line;
- tra i suggerimenti si indica l'opportunità di disporre di format omogenei per la comunicazione che siano forniti dalla Regione e più in generale di una maggiore

condivisione dei contenuti del Piano di comunicazione, anche per consentire in futuro una valorizzazione corretta degli indicatori in esso contenuti.

Conclusioni e raccomandazioni

Le attività di valutazione svolte evidenziano una situazione naturalmente differenziata rispetto ai target considerati ed offrono spunti per migliorare la capacità di raggiungere con una comunicazione più efficace il target previsto dal piano di Comunicazione (70% sulle diverse categorie di destinatari).

I suggerimenti vanno in particolare nella direzione di: 1. migliorare i risultati complessivamente già soddisfacenti del livello di conoscenza da parte dei destinatari effettivi, secondo quanto emerso dal sondaggio, intercettando anche la quota di persone (13%) che nonostante la partecipazione ad iniziative finanziate mostrano una conoscenza superficiale o nulla del FSE e del ruolo dell'Unione Europea; 2. rendere più visibile il FSE nei confronti del grande pubblico ma anche fornire un messaggio semplice e comprensibile sul ruolo dell'Unione e del FSE; 3. creare e potenziare gli strumenti per raggiungere il maggior numero di potenziali beneficiari ed i particolare i target più difficili.

Le principali raccomandazioni che emergono possono essere cosi riassunte:

- la comunicazione dovrebbe essere impostata in modo da poter tener conto dei diversi target di riferimento, con una maggiore attenzione a calibrare gli strumenti a seconda dei destinatari. Si potrebbe ad es. potenziare l'informazione via web, che è lo strumento per eccellenza in termini di capacità di raggiungere ed informare persone residenti nelle aree più remote e disagiate della regione o meno interessate, e per sollecitare interesse e curiosità per i più giovani; promuovere l'utilizzo dei sistemi Web 2.0 e dei più comuni sociali network, creare newsletter on line per operatori, ma soprattutto dare una maggiore visibilità ad una specifica area FSE sul sito della Regione;
- la creazione di eventi e occasioni di incontro diretto, non necessariamente più numerose delle attuali, ma meglio tarate rispetto al target che si intende informare, anche attraverso modalità organizzative nuove e spunti di attrazione, potrebbe incidere positivamente sul miglioramento del livello di conoscenza dei destinatari potenziali ed effettivi;
- un maggiore ricorso a modalità di comunicazione personalizzate dovrebbe essere attuato rispetto a particolari target meno recettivi rispetto all'informazione sulla opportunità finanziarie di sostegno a miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini sardi, come nel caso di soggetti svantaggiati, di alcune fasce deboli nell'ambito della componente femminile della popolazione, di giovani lavoratori con basso livello di istruzione;
- il linguaggio dovrebbe essere reso più accessibile, meno tecnico, per poter raggiungere più efficacemente i potenziali destinatari;
- una maggiore attenzione alla distribuzione temporale nell'anno delle iniziative in attuazione del Piano di comunicazione ed alla condivisione con i diversi soggetti coinvolti nella sua implementazione (ad es. il partenariato istituzionale economico e sociale) potrebbe migliorare gli effetti complessivi della comunicazione ed avvicinare i cittadini alle opportunità legate al Programma;
- una maggiore attenzione si dovrebbe prestare anche ai risultati delle attività finanziate col FSE, oltre che all'impatto delle specifiche attività di comunicazione;

  è necessario infine promuovere un maggiore coinvolgimento dei diversi soggetti chiamati a concorrere al sistema dell'informazione del POR (Autorità di Gestione, Organismi Intermedi, Centri per i Lavoro, enti di formazione, ecc.), anche attraverso la definizione di regole e strumenti, per dare sistematicamente a tutti i partecipanti alle iniziative finanziate adeguate informazioni e per verificare il livello di comprensione e di conoscenza acquisita (ad es. brevi questionari da somministrare a fine corso/colloqui/ ecc.).

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010

PROGRAMMA OPERTATIVO FSE 2007/2013 OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE"

REGIONE SARDEGNA

ADDENDUM DATI FINANZIARI ANNO 2010

Come richiesto dalla Commissione Europea con nota prot. 04667 del 19.03.2010 e con comunicazione prot. 228430 del 30.04.2010, si riportano di seguito le tabelle finanziarie relative al solo anno 2010.

Esecuzione finanziaria del Programma Operativo – *Annualità 2010*

	Programmazione totale	*Impegni**	*Pagamenti***	*Spese totali certificate****	*Capacità di impegno*	*Efficienza realizzativa*	*Capacità di certificazione*
	A	*B*	*C*	*D*	*B/A*	*C/A*	*D/A*
Asse I - Adattabilità	138.565.323	26.553.119	2.611.888		19,16%	1,88%	0,00%
Asse II - Occupabilità	138.565.323	18.248.290	1.921.125		13,17%	1,39%	0,00%
Asse III - Inclusione sociale	109.393.677	21.549.783	4.912.034		19,70%	4,49%	0,00%
Asse IV - Capitale Umano	306.302.294	107.450.783	48.995.897	9.447.401	35,08%	16,00%	3,08%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	21.878.735	2.555.750	620.315		11,68%	2,84%	0,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	14.585.824	4.199.274	339.270	297.159	28,79%	2,33%	2,04%
TOTALE	729.291.176	180.556.999	59.400.529	9.744.559	25%	8%	1,34%

* Impegni: totale impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – *Annualità 2010*

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG	*Contributo pubblico corrispondente*	*Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari*	*Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
Asse I - Adattabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	2.611.888	2.611.888	7.943.959	2.490.645
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse II - Occupabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	1.921.125	1.921.125	1.921.125	312.434
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse III - Inclusione sociale				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	4.912.034	4.912.034	3.262.153	15.468.917
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse IV - Capitale Umano				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	48.995.897	48.995.897	50.595.897	29.476.452
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	620.315	620.315	693.094	-
Asse VI - Assistenza tecnica				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	339.270	339.270	610.038	103.880
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
TOTALE COMPLESSIVO	59.400.529	59.400.529	65.026.266	47.852.328
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR[1]				